



Comune
di Vanzago

Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona

ANALISI E VALUTAZIONI DEL COMUNE DI VANZAGO

Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 23.05.2024

Il presente documento “Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona - ANALISI E VALUTAZIONI DEL COMUNE DI VANZAGO” è stato realizzato integralmente dal Comune di Vanzago.

Referenti per il Comune di Vanzago:

Guido Sangiovanni (*Sindaco*)

Ivano Pravettoni (*Vicesindaco*)

arch. Redeo Cominoli (*Responsabile Settore Tecnico*)

arch. Marco Grassi (*Ufficio Tecnico*)

Sommario

1	PROGETTO OGGETTO DI VALUTAZIONE	5
1.1	Cronistoria del progetto	5
1.2	Scopo del documento	7
2	OSSERVAZIONI E RICHIESTE	8
2.1	Servitù vs. espropri	8
2.2	Localizzazione del nuovo secondario - via Val d'Ossola	8
2.2.1	Valutazione tracciati alternativi in zona	8
2.2.2	Foglio 4 – Mappale 545	11
2.2.3	Foglio 4 – Mappale 34	12
2.2.4	Foglio 4 – Mappali 35 e 671	13
2.2.5	Foglio 4 – Mappale 552	14
2.2.6	Foglio 4 – Mappali 288 e 287	16
2.2.7	Foglio 4 – Mappali 247, 248, e 100	17
2.2.8	Foglio 4 – Mappali 95, 97 e 98 – 89 – 90	20
2.3	Percorso pedonale e rampe in zona WWF da via Val d'Ossola a via delle Tre Campane	24
2.4	Terziario 4 Valle Olona a nord di via del Sasso (ramo A-B) e impatti sull'agricoltura	24
2.5	Osservazioni su Via dell'Artigianato e aree limitrofi	28
2.6	Interferenze con intervento Pista ciclabile tra la fermata di Vanzago ed il Bosco WWF di Vanzago [NVX6] di RFI	30
2.7	Collegamento via del Sasso – via dell'Artigianato	31
2.8	Nuovo secondario 4 Valle Olona – via del Sasso/via P. Ferrario (rami B-C, C-E e C-D)	33
2.9	Nuovo terziario in zona Cascina Maggioni/via Milano	35
2.10	Nuovo Derivatore – tratto da zona Cascina Maggioni a Pregnana Milanese	37
2.11	Aree di deposito mezzi e materiali – Foglio 9 Mappali 335 e 371	41
2.12	Via Sandro Pertini	42
2.13	Via Mario Greppi	43
2.14	Interferenza con il Progetto di Potenziamento Ferroviario (intervento IN07) e il terziario 6 Valle Olona – zona via Mario Greppi/via Vittorio Veneto	46
2.15	Via Vittorio Veneto – riqualificazione e adeguamento del terziario 6 Valle Olona	54
2.16	Miglioramento del Terziario 6 Valle Olona	55
2.17	Miglioramento del terziario 5 Valle Olona in Vanzago	56
2.18	Area di Stoccaggio V.AS. 01 lungo la via I Maggio/S.P. 172 Var	59
2.19	Altre aree di proprietà del Comune di Vanzago	61

2.20	Recinzione del WWF	61
2.21	Rampe sulle strade poderali	64
2.22	Interventi di Valorizzazione Paesaggistica	67
2.23	Considerazioni generali per la tutela dell'agricoltura	68
2.24	Comunicazione	68
3	INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI	68
3.1	Via Mario Greppi/Via Vittorio Veneto	69
3.2	Via Val D'Ossola	69
3.3	Via Dell'Artigianato	70
3.4	Via Del Sasso/Via P.Ferrario	71
3.5	Cascina Maggioni/Via Milano/Via Pertini	71
4	TRATTI DISMESSI DEL CANALE VILLORESI IN VANZAGO	73
4.1	Problema della dismissione di tratti del canale	73
4.2	Tratto di Secondario da dismettere – dal confine con Pogliano/via Madre Teresa fino a via Cantoniera 74	
4.3	Tratto di terziario 5 VALLE OLONA da dismettere	76
4.4	Tratto di Secondario da dismettere – da via Cantoniera fino al Sifone di via P. Ferrario	80
4.5	Tratto di Secondario da dismettere – via Villorosi	83
4.6	Tratto di Secondario da dismettere – da via Villorosi a via Assisi	86
4.7	Tratto di Secondario da dismettere – da via Assisi a Pregnana	88
4.8	Tratti di altri terziari del Villorosi da dismettere	91
5	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E PROGETTO DI POTENZIAMENTO FERROVIARIO	92
5.1	Inquadramento del problema	92
5.2	Proposta di modifica della sequenza delle opere ferroviarie in relazione al Villorosi	93
6	CONCLUSIONI	96

1 PROGETTO OGGETTO DI VALUTAZIONE

1.1 Cronistoria del progetto

Il Comune di Vanzago è attraversato dalla tratta Rho-Gallarate della linea ferroviaria RFI Rho-Arona ed è servito dalla stazione denominata Vanzago-Pogliano, posta nell'area sud dell'abitato, presso la quale fermano anche i treni del servizio Suburbano S5 Varese-Milano Passante-Treviglio.

Per tale tratta ferroviaria, è ritenuto necessario da Regione Lombardia ed RFI un potenziamento, tale da consentirne un aumento della capacità per l'inserimento di servizi aggiuntivi, all'interno dello scenario di riassetto del sistema ferroviario del nord Italia, sia in scala metropolitana, sia per i collegamenti con Malpensa e con la Svizzera e, a seguito delle ultime indicazioni di Regione Lombardia, per il potenziamento del traffico merci.

L'iter progettuale del potenziamento della tratta RFI Rho-Gallarate prende avvio nel 2003, vedendo il susseguirsi di numerosi eventi, con l'evoluzione dal progetto preliminare (approvato dal CIPE nel 2005) al progetto definitivo (prima stesura del 2009 e seconda stesura del 2011), oggetto di revisioni/modifiche anche sostanziali (quali il passaggio dal potenziamento a 3 binari al quadruplicamento nella tratta tra Rho e Parabiago, con inserimento del cosiddetto Raccordo Y a Busto Arsizio e del nuovo PRG di Rho), la suddivisione in lotti funzionali e sub-lotti costruttivi ed affinamenti/aggiornamenti in recepimento di prescrizioni CIPE e indicazioni dei Comuni. Successivi ricorsi al TAR (con annullamento dell'approvazione CIPE del progetto definitivo del 2009), l'elaborazione di un nuovo Studio di Impatto Ambientale SIA (per la versione 2013 del progetto definitivo), vari pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con ulteriori richieste di rielaborazioni/integrazioni/aggiornamenti, hanno portato ad altre revisioni del progetto definitivo (2018 e 2019).

Nel 2020, RFI ha depositato l'ultima versione del progetto definitivo del quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y: Il Comune di Vanzago ha chiesto ed ottenuto di esperire una procedura di aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale che è stata accolta e la procedura di "**Revisione parere CTVA n. 1509/2014**" è stata avviata con l'avviso al pubblico del 12.05.2021.

Con nota CTVA-1124 del 28.02.2022, la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha richiesto documentazione integrativa in merito agli impatti ambientali dell'opera ferroviaria in particolare chiedendo di **salvaguardare il Canale Villoresi – Derivatore Valle Olona**. Ai fini di limitare gli impatti sull'agricoltura derivanti dagli interventi previsti dal progetto di RFI sul derivatore Valle Olona e di conseguenza sulle colture dei circa 3.600 ettari irrigati e di efficientare gli interventi sul tracciato ferroviario semplificando le fasi e le operazioni di cantiere, è stata presentata una alternativa progettuale che prevede la realizzazione di un by-pass del canale derivatore Valle Olona che, originandosi in Comune di Pogliano Milanese (a nord della SP 229) si sposta verso ovest in territorio di Vanzago, per poi riconnettersi al tracciato attuale del canale prima dell'abitato di Pregnana Milanese, in maniera tale da salvaguardare le utenze irrigue di valle e garantire la ricucitura del tessuto agricolo sotteso nel tratto a nord. Per la maggior parte del tracciato, inoltre, il nuovo sedime del canale è collocato in adiacenza o in corrispondenza di reti irrigue esistenti, in modo tale da svilupparsi esternamente ai centri abitati e limitare il più possibile il consumo di suolo.

A seguito delle integrazioni fornite da RFI, il 07.06.2022 è stato ripubblicato l'**avviso di aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale**.

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa con il **Parere CTVA VIA Speciale n 310 del 12.09.2022** contenente la prescrizione n°3: "*...dovrà essere sviluppata la soluzione presentata a corredo della risposta alle richieste di integrazioni... il Consorzio provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera ed alla sua realizzazione...*".

Contemporaneamente, nel marzo 2021 il progetto di potenziamento della Rho-Parabiago è stato inserito all'interno della **procedura di PNRR** e nell'agosto dello stesso anno, **il Governo ha provveduto al commissariamento dell'opera**.

Con l'ordinanza n.11 del 28 Giugno 2023, il **Commissario Straordinario ha approvato il progetto definitivo** depositato nel 2020 ma con una lunga serie di prescrizioni tra le quali quella relativa alla salvaguardia del Canale Villorosi (prescrizione n°153):

“Con riferimento al Canale Secondario del Canale Villorosi, dovrà essere sviluppata la soluzione presentata a corredo della risposta alle richieste di integrazioni, come anche concordato con il Consorzio del Canale Villorosi. Alla luce dell'accordo di cui sopra, il Consorzio provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva (anche in forma integrata) dell'opera ed alla sua realizzazione con apposito appalto distinto dall'appalto dell'opera ferroviaria. La realizzazione di tali lavori sono economicamente a carico del Proponente del Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y, relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate (Rete Ferroviaria Italiana) che provvederà ad inserire i relativi importi nel Quadro Economico complessivo e a trasferire i fondi al Consorzio Villorosi secondo modalità da stabilire. Il progetto corredato degli approfondimenti ambientali, con particolare riferimento alle mitigazioni in fase di cantiere, sarà trasmesso al MiTE per la verifica di ottemperanza della corrente condizione ambientale. Il Proponente provvederà ad aggiornare il cronoprogramma temporale di realizzazione di entrambe le opere, dando tempestiva comunicazione al MiTE e/o all'Osservatorio Ambientale, quando costituito, di eventuali ritardi e sfasamenti temporali

Una volta insediato, l'Osservatorio Ambientale di cui alla condizione 2, vigilerà sulla corretta e tempestiva realizzazione dell'opera propedeutica al corretto completamento dell'infrastruttura ferroviaria. In caso di mancato adempimento da parte del Consorzio Villorosi degli obblighi di realizzazione della deviazione del Canale secondario Villorosi come riportato nell'art. 3 della bozza di convenzione, sarà onere del Proponente provvedere a completare la realizzazione dell'opera così come definita ai sensi della presente condizione (tracciato in variante del canale secondario del Villorosi). In caso di eventuali soluzioni provvisorie, queste dovranno essere sottoposte a valutazione degli impatti ambientali che ne conseguono considerando modi e tempi di presenza di tali soluzioni. Solo dopo tale valutazione, sarà possibile procedere.”.

Il 30.06.2023 RFI ha bandito la gara per le attività di progettazione esecutiva e per la realizzazione del primo tratto del potenziamento ferroviario della Rho-Parabiago, quello che interessa Vanzago e il Canale Villorosi. Nello stesso periodo, RFI e Consorzio hanno concordato, con apposito accordo sottoscritto nel giugno 2023, che lo sviluppo della progettazione delle opere di spostamento del canale derivatore Valle Olona fosse eseguita direttamente dal Consorzio il quale ha bandito la gara nell'agosto del 2023 per la progettazione dell'opera stessa.

Al termine della prima fase della progettazione, il 10.04.2024 il Consorzio ha emanato l'avviso di indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del derivatore Valle Olona - (CUP J31J05000010001): il presente documento è il parere del Comune di Vanzago all'interno della predetta Conferenza dei Servizi.

La data di dismissione del vecchio tracciato del canale nel tratto interferito con i lavori ferroviari è fissata per fine ottobre 2025, mentre il nuovo canale dovrà essere pronto per aprile 2026.

1.2 Scopo del documento

L'Amministrazione Comunale di Vanzago, pesantemente impattata dal quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Parabiago, ha da sempre posto enorme attenzione ai vari progetti elaborati dal proponente e, con il doveroso rispetto istituzionale, ha sempre collaborato con il proponente, gli altri Enti e privati interferiti, la Regione Lombardia, la Città metropolitana di Milano, i vari Ministeri, il CIPE, il Governo, etc..., al fine di fare comprendere il sacrificio della comunità di Vanzago e per cercare di proporre soluzioni migliorative e interventi di mitigazione. Per farlo, si è sempre entrati nel dettaglio del progetto analizzandolo con il supporto di professionisti incaricati all'uopo per meglio "districarsi" in tematiche così tanto variegata e complesse.

Da questo attento e meticoloso lavoro è scaturita nel corso del biennio 2021-2022 l'azione del Comune di Vanzago e del Consorzio Villoresi per presentare i danni che l'opera di potenziamento ferroviario avrebbe causato al Villoresi e alla tenuta del tessuto agricolo della macro-area da Nerviano fino a Milano, coinvolgendo tutti i Comuni interessati e Città Metropolitana nel sostenere questa battaglia.

A seguito della riapertura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sull'opera che si era chiusa nel Maggio 2014, perseguita con grande caparbia e tenacia dal Comune di Vanzago, si è così potuto giungere all'inclusione del progetto di salvaguardia del Villoresi succitato del valore di oltre 20 Milioni di € all'interno della procedura di potenziamento ferroviario.

Nel presente documento, sono riportate alcune osservazioni e richieste scaturite dall'attenta analisi della documentazione relativa al PFTE del Derivatore Valle Olona ai fini del loro esame in Conferenza dei Servizi.

Nota operativa: al fine di numerare e catalogare le osservazioni per poi dare risposta in sede di conferenza di servizi, si suggerisce di riferirsi ai numeri dei capitoli e delle sezioni. Nel caso di più richieste all'interno di uno stesso capitolo o sezione è stato utilizzato un ulteriore indice numerico all'interno del testo tra due parentesi quadre (es. [5])¹.

Si segnala inoltre che all'interno dei capitoli ci possono essere dei testi descrittivi che non contengono richieste o osservazioni da riscontrare.

Il Capitolo n°3 relativo alle interferenze con i sottoservizi non contiene richieste ma solo delle analisi preliminari.

¹ Ad esempio l'osservazione 2.23-2 è la seconda del paragrafo 2.23 intitolato "Considerazioni generali per la tutela dell'agricoltura" ed è quindi la seguente:

[2] In caso di danneggiamento o occlusione temporanea delle rogge e dei canali di irrigazione durante le fasi dei lavori, si chiede che l'appaltatore provveda al ripristino degli stessi il prima possibile al fine di minimizzare l'impatto sull'agricoltura del territorio.

2 OSSERVAZIONI E RICHIESTE

2.1 Servitù vs. espropri

Analizzando il piano particellare di esproprio (rif A.8.1) si evince che tutti i proprietari interferiti dai lavori verranno trattati con lo strumento o della servitù coattiva permanente (laddove passano i canali) oppure con l'occupazione temporanea, ma non con l'esproprio del terreno a cui fa seguito il frazionamento e il passaggio di proprietà.

Per il tratto di tutto il Nuovo Derivatore Valle Olona, si chiede di dare la possibilità ai cittadini che sono interessati, di esprimere la propria preferenza e concedere l'esproprio delle aree con successivo passaggio di proprietà. Tale richiesta è ancora più valida per quei terreni che verranno occupati in maniera significativa dal nuovo canale e sui quali quindi rimarrebbero delle porzioni di reliquati e/o che rimangono non utilizzabili per via del vincolo derivante dalla servitù coattiva.

2.2 Localizzazione del nuovo secondario - via Val d'Ossola

Non si rilevano particolari criticità nel tratto in Vanzago che va dall'attraversamento della SP229 in Pogliano fino alla via Val d'Ossola. In via Val d'Ossola, invece, dall'analisi del documento A-8-1 piano particellare di esproprio e delle tavole A-8-3 – Planimetria Catastale 2 e A-8-4 – Planimetria Catastale 3, si riscontrano alcune criticità riportate qui di seguito.

2.2.1 Valutazione tracciati alternativi in zona

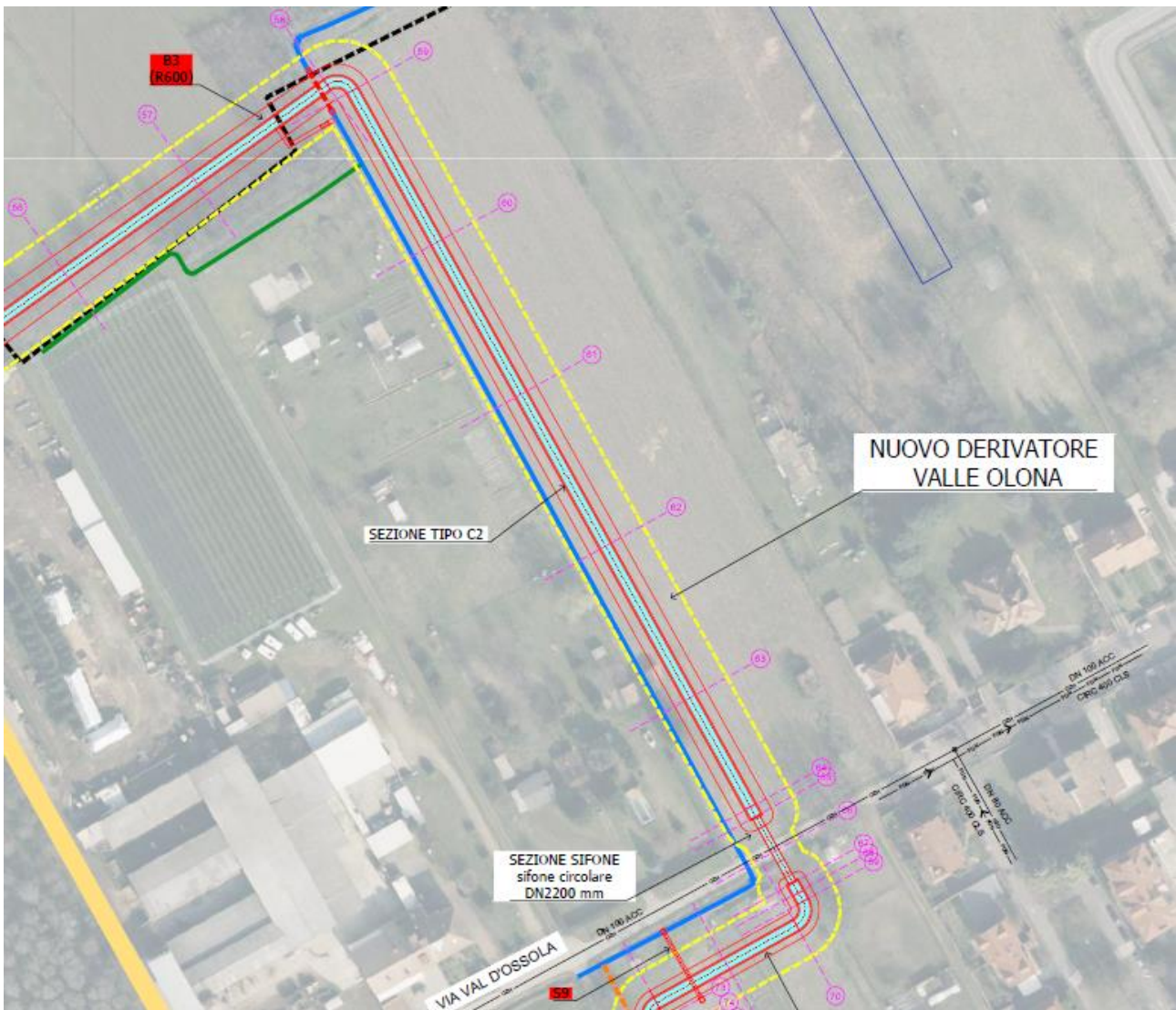
[1] A seguito dell'analisi del progetto e delle interlocuzioni avute in questi mesi con la cittadinanza, si chiede al Consorzio Villoresi di valutare tracciati alternativi nella zona di via Val d'Ossola che consentano di ridurre gli espropri e le interferenze con i terreni privati nell'area indicata in azzurro nell'estratto della tavola A-8-3 – Planimetria Catastale 2.

[2] In particolare si chiede di verificare la possibilità di ridurre la distanza tra l'attuale canale terziario 4 Valle Olona presente in zona e il nuovo Derivatore Valle Olona al fine di ridurre il consumo di suolo e gli impatti degli espropri (vedasi gli estratti delle tavole riportati di seguito). Va da sé che lo spazio tra i due canali, sia in questa zona che altrove, diventa difficilmente accessibile per i proprietari dei terreni e di difficile gestione pertanto si configura come reliquato da espropriare integralmente a carico del Consorzio Villoresi.

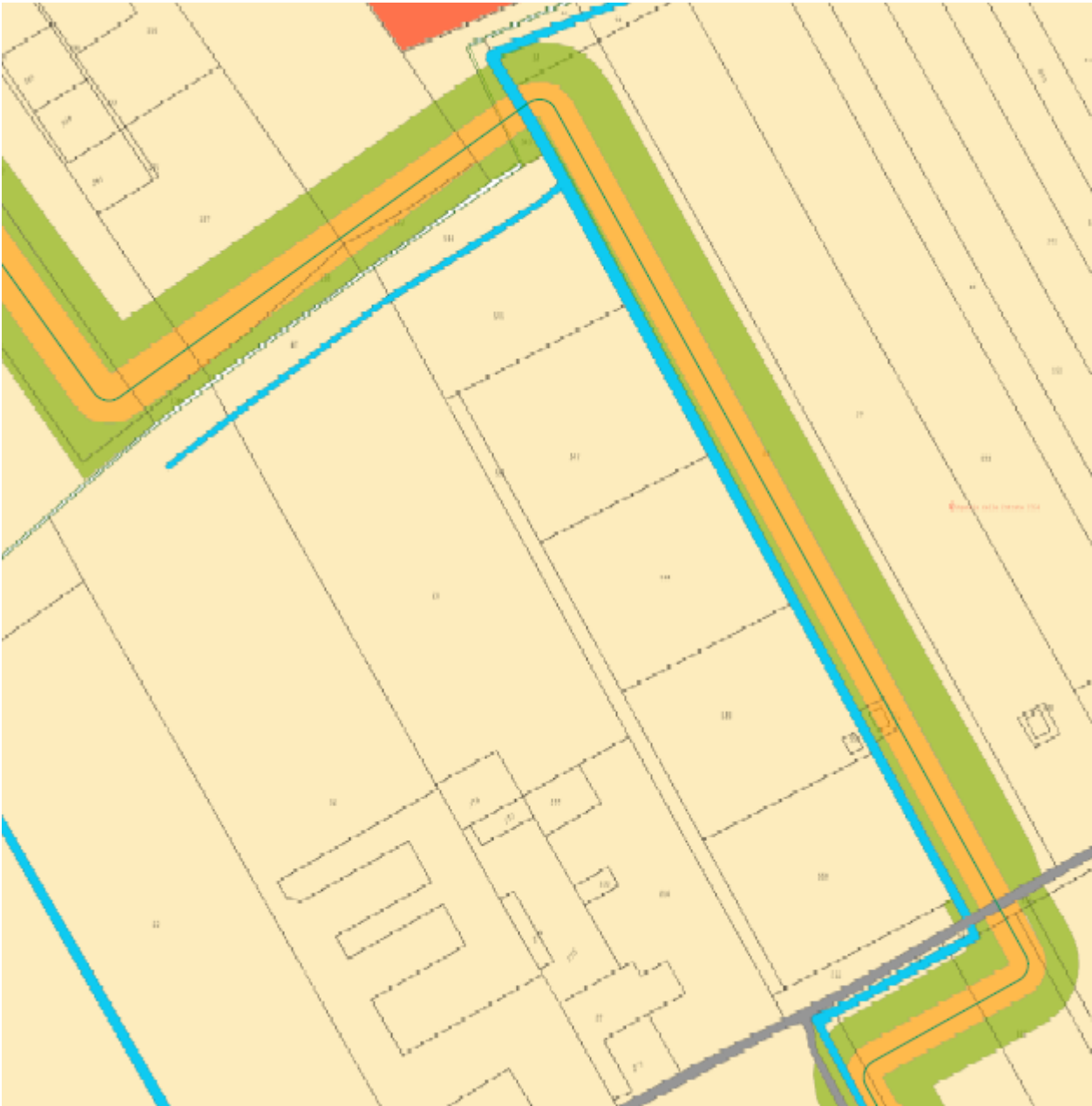
[3] Se tali alternative non dovessero essere giudicate possibili, in subordine si chiede di mantenere un tracciato analogo all'attuale ma con delle modifiche locali che consentano comunque la minimizzazione dei disagi per i proprietari e/o il massimo del ristoro possibile. Alcune di queste modifiche puntuali sono indicate nei prossimi paragrafi di questa sezione 2.2.



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 con evidenziata in azzurro l'area di verifica di possibili tracciati alternativi



Estratto dalla tavola D-4-2 - Planimetria progetto 2 – zona via Val D'Ossola



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – zona via Val D'Ossola

2.2.2 Foglio 4 – Mappale 545

Per il mappale 545 è attualmente prevista una occupazione temporanea per 98 mq e una permanente di 57 mq, per un totale di 155 mq su un totale di 246 mq di terreno, pari al 63% del totale. La rimanenza della metratura dovrebbe essere già occupata dall'attuale canale terziario e/o da una strada bianca. Si chiede di:

- [1] verificare l'esatta interferenza con tale mappale, in particolare per la metratura non attualmente considerata come servitù per i lavori di cui al presente progetto;
- [2] valutare con i proprietari – se interessati – la possibilità che il Consorzio espropri integralmente e definitivamente l'area onde liberare i privati dall'onere di avere un terreno quasi integralmente inutilizzabile perché oggetto di servitù.

In alternativa, rimane valida la richiesta di cui alla sezione 2.2.1 (valutazione tracciati alternativi).

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²			
4	545	Vanzago	BOSCO CEDUO	U	246	0	57	98

2.2.3 Foglio 4 – Mappale 34

Per il mappale 34 è attualmente prevista una occupazione temporanea per 145 mq su un totale di 200 mq di terreno, pari al 72,5% del totale.

Si chiede di valutare l'esatta necessità dell'esproprio temporaneo ed addivenire con i proprietari ad una soluzione più conveniente, tra cui:

- l'occupazione temporanea dell'area in maniera integrale per tutti i 200 mq, dal momento che la parte rimanente del terreno non si potrà utilizzare da parte dei proprietari per la durata dell'occupazione da parte del Consorzio
- l'esproprio definitivo dell'area da parte del Consorzio – se di interesse per i privati – visto che l'area è interclusa tra 2 tratti di Canale Villoresi (il vecchio terziario ed il nuovo secondario).

In alternativa, rimane valida la richiesta di cui alla sezione 2.2.1 (valutazione tracciati alternativi).

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²			
4	34	Vanzago	BOSCO CEDUO	U	200	0	0	145



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – Foglio 4 mappali 34 e 545

2.2.4 Foglio 4 – Mappali 35 e 671

Per il mappale 35 è attualmente prevista una occupazione temporanea per 3.413 mq e una permanente di 2.516 mq, per un totale di 5.929 mq su un totale di 6.770 mq di terreno, pari all'88% del totale. La rimanenza della metratura evidenziata in giallo nell'estratto qui sotto rimarrebbe inutilizzata per tutta la durata dell'occupazione.

[1] Si chiede pertanto di valutare il modo migliore per soddisfare le esigenze dei privati proprietari secondo queste possibilità:

- considerare nella fase di temporanea di occupare tutto il mappale per migliorare la logistica dei lavori massimizzando l'indennizzo per i privati
- valutare l'esproprio definitivo dell'area da parte del Consorzio – se di interesse ed in accordo con i privati – visto che l'area verrà gravata dalla presenza del nuovo secondario con i relativi vincoli e l'impossibilità pratica di utilizzare il terreno rimanente a seguito dei lavori.

[2] L'immobile sul mappale 671, invece, verrà reso completamente inutilizzabile e quindi non se ne può prevedere la sola servitù come indicato nel piano particellare di esproprio ma si chiede di effettuare l'esproprio permanente.

[3] Inoltre, bisogna considerare la corresponsione ai privati anche del costo per la ricostruzione dello stesso immobile in altra parte dei mappali di loro proprietà in loco, comprensivo di tutte le spese amministrative.

[4] Infine, a carico del Consorzio devono essere inclusi gli eventuali frazionamenti, spese notarili e/o per le varie pratiche necessarie.

In alternativa, rimane valida la richiesta di cui alla sezione 2.2.1 (valutazione tracciati alternativi), in particolare la riduzione della distanza tra terziario e nuovo secondario come da sezione 2.2.1. punto 2.

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
4	35	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	6,770	0	2,516	3,413
4	671	Vanzago	C/2 - Magazzini e locali deposito	-	80	0	45	35



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – mappali 35 e 71 Foglio 4

2.2.5 Foglio 4 – Mappale 552

Dall'analisi del documento A-8-1 piano particellare di esproprio e della tavola A-8-3 – Planimetria Catastale, emerge che per il mappale 552 è attualmente prevista una occupazione temporanea di 20 metri quadrati su

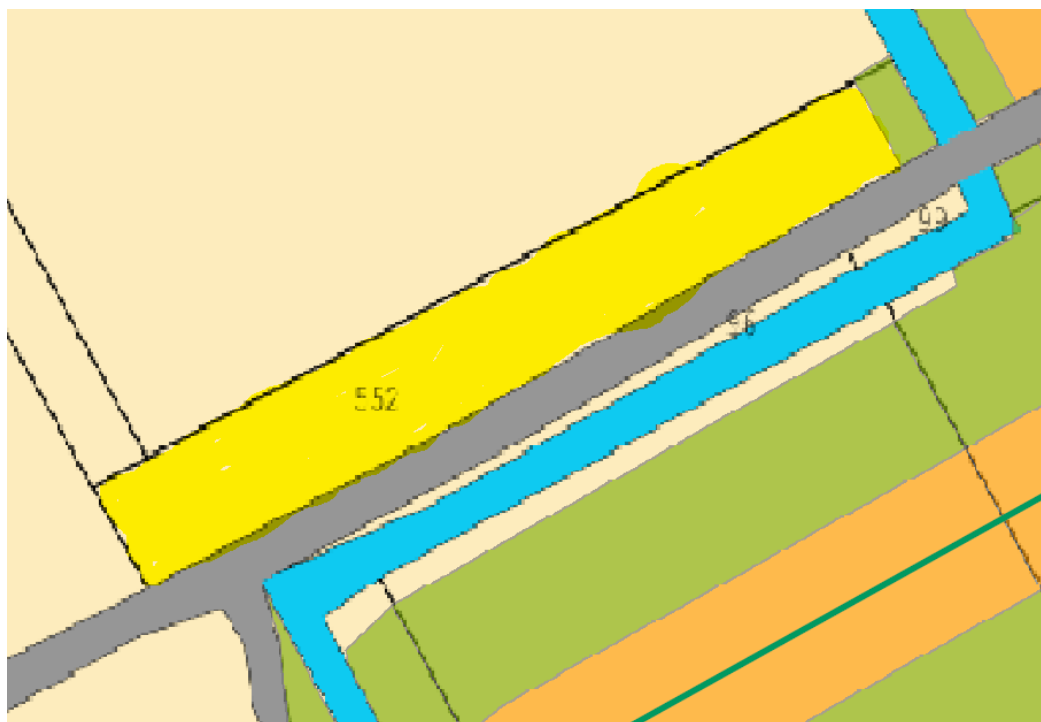
un totale di 374 metri quadrati (in verde nell'estratto – angolo in alto a destra adiacente all'attuale canale terziario del Villorosi).

[1] Si chiede di verificare l'esproprio integrale dell'area invece della sola occupazione temporanea.

[2] In alternativa, si chiede di spostare l'area di occupazione temporanea su altro mappale limitrofo (ad esempio il mappale 35) per evitare di interferire con tale mappale

Rimane valida la richiesta di cui alla sezione 2.2.1 (valutazione tracciati alternativi).

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
4	552	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	374	0	0	20



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – Foglio 4 Mappale 552

2.2.6 Foglio 4 – Mappali 288 e 287

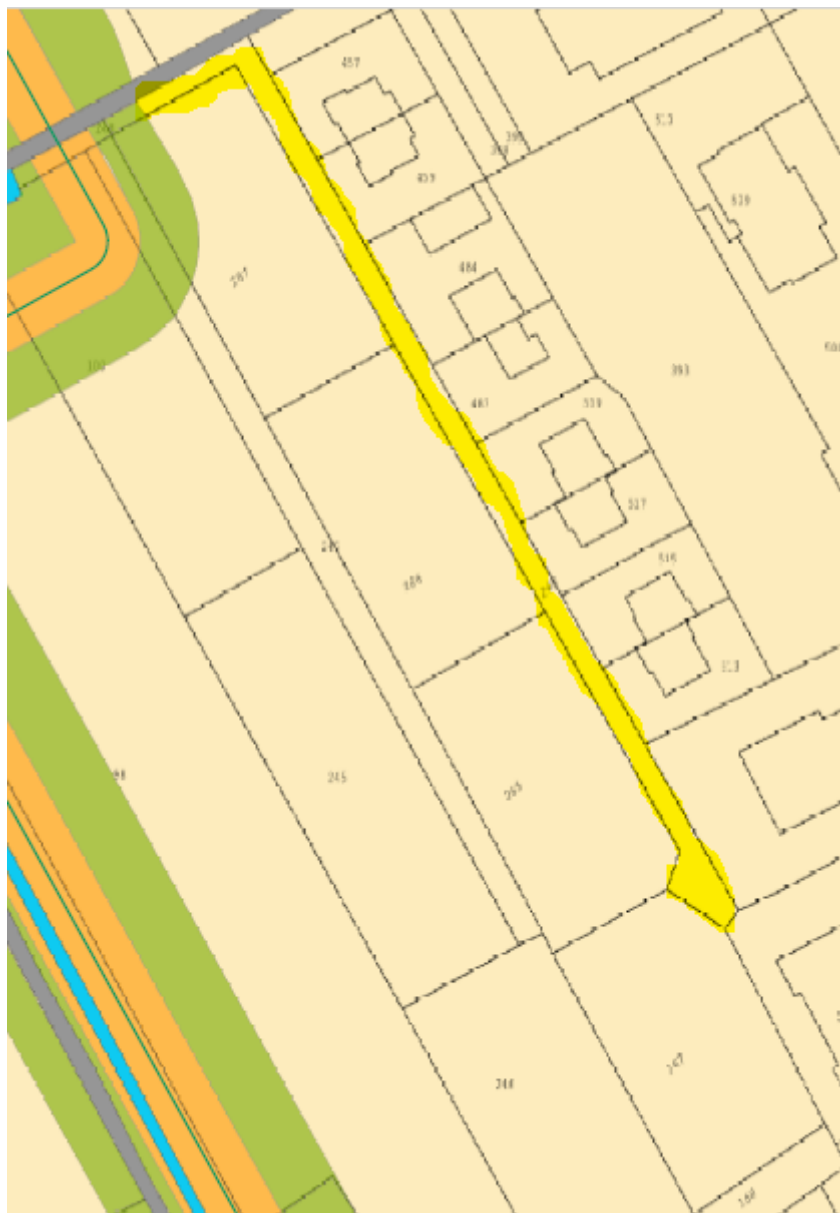
[1] Dall'analisi del documento A-8-1 piano particellare di esproprio e nell'estratto della tavola A-8-3 – Planimetria Catastale 2, si evince che è prevista una occupazione temporanea del lotto 288 di 20 metri quadrati su un totale di 740 metri quadrati (in verde nell'estratto – angolo in alto a sinistra). Dal momento che l'area in questione è una strada campestre necessaria per permettere l'accesso ai terreni Foglio 4 mappali 167, 168, 285, 286, 287, e ovviamente 288, pertanto si chiede di garantire l'accesso a tali lotti per tutta la durata delle lavorazioni.

[2] Si segnala inoltre che nel Piano Particellare di esproprio non risulta essere riportato alcuna occupazione sul lotto 287 contrariamente a quanto riportato nella planimetria pertanto si chiede di effettuare opportuna verifica ed eventuale correzione.

[3] In subordine, si chiede al Consorzio Villoresi – anche in relazione alle osservazioni successive – di rivalutare l'effettiva localizzazione del nuovo secondario al fine di evitare l'occupazione dei mappali 287 e 288.

In alternativa, rimane valida la richiesta di cui alla sezione 2.2.1 (valutazione tracciati alternativi), in particolare la riduzione della distanza tra terziario e nuovo secondario come da sezione 2.2.1. punto 2.

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
4	288	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	740	0	0	20



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – Foglio 4 Mappali 288 e 287 e limitrofi

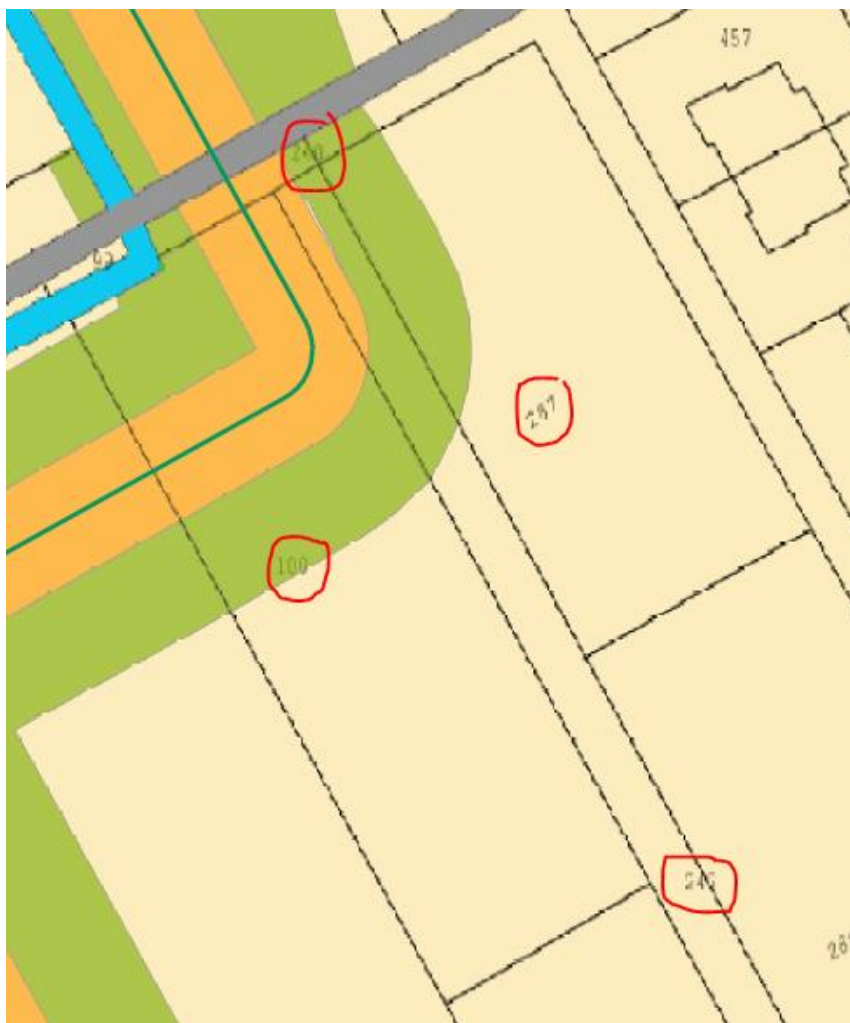
2.2.7 Foglio 4 – Mappali 247, 248, e 100

Dall'analisi del documento A-8-1 piano particellare di esproprio e della tavole A-8-3 – Planimetria Catastale 2 e D-4-2 Planimetria di Progetto 2, emerge che:

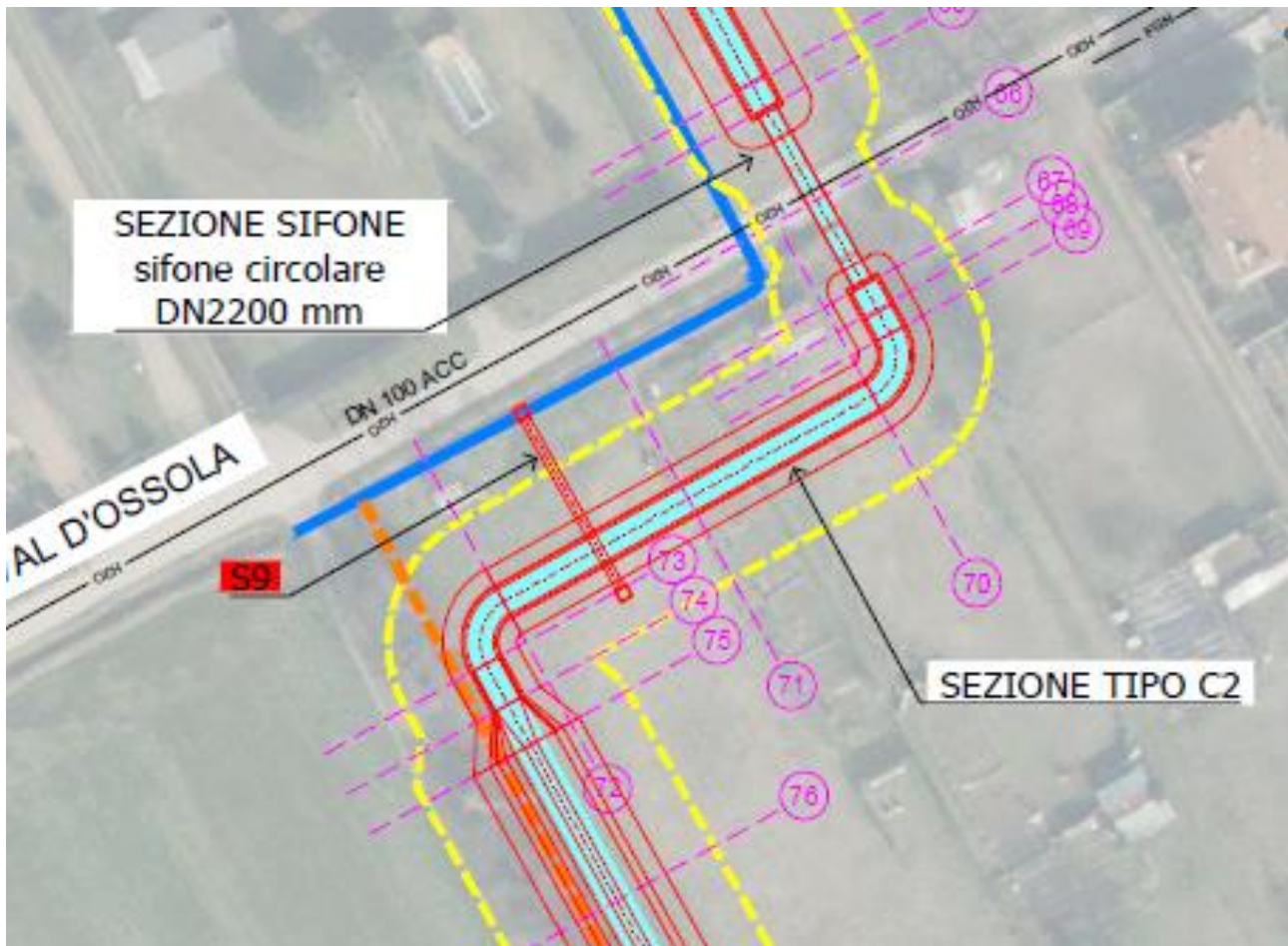
- per il mappale 248, localizzato a lato della via Val d'Ossola è prevista una servitù permanente di 30 mq e una temporanea di 20 mq su una superficie complessiva di 50 mq, pari quindi ad una occupazione integrale dell'area. In questo lotto, è previsto il passaggio del secondario interrato in aggiunta al già presente terziario che verrà mantenuto in essere anche a valle del progetto per garantire la continuità irrigua.
- il mappale 247 è attualmente una strada campestre che garantisce l'accesso ai lotti 100, 245, 246 e 101 e se ne prevede una servitù permanente pari a 32 mq e una temporanea pari a 100 mq localizzati in testa al lotto verso la via Val d'Ossola. Tale previsione progettuale impedisce la fruizione della strada e l'accesso ai lotto suindicati.

- sul mappale 100 è localizzata la sifonatura del nuovo secondario per l'attraversamento della via Val d'Ossola e la risoluzione interferenze con i sottoservizi in loco e poi la curva del nuovo canale secondario e se ne prevede una servitù permanente pari a 291 mq e una temporanea pari a 328 mq

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
4	248	Vanzago	SIMIN IRRIG	2	50	0	30	20
4	247	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	560	0	32	100
4	100	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	1,470	0	291	328



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – Foglio 4 Mappali 100, 247, 248



Estratto dalla tavola D-4-2 - Planimetria progetto 2 – zona via Val D'Ossola

[1] Il Comune di Vanzago chiede di rivalutare la localizzazione del nuovo secondario in queste aree con l'obiettivo di mantenere in essere il collegamento ai lotti privati garantito dalla attuale presenza della strada campestre al lotto 247 per tutta la fase dei lavori e alla fine dei lavori stessi. Si noti che questa strada campestre è utilizzata da mezzi agricoli della larghezza di 4 metri.

[2] Inoltre si chiede di riconoscere ai privati una maggiore indennità e, se accettato, l'esproprio integrale del lotto 248 che di fatto è una piccola parte di territorio totalmente interclusa tra la strada e il terziario e con la presenza del nuovo secondario seppure interrato; qualunque accordo con i privati, però, deve comunque soddisfare la condizione esposta al punto precedente relativa alla fruizione della strada campestre.

[3] Sul lotto 100, è necessario ripristinare la recinzione attualmente esistente, il cancello e il capanno per il ricovero dei mezzi agricoli esistente, o garantire congruo ristoro ai privati per la loro ricostruzione.

[4] Si chiede altresì di valutare – sempre se i proprietari sono d'accordo – di espropriare integralmente l'area a nord che verrà utilizzata dal nuovo secondario incluse le fasce di rispetto e la parte interclusa a nord fino al terziario, dal momento che tale area non sarà più utilizzabile dai privati.

In alternativa, rimane valida la richiesta di cui alla sezione 2.2.1 (valutazione tracciati alternativi), in particolare la riduzione della distanza tra terziario e nuovo secondario come da sezione 2.2.1. punto 2.

2.2.8 Foglio 4 – Mappali 95, 97 e 98 – 89 – 90

Quest'area è sicuramente la più impattata della zona dalla localizzazione del nuovo derivatore Valle Olona. In particolare sui lotti 95, 97 e 98 degli stessi proprietari si concentra la maggior parte della servitù permanente che a fine lavori comporta, nella pratica, di fruire per i proprietari di tutta l'area complessiva di 8.930 mq poiché l'esproprio è previsto su due lati dell'area complessiva e l'altro lato non è accessibile in quanto recintato o di altri proprietari.

[1] È pur vero che il tratto principale del nuovo canale è in adiacenza al terziario già esistente che verrà dismesso ma comunque si chiede di valutare una soluzione meno impattante secondo quanto già riportato al paragrafo 2.2.1, in particolare la riduzione della distanza tra terziario e nuovo secondario come da sezione 2.2.1. punto 2.

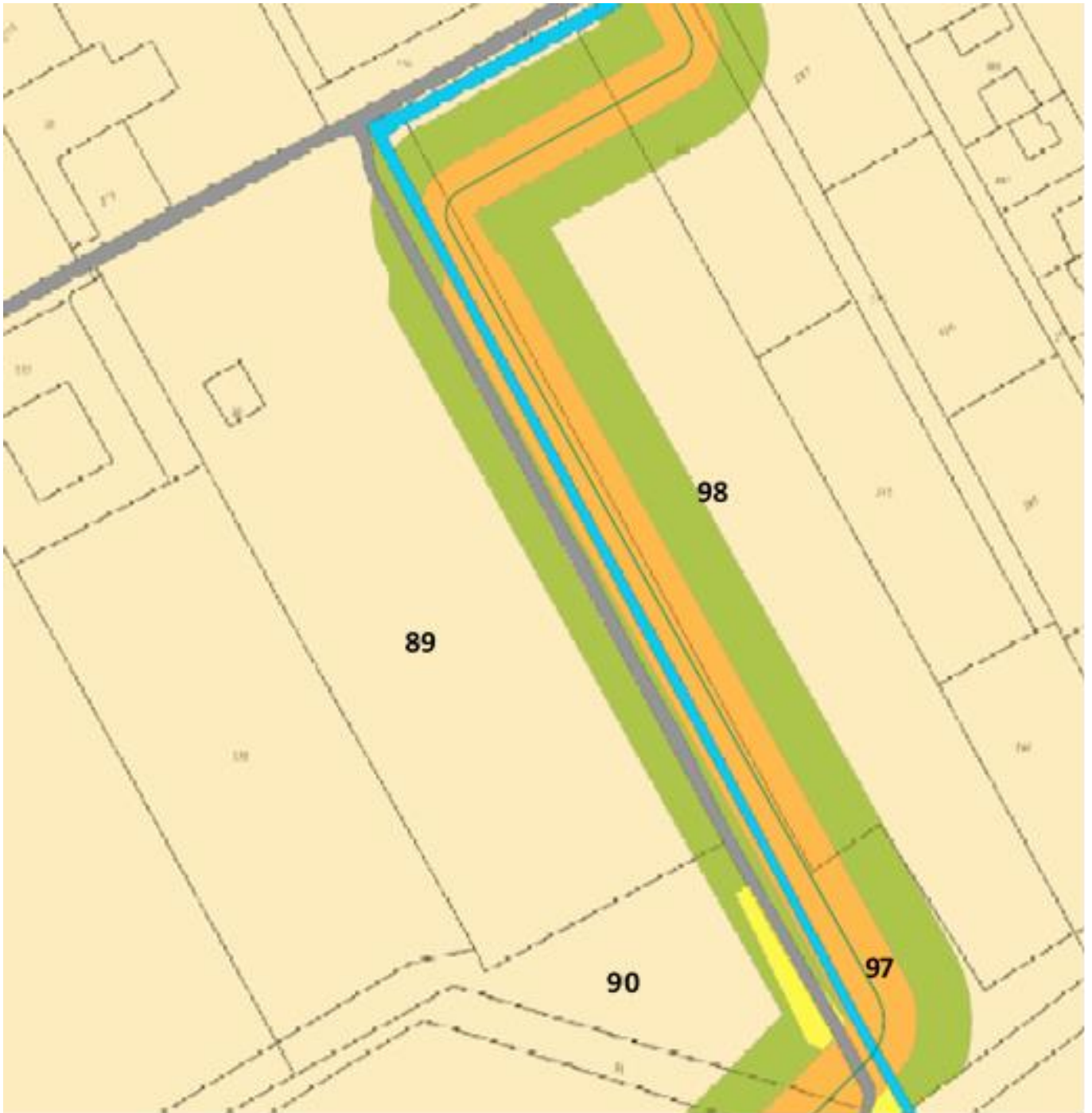
In particolare, per la maggior salvaguardia di queste proprietà si chiede di verificare:

- [2] possibili tombature del nuovo secondario nella parte a nord per migliorare la fruibilità del lotto (ma anche del lotto 100 adiacente) al termine dell'intervento
- [3] riduzione del consumo di suolo prevedendo, invece della sezione di canale di tipo B, la sezione di tipo C2.

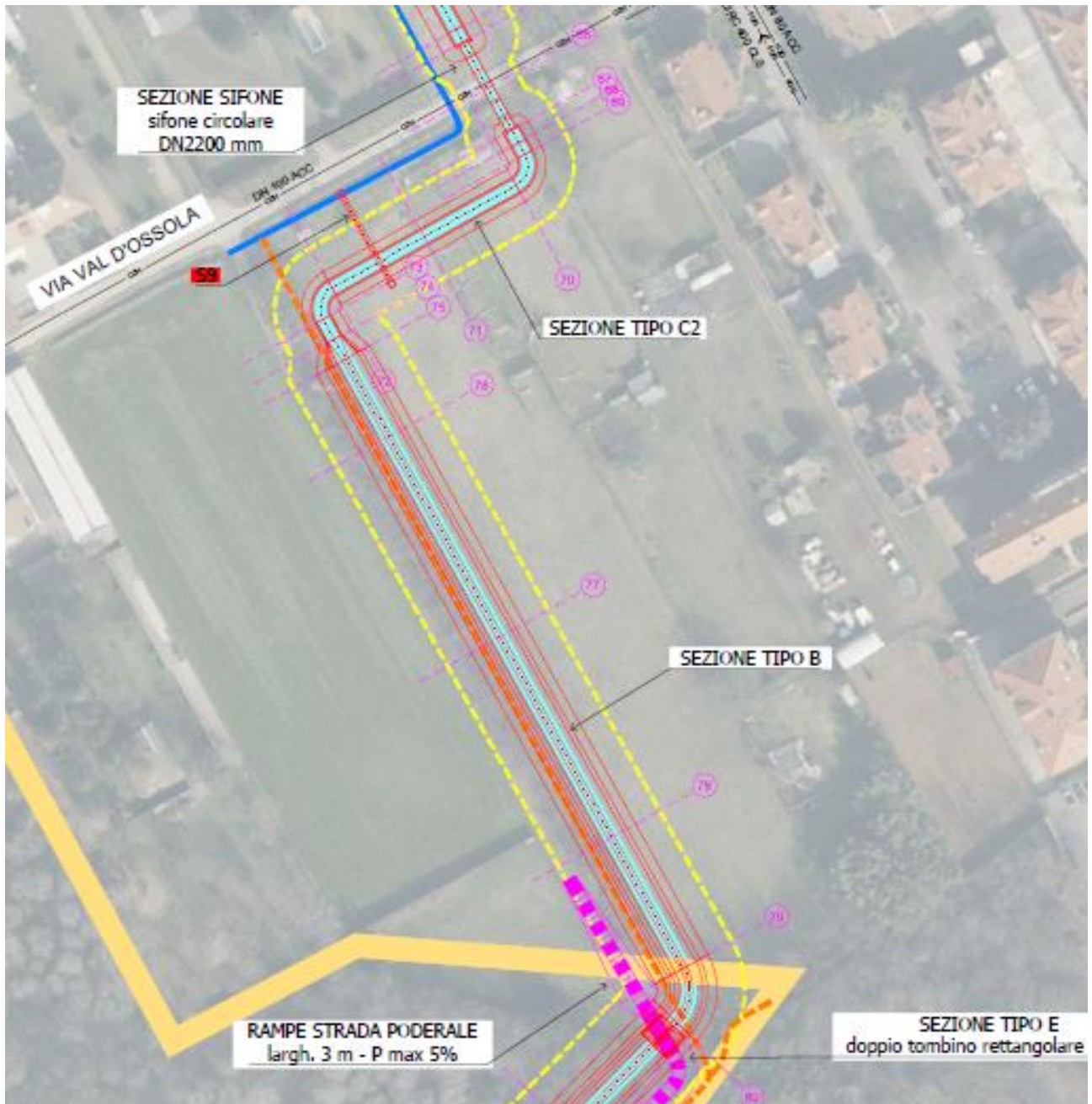
[4] Sul lotto 89 si chiede di verificare l'effettiva necessità dell'occupazione temporanea, poiché l'area di occupazione è esterna alla strada campestre ivi presente.

[5] In merito al lotto 90, invece, non si comprende se la presenza della rampa per la strada podereale sarà fruibile per la cittadinanza dal momento che parrebbe essere all'interno del confine del WWF e che sul mappale 90 parrebbe essere presente un muro di recinzione. Se la localizzazione della rampa verrà confermata dal Consorzio Villoresi, risulta necessario garantire il passaggio (vedi anche sezione 2.3) si chiede di provvedere all'esproprio dell'area necessaria per la rampa e all'indennizzo al privato della demolizione e ricostruzione della propria recinzione.

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
4	98	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	6,450	0	1,005	1,934
4	97	Vanzago	BOSCO CEDUO	U	1,880	0	1,063	555
4	95	Vanzago	BOSCO CEDUO	U	600	0	332	268
4	89	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	7,490	0	0	838
4	90	Vanzago	BOSCO CEDUO	U	1,940	0	129	238



Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – Foglio 4 Mappali 89, 98, 97, 90

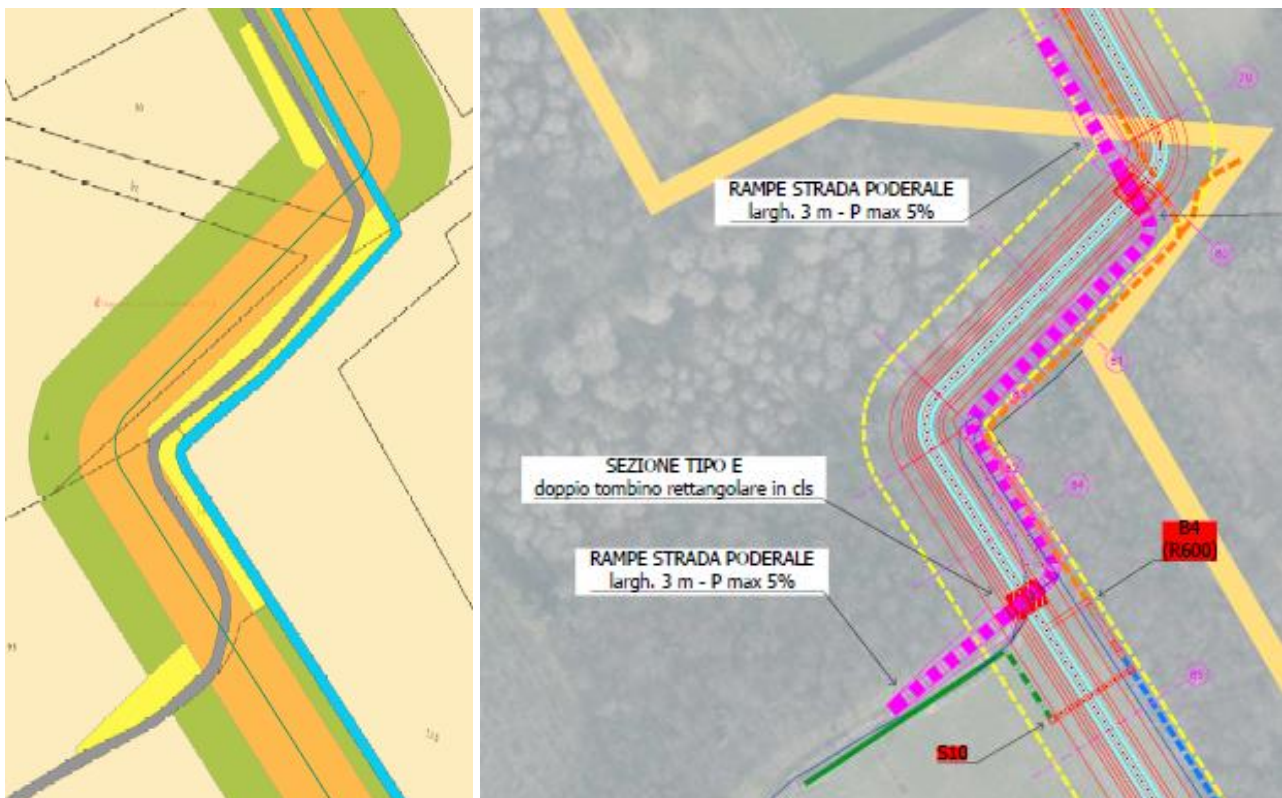


Estratto dalla tavola D-4-2 - Planimetria progetto 2 – zona di via Val D'Ossola verso il WWF/via dell'Artigianato

2.3 Percorso pedonale e rampe in zona WWF da via Val d'Ossola a via delle Tre Campane

Dall'analisi della tavole A-8-3 – Planimetria Catastale 2 e D-4-2 Planimetria di Progetto 2 i cui estratti sono riportati qui sotto, emerge la presenza di 2 rampe con un nuovo percorso della strada poderale nel tratto iniziale che va da via Val d'Ossola a via delle Tre Campane, nella zona delle aree di proprietà del WWF (mappali 91, 92 e 93) e di altri proprietari (mappali 177 e 94).

Si chiede di verificare con attenzione che il percorso non sia intercluso e rimanga fruibile per i cittadini per tutta la durata delle lavorazioni e anche dopo la realizzazione dell'opera. Se ciò non fosse garantito, si chiede di studiare una localizzazione differente di tracciato del canale o di sagoma che permetta di raggiungere tale obiettivo, ovvero garantire alle persone di poter passeggiare in una area di pregio ambientale come questa.



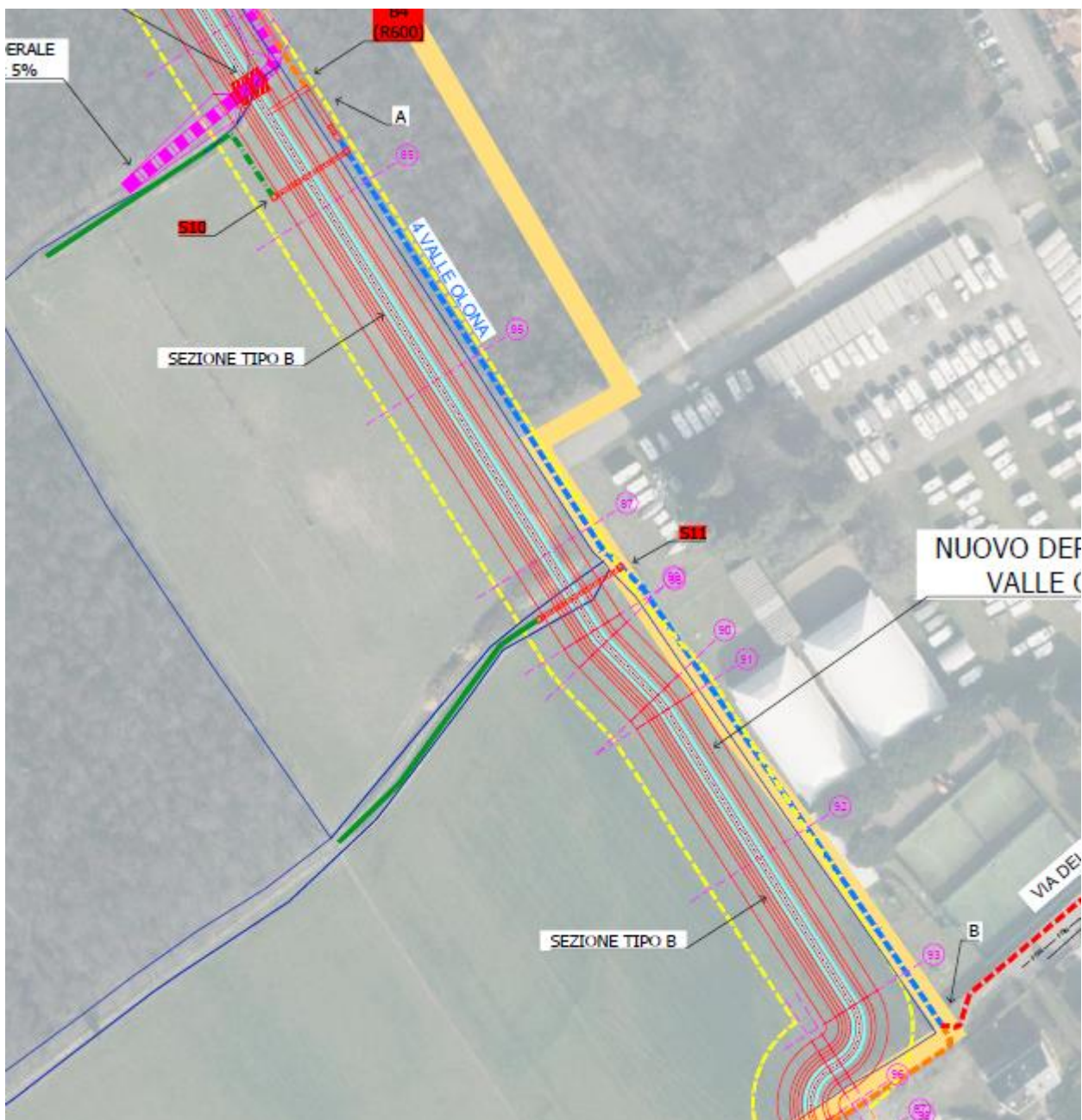
Estratto dalle tavole A-8-3 - Planimetria catastale 2 e D-4-2 - Planimetria progetto 2 – percorso pedonale e rampe in zona WWF

2.4 Terziario 4 Valle Olona a nord di via del Sasso (ramo A-B) e impatti sull'agricoltura

Si osserva che il terziario 4 Valle Olona viene interrotto subito dopo la via Val D'Ossola per lasciar spazio al nuovo secondario, per poi ripartire nella zona a nord di via del Sasso dalla bocca di B4 (R600). Parrebbe capire che i sifoni S10 e S11 del reticolo esistente verranno mantenuti e si realizzeranno le canalizzazioni necessarie per collegarle al nuovo derivatore e così mantenere la continuità irrigua dei campi della zona a beneficio dell'agricoltura locale.

[1] Si chiede cortesemente di confermare che questo è corretto e, soprattutto, che si eseguano le opere con un cronoprogramma dettagliato che consenta di non compromettere la continuità irrigua di tali lotti (foglio 4 lotti 124, 128, 187 e limitrofi).





Estratto dalla tavola D-3-3 - Planimetria stato fatto 3

[2] Come seconda osservazione, si chiede di valutare insieme al proprietario dei mappali 124, 187 e 187, la problematica relativa alla sottrazione di oltre 9.000 mq di terreno seminativo irriguo durante la fase delle dei lavori per garantire un adeguato e congruo ristoro.

[3] Infine, si chiede di verificare con il privato la possibilità e l'interesse per un esproprio definitivo nella parte di questi mappali che vada dal limite esterno sud del nuovo secondario fino al confine dei mappali e/o fino alla presenza del terziario 4 Valle Olona (le aree in verde e in arancione sulla tavola seguente), in particolare

per via dell'impossibilità ad utilizzare la zona interclusa tra il nuovo secondario e il terziario 4 Valle Olona che si configura come reliquato perché parrebbe non essere nemmeno più accessibile dal proprietario.

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
4	124	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	13,400	0	2,226	1,858
4	187	Vanzago	BOSCO CEDUO	U	1,620	0	85	54
4	128	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	34,460	0	2,278	2,392



Estratto dalla tavola A-8-4 - Planimetria catastale 3 – mappali 124 e 128 Foglio 4

2.5 Osservazioni su Via dell'Artigianato e aree limitrofi

In merito ai terreni di proprietà comunale in zona Tre Campane, Foglio 4 mappali 329, 330, 333 e Foglio 9 mappale 171, si riscontra un bisogno di 727 metri quadrati per servitù permanente e ulteriori 775 metri quadrati per occupazione temporanea, per un fabbisogno complessivo di 1.502 metri quadrati su un totale di complessivi 2.780 metri quadrati.

[1] Il Comune di Vanzago chiede di considerare l'utilizzo integrale dei succitati mappali durante le fasi dei lavori anche al fine di minimizzare, se necessario, l'utilizzo di lotti di privati che non hanno intenzione di vedersi occupato il proprio terreno o per meglio gestire le lavorazioni e le interferenze con i sottoservizi.

[2] In secondo luogo, si chiede di espropriare a titolo definitivo le aree in questione poiché rimarrebbero impossibili da utilizzare a seguito della realizzazione del nuovo secondario del Villorosi.

[3] Si ricorda che il lotto Foglio 9 mappale 171 è già inserito nelle procedure espropriative da parte di RFI/Italferr nell'opera principale al fine della realizzazione della pista ciclopedonale che va al WWF. Si suggerisce quindi al Consorzio Villorosi, nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo, di aprire un tavolo di confronto con RFI per la gestione di questi espropri a carico di RFI/Italferr, oltre che per implementare quanto riportato al punto 2.6. Lo stesso potrebbe anche valere per altri terreni per i quali RFI/Italferr hanno già previsto l'esproprio.

[4] In via dell'Artigianato sono presenti degli alberi che verranno compromessi dai lavori del nuovo derivatore pertanto si chiede di eseguire degli interventi di ripiantumazione compensativi in accordo con il Comune di Vanzago.

Dati proprietario		Dati catastali					Aree interessate			
Nome e cognome	C.F. o P.IVA	Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie m ²	Sup. Esproprio m ²	Sup. servitù permanente m ²	Sup. occupazione temporanea m ²
COMUNE DI VANZAGO	03351920156	4	329	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	920	0	480	327
COMUNE DI VANZAGO	03351920156	4	330	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	480	0	18	227
COMUNE DI VANZAGO	03351920156	4	333	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	580	0	41	50
COMUNE DI VANZAGO	03351920156	9	171	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	800	0	188	171

2.6 Interferenze con intervento Pista ciclabile tra la fermata di Vanzago ed il Bosco WWF di Vanzago [NVX6] di RFI

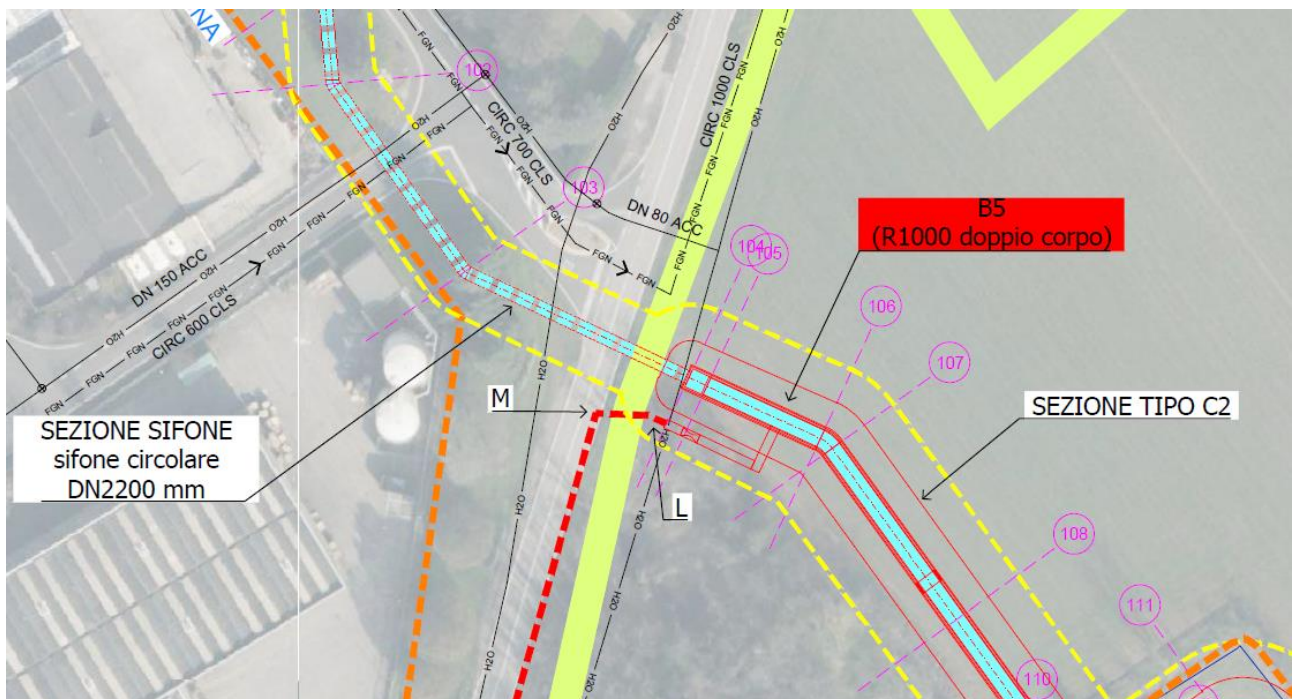
Si osserva che l'attuale progettazione del nuovo Derivatore nei tratti di attraversamento della via Paolo Ferrario va a sovrapporsi all'intervento NVX6, ovvero la Pista ciclabile dalla fermata della ferrovia fino al Bosco WWF di Vanzago lungo la via Paolo Ferrario, prevista nel Progetto Definitivo approvato dal Commissario Straordinario per il Potenziamento ferroviario della Rho-Parabiago.

Le interferenze sono principalmente localizzate all'altezza dell'incrocio tra via Paolo Ferrario e via dell'Artigianato e all'incrocio con via del Sasso.

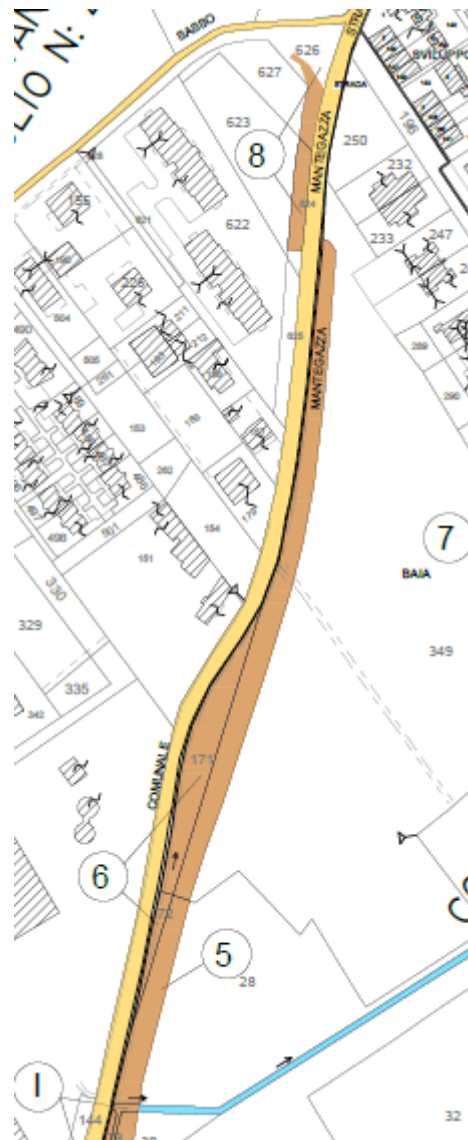
[1] Dalle prime analisi pare che i due progetti non siano pienamente congruenti e si chiede pertanto una verifica.

In aggiunta a questo, si segnala che il Comune di Vanzago e la Città Metropolitana di Milano hanno già chiesto ripetutamente a RFI/Italferr di modificare integralmente il tracciato della pista ciclabile che attualmente è prevista in tale zona sul lato sud della strada provinciale, mentre si chiede di spostarlo sul lato a nord.

[2] Per risolvere questo problema, si chiede al Consorzio Villoresi di indire un tavolo di coordinamento dedicato alla risoluzione di tale interferenza alla presenza di RFI/Italferr, Città Metropolitana di Milano, Comune di Vanzago e gli altri sottoservizi ed enti coinvolti.



Estratto dalla tavola D-4-3 - Planimetria progetto 3 –via dell'artigianato e via P.Ferrario



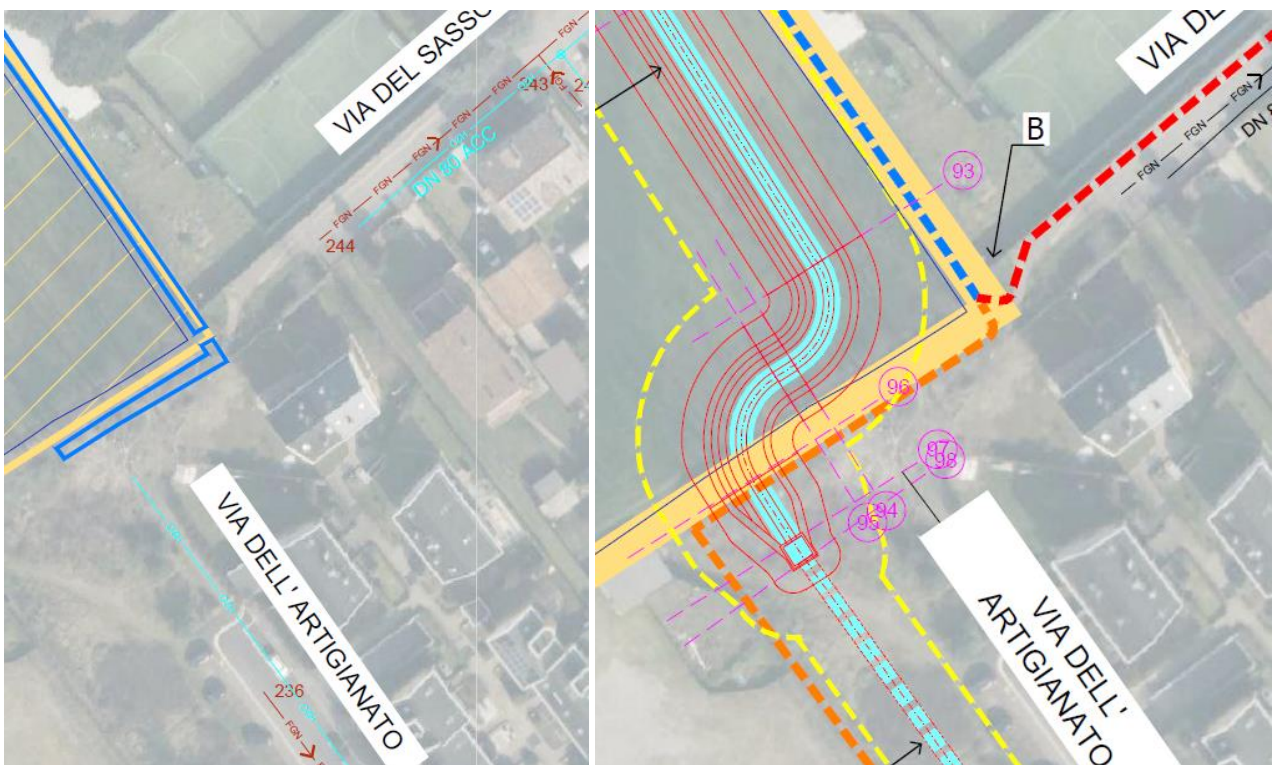
*Estratto dalla tavola D-4-3 - Planimetria progetto 3 e estratto dalla tavola degli espropri di Italferr per il PD 2020 – zona
 ciclopedonale per il WWF su via P. Ferrario*

2.7 Collegamento via del Sasso – via dell’Artigianato

La zona all’intersezione tra via del Sasso e via dell’Artigianato è particolarmente coinvolta dai lavori perché:

- bisogna dismettere parte del tratto attuale del terziario 4 Valle Olona
- realizzare il nuovo tratto dello stesso terziario interrato sotto via Del Sasso con probabile necessità di rilocalizzare i sottoservizi
- realizzare il nuovo secondario in via dell’Artigianato che arriva a cielo aperto e poi viene sifonato a fine via.

In questa zona è presente un passaggio ciclopedonale che non solo deve essere mantenuto ma si chiede di approfondire il progetto per valutare lo spazio per un collegamento ciclopedonale più ampio e, previa verifica con il WWF, di un collegamento anche viario.



Estratto dalle tavole D-3-3 - Planimetria stato fatto 3 e D-4-3 - Planimetria progetto 3 – via dell'artigianato/via del Sasso



Estratto dalla tavola A-8-4 - Planimetria catastale 3 – via dell'artigianato/via del Sasso

2.8 Nuovo secondario 4 Valle Olona – via del Sasso/via P. Ferrario (rami B-C, C-E e C-D)

È previsto che il terziario 4 Valle Olona che giunge su via dell'Artigianato venga ricalibrato (ramo A-B) per poi immettersi in sifone circolare DN 800 mm che percorre tutta la via Del Sasso fino a giungere in prossimità dell'incrocio con via Paolo Ferrario - S.P.239 (Ramo B-C). Da qui si prevedono due diramazioni di cui la prima verso Sud (ramo C-E) a servizio di canali privati che circondano l'isolato di via Silvio Pellico, e la seconda verso Nord-Est (ramo C-D) che percorre la via Paolo Ferrario in direzione Palestra Airaghi, Santuario e Cimitero per poi immettersi nella cameretta del sifone esistente nella quale attualmente confluisce il terziario 5 Valle Olona prima di attraversare la strada provinciale e costeggiare il viale delle Rimembranze.

[1] In primo luogo il Comune di Vanzago chiede che a valle dei lavori, vengano asfaltate integralmente la via Del Sasso, la pista ciclopedonale e il marciapiede dove parrebbe passare il terziario interrato, il parcheggio di via P. Ferrario davanti a servizio della Palestra Airaghi, del Santuario e del Cimitero, la pista ciclopedonale e il marciapiede nella zona dall'incrocio con via Monasterolo fino alla cameretta del 5 Valle Olona dal momento che sicuramente saranno interferite pesantemente dai lavori di scavo e posa della tubazione, oltre che dalle operazioni di sistemazione dei sottoservizi interferiti.

[2] Il Comune di Vanzago chiede anche di riasfaltare integralmente gli incroci della via P.Ferrario con via Arsiero, via Monasterolo e via Del Sasso/Silvio Pellico nel caso in cui questi vengano manomessi in fase di posa del nuovo terziario. Tale operazione andrà concordata con il Comune di Vanzago per capire le modalità delle quali tener conto del ripristino del manto stradale.

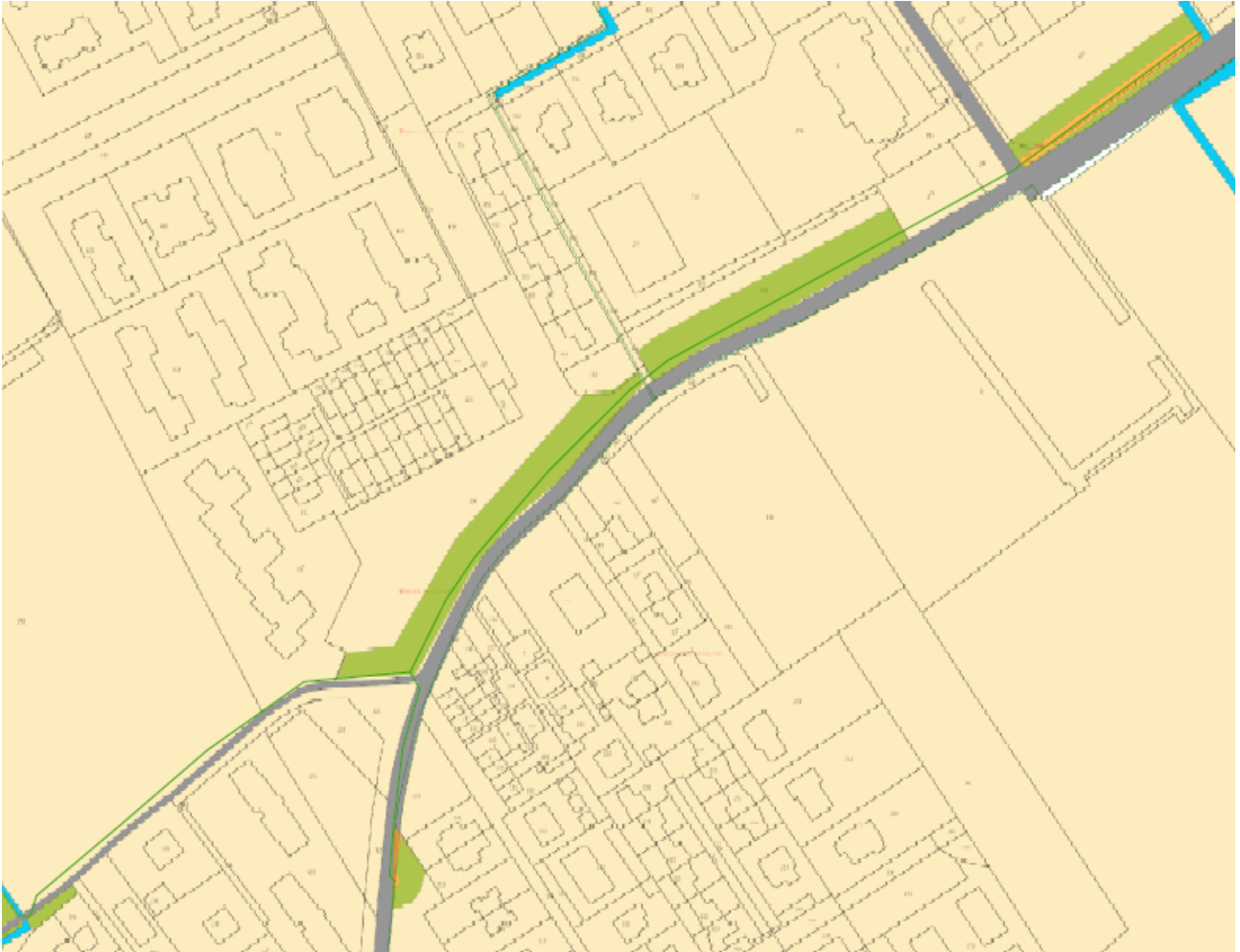
[3] Siccome la via Del Sasso è una strada chiusa piuttosto limitata, con un buona presenza di residenti e con la presenza del rimessaggio caravan e gli impianti per attività sportive indoor, è necessario che si concordi con l'Amministrazione Comunale in primo luogo le risoluzioni delle interferenze dei sottoservizi e poi le tempistiche di realizzazione. Sarà onere dell'impresa esecutrice dei lavori provvedere ad una adeguata informazione ai residenti in merito all'avvio dei lavori in forma scritta con la distribuzione di lettere con testo concordato con l'Amministrazione Comunale da far recapitare almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori includendo il cronoprogramma dettagliato dei lavori sulla via.

Si aggiunge che bisognerà garantire gli accessi ai privati per tutta la durata delle lavorazioni, compresa la possibilità di parcheggiare negli attuali spazi previsti per la sosta almeno nella fascia pomeridiana e notturna.

[4] si chiede si verificare come mai il piano particellare di espropri riporta la servitù permanente per le aree occupate dal nuovo terziario sotterraneo solo nell'ultimo tratto del ramo C-D e non nel ramo B-C; se tale mancanza è erronea, si chiede di emendarla altrimenti di motivarla in sede di Conferenza di Servizi.

[5] Qualora in questo tratto vengano utilizzate per i lavori le aree verdi lungo via P. Ferrario, sarà obbligo dell'impresa esecutrice dei lavori prevedere a ripristinare il manto erboso e le piante eventualmente rovinare durante l'occupazione temporanea; non parrebbe essere previsto il taglio di alberi in questa zona ma se così non fosse sarà obbligo dell'impresa esecutrice garantire la ricollocazione o ripiantumazione degli alberi interferiti su progetto da concordare con l'Amministrazione Comunale.

[6] Si chiede di organizzare un tavolo di coordinamento specifico per questo intervento per la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi, a meno che questo non sia già contemplato in quello generale di cui alla sezione dedicata.



Estratto dalla tavola A-8-4 - Planimetria catastale 3 – via del Sasso/via P.Ferrario



Estratto dalla tavola D-4-3 - Planimetria progetto 3 – via del Sasso/via P. Ferrario

2.9 Nuovo terziario in zona Cascina Maggioni/via Milano

All'altezza di Cascina Maggioni, dal nuovo derivatore Valle Olona si origina il nuovo canale terziario che garantirà l'alimentazione del terziario esistente 6 Valle Olona posto a Nord della ferrovia e che passa per la zona di via Vittorio Veneto, via della Liberazione, fino alla zona del Fontanile Serbelloni in Pregnana Milanese.

Il nuovo terziario a cielo aperto con sezione trapezia in calcestruzzo prefabbricato (tipo D) costeggia la strada podereale e l'insediamento industriale per poi giungere all'attraversamento con via Milano all'altezza di via S. Pertini; si nota il primo tratto del nuovo terziario si sovrappone al tratto dove già esiste il terziario che però è interrato e che quindi sarà dismesso.

[1] Si chiede di verificare la possibilità sul foglio 9 mappali 243 e 335 di avvicinare il più possibile il nuovo terziario a cielo aperto ai margini dei lotti per minimizzare l'area interclusa e quindi non più fruibile tra il nuovo canale e il confine delle proprietà

[2] Siccome le aree indicate al punto precedente sono di fatto intercluse, si chiede – previa verifica e condivisione con i proprietari – di non considerarle in regime di servitù temporanea ma di espropriarle integralmente per non lasciare ai proprietari dei reliquati o delle aree inutilizzabili

[3] In particolare per il lotto al foglio 9 mappale 335 sul quale è posizionata una doppia curva del terziario, si chiede di condividere con la proprietà il modo migliore e più gradito che – tenendo conto delle esigenze

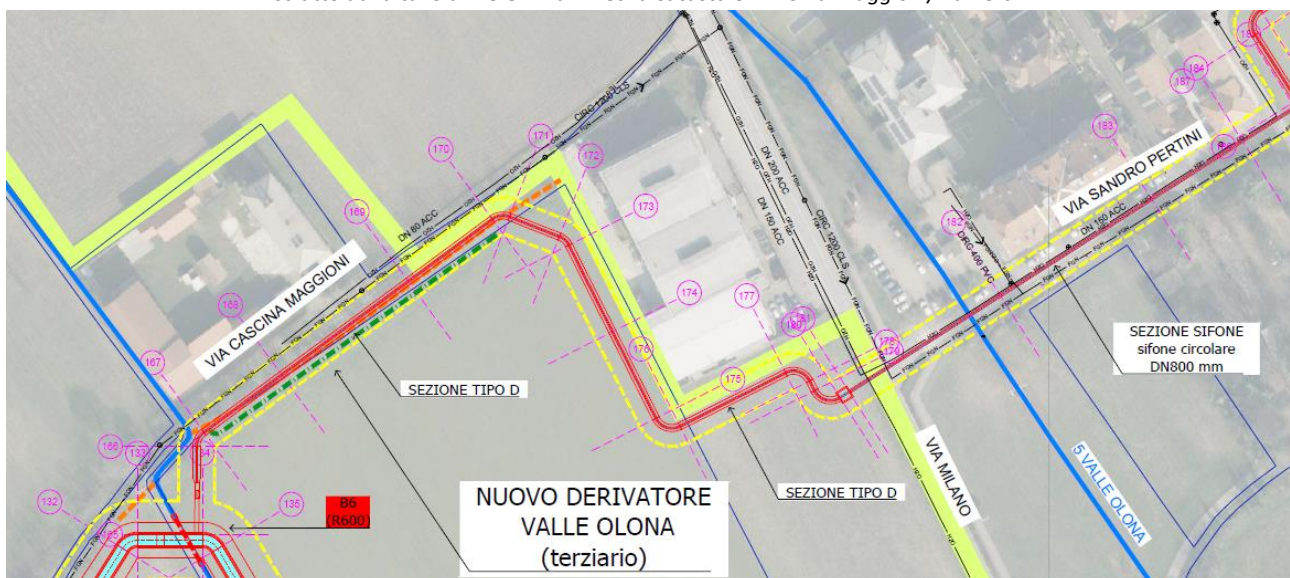
idriche connesse alla sifonatura per l'attraversamento di via Milano, consenta di minimizzare il consumo di suolo, in particolare quello intercluso tra canale e fine della proprietà, e massimizzi la possibilità di un uso a fini agricoli del terreno rimanente.

[4] In corrispondenza dei mappali 243 e 335 al foglio 9 si chiede di aprire due nuove bocche per garantire una migliore irrigazione dei due campi e delle aree adiacenti; si chiede altresì di condividere la collocazione di tali due nuove bocche con il proprietario delle aree e con le aziende che coltivano questi campi.

[5] La presenza del nuovo terziario a cielo aperto può comportare il mancato accesso dalla via Cascina Maggioni al mappale 243 foglio 9. Si chiede di garantire i due accessi oggi presenti e di concordare con la proprietà e con il conduttore il miglior posizionamento degli stessi in caso di necessità di un loro spostamento.



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 – C.na Maggioni/via Pertini



Estratto dalla tavola D-4-4 - Planimetria progetto 4 – C.na Maggioni/via Pertini

2.10 Nuovo Derivatore – tratto da zona Cascina Maggioni a Pregnana Milanese

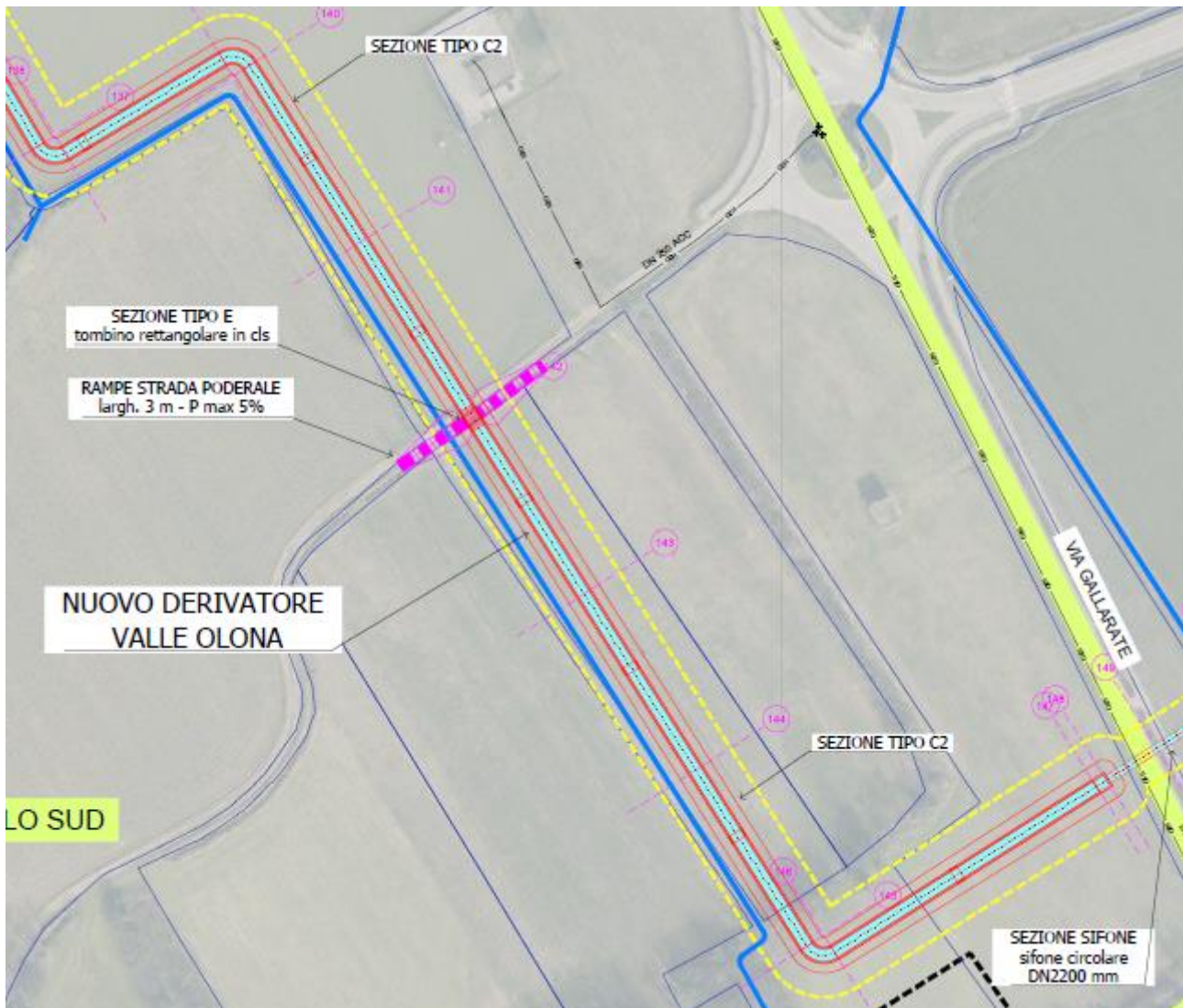
Il nuovo derivatore Valle Olona proveniente dalla zona di via dell'Artigianato giunge in zona Cascina Maggioni dove poi piega a Sud-Est affiancando il tracciato del terziario esistente 5 Valle Olona che sarà mantenuto in esercizio, fino a curvare poi verso Nord-Est in prossimità del confine comunale di Pregnana Milanese.

[1] Come già chiesto per altre parti in cui il nuovo derivatore è affiancato ad un esistente terziario, si chiede di ridurre il più possibile la distanza tra i due canali avvicinando il più possibile il nuovo derivatore al terziario per ridurre l'area interclusa tra i due canali che diventa di difficile – se non impossibile – accesso e utilizzo a fini agricoli.

[2] Si chiede di verificare la possibilità che il Consorzio Villoresi espropri in maniera definitiva le aree su cui sono localizzati i due canali poiché sono aree intercluse e non utilizzabili, previo l'accordo con i proprietari.



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 – confine Vanzago-Pregnana - Parco Sud



Estratto dalla tavola D-4-4 - Planimetria progetto 4 – confine Vanzago/Pregnana - Parco Sud

[3] Sul foglio 9 mappale 372 il nuovo derivatore comporta l'interruzione della continuità del campo tale da rendere difficoltoso l'utilizzo ai fini agricoli di tale area di ampiezza significativa. La stessa osservazione è applicabile anche se in maniera ridotta poiché qui l'area occupata è in un angolo del campo.

Si chiede quindi in via primaria di prevedere l'interramento del nuovo canale secondario in questi campi per non interrompere la continuità del campo e favorire le normali pratiche agricole di lavorazione del terreno e delle colture. Se tale richiesta non fosse accolta e quindi il canale deve rimanere a cielo aperto, si chiede di valutare con la proprietà il modo migliore per ridurre l'impatto sull'agricoltura in questi appezzamenti.

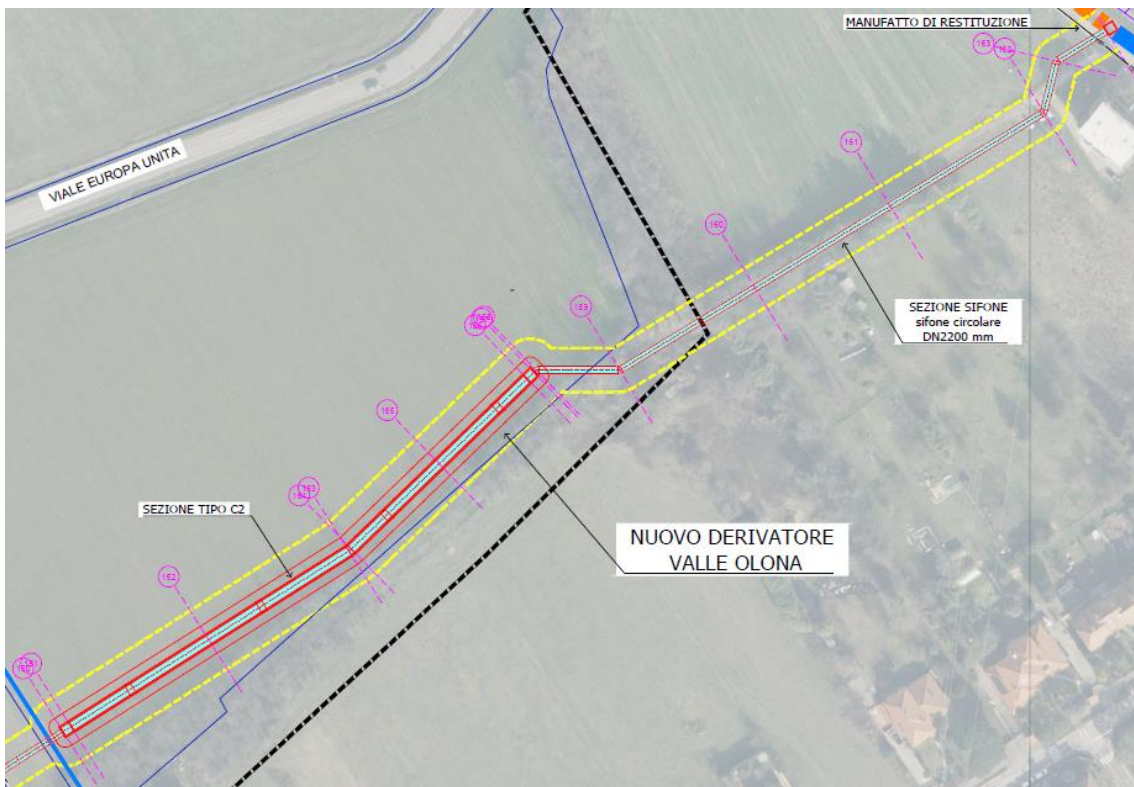


Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 - Foglio 6 mappali 117 e 372

[4] Si chiede di spostare il tratto del nuovo derivatore presente sul foglio 6 mappale 161 più vicino alla zona boschiva per minimizzare l'area interclusa tra il canale e il limite del lotto che di fatto risulterà non più utilizzabile a fini agricoli.



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 – confine Vanzago/Pregnana lungo viale Europa Unità



Estratto dalla tavola D-4-4 - Planimetria progetto 4 - confine Vanzago/Pregnana lungo viale Europa Unità

2.11 Aree di deposito mezzi e materiali – Foglio 9 Mappali 335 e 371

Si esprime apprezzamento per la scelta di aver collocato la zona di deposito mezzi e materiali nei due lotti al foglio 9 mappali 335 e 371 al posto della previsione presente nel progetto definitivo presentato da RFI in cui l'area era localizzata sempre a lato di via Milano ma all'altezza dell'incrocio di via Assisi in prossimità delle abitazioni e in corrispondenza di una intersezione critica per la viabilità.

A seguito di interlocuzione con privati, si esprime la criticità per l'utilizzo del mappale 371 poiché andrebbe a sovrapporsi su un campo coltivato e con il rischio di interrompere l'irrigazione sia del mappale 371 sia del mappale 372. L'ipotesi è quella di collocare l'area di deposito tutta sul mappale 335 così da ridurre il disagio complessivo nella zona.



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 - aree deposito mezzi e materiali

2.12 Via Sandro Pertini

[1] In primo luogo il Comune di Vanzago chiede che a valle dei lavori, venga asfaltata integralmente la via Sandro Pertini e il marciapiede dove pare passare il terziario interrato dal momento che sicuramente sarà interferita pesantemente dai lavori di scavo e posa della tubazione, oltre che dalle operazioni di sistemazione dei sottoservizi interferiti, incluso l'incrocio con la via Milano qualora interferito dai lavori. Tale operazione andrà concordata con il Comune di Vanzago per la gestione tecnica e operativa con la Polizia Locale per la questa fase di ripristino del manto stradale.

[2] Si chiede di concordare con l'Amministrazione Comunale in primo luogo le risoluzioni delle interferenze dei sottoservizi e poi le tempistiche di realizzazione. Sarà onere dell'impresa esecutrice dei lavori provvedere ad una adeguata informazione ai residenti in merito all'avvio dei lavori in forma scritta con la distribuzione di lettere con testo concordato con l'Amministrazione Comunale da far recapitare almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori includendo il cronoprogramma dettagliato dei lavori sulla via.

Si aggiunge che bisognerà garantire gli accessi ai privati per tutta la durata delle lavorazioni, compresa la possibilità di parcheggiare negli attuali spazi previsti per la sosta almeno nella fascia pomeridiana e notturna.



Estratto dalla tavola D-4-4 - Planimetria progetto 4 – via Sandro Pertini



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 – via Sandro Pertini

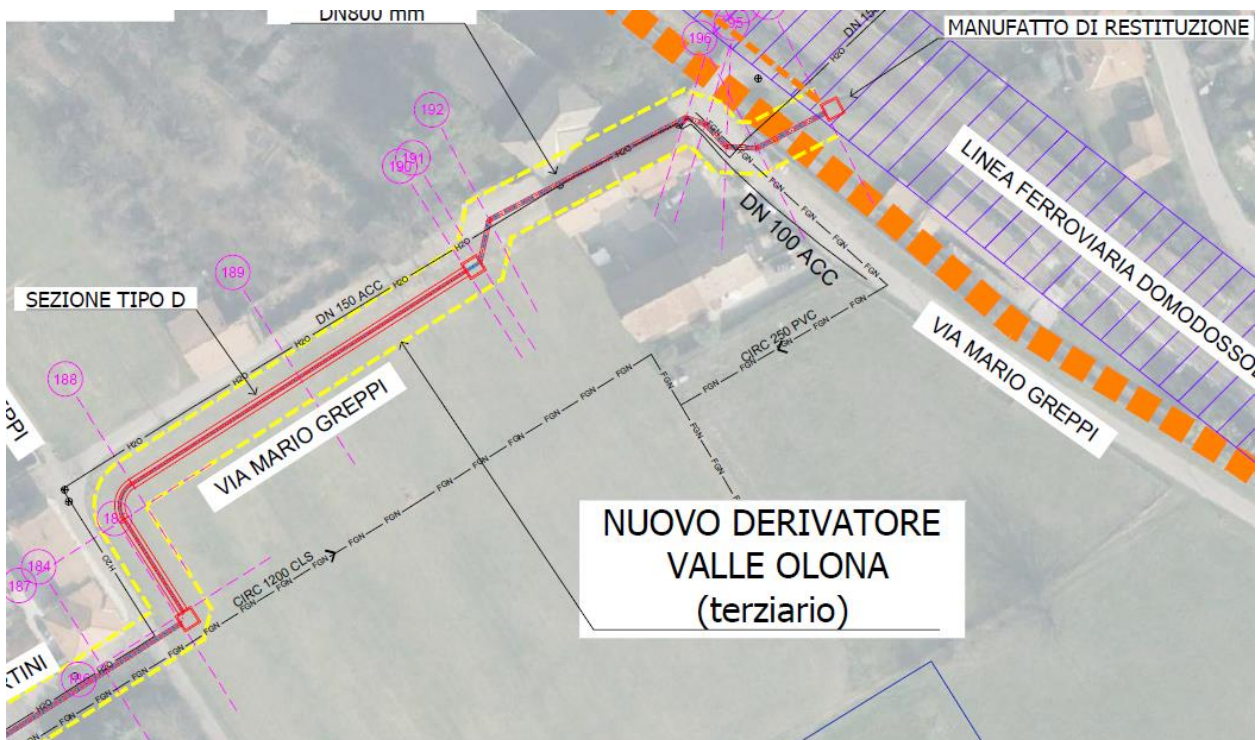
2.13 Via Mario Greppi

Il progetto depositato prevede che il nuovo terziario di collegamento al 6 Valle Olona dopo aver superato la via S. Pertini in maniera interrata, ritorni in superficie e percorra a cielo aperto un lungo tratto della via Mario Greppi con sezione di tipo D per poi ritornare sotto terra con un tubo DN 800 mm. Tale previsione non trova l'accordo del Comune di Vanzago ed anche del proprietario del lotto al Foglio 6 mappale 44 su cui è attualmente prevista una occupazione temporanea di 1.286 mq e una servitù permanente di 476 mq.

Dati catastali					Aree interessate			
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
6	44	Vanzago	SEMIN IRRIG	1	12,870	0	476	1,286



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 - via Mario Greppi



Estratto dalla tavola D-4-4 - Planimetria progetto 4 - via Mario Greppi

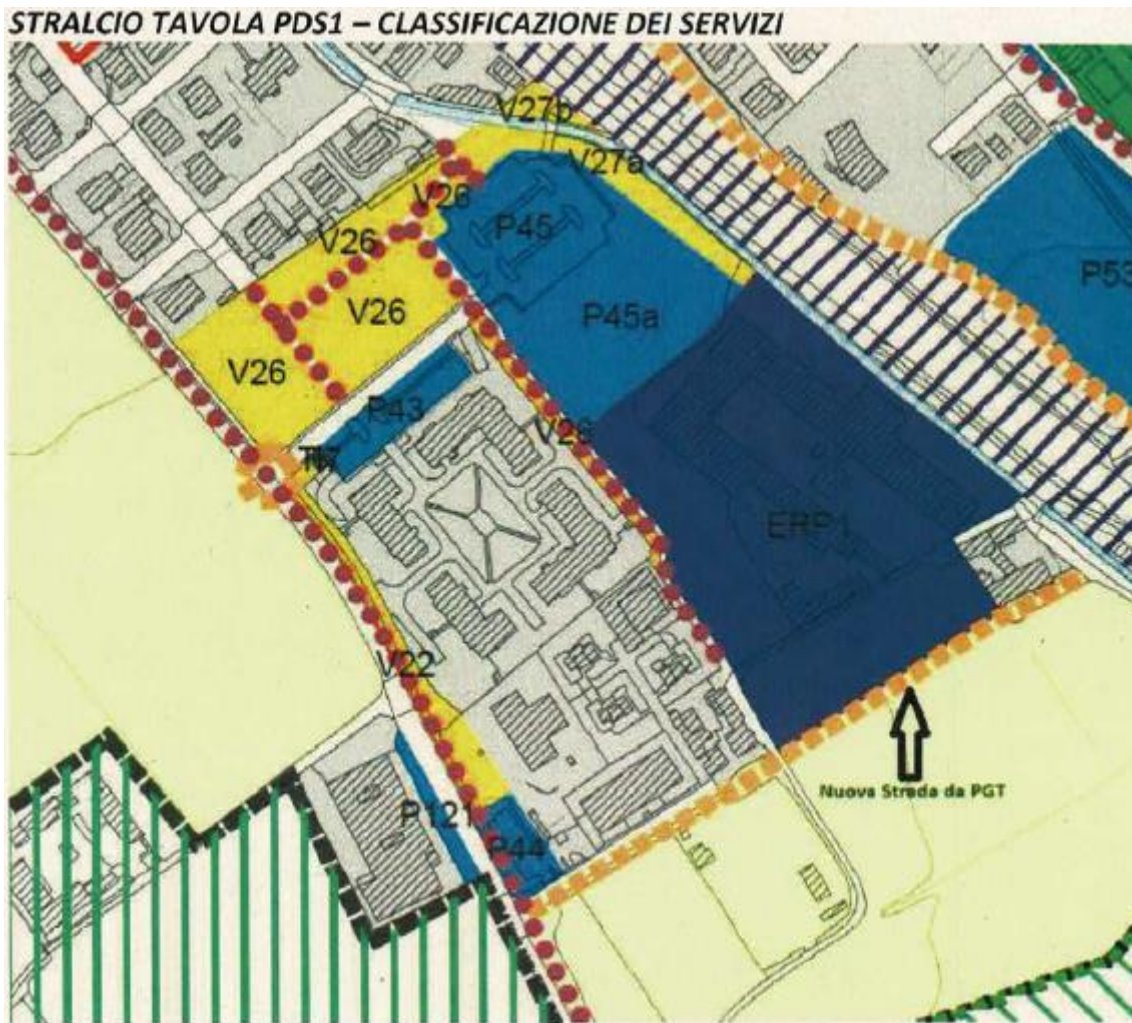
[1] Si chiede in primo luogo di rivedere la tipologia del tracciato lungo la via Mario Greppi che deve essere totalmente interrato invece di essere a cielo aperto con sezione tipo D per circa il 60% della lunghezza della via. Non si comprende infatti la ragione per la quale solo in questo punto il canale terziario è previsto a cielo aperto invece che interrato.

[2] La seconda richiesta consiste nel posizionare il tratto tombinato in affiancamento alla via Mario Greppi in modo tale da permettere di allargare la strada che in questo tratto è molto stretta.

[3] In caso di mancato accoglimento della richiesta al punto 2, si chiede di posizionare il tratto di terziario interrato sotto la via Mario Greppi in modo tale da non interferire ulteriormente con la proprietà di cui al foglio 6 mappale 44.

[4] Se nemmeno la richiesta al punto 3 venisse accolta, si chiede di proseguire in maniera rettilinea con il canale interrato dalla via Pertini fino alla via Greppi nella zona in affiancamento alla ferrovia; tale previsione è quella del vigente Piano di Governo del Territorio che aveva localizzato qui la strada di comparto al limite dell'area edificabile al fine di minimizzare l'impatto sullo sviluppo del piano di lottizzazione. Inoltre, tale tracciato è quello che segue anche la fognatura, della cui posizione si è tenuto conto proprio per lo sviluppo del PGT (vedasi lo stralcio della tavola PDS1 – Classificazione dei Servizi qui di seguito riportato). Tale previsione inoltre avrebbe il vantaggio di non andare ad interferire con i sottoservizi (Acqua, luce, gas e telefonia) che corrono lungo la via Mario Greppi).

Si nota che la parte finale del nuovo terziario interrato all'altezza del cortile di via Mario Greppi (civico n°2) può girare verso nord-ovest prima o dopo del cortile stesso per raggiungere il punto di presa necessario all'attraversamento del sedime ferroviario; il Comune di Vanzago non ha preferenze per una o l'altra soluzione che andranno scelte con il criterio di minimizzare gli impatti sui residenti anche alla luce della necessità di risolvere le interferenze in questa zona non solo per la realizzazione del nuovo terziario del Villorosi ma anche per i lavori del potenziamento ferroviario, sia dalla parte di via Mario Greppi sia dalla parte di Via Vittorio Veneto.

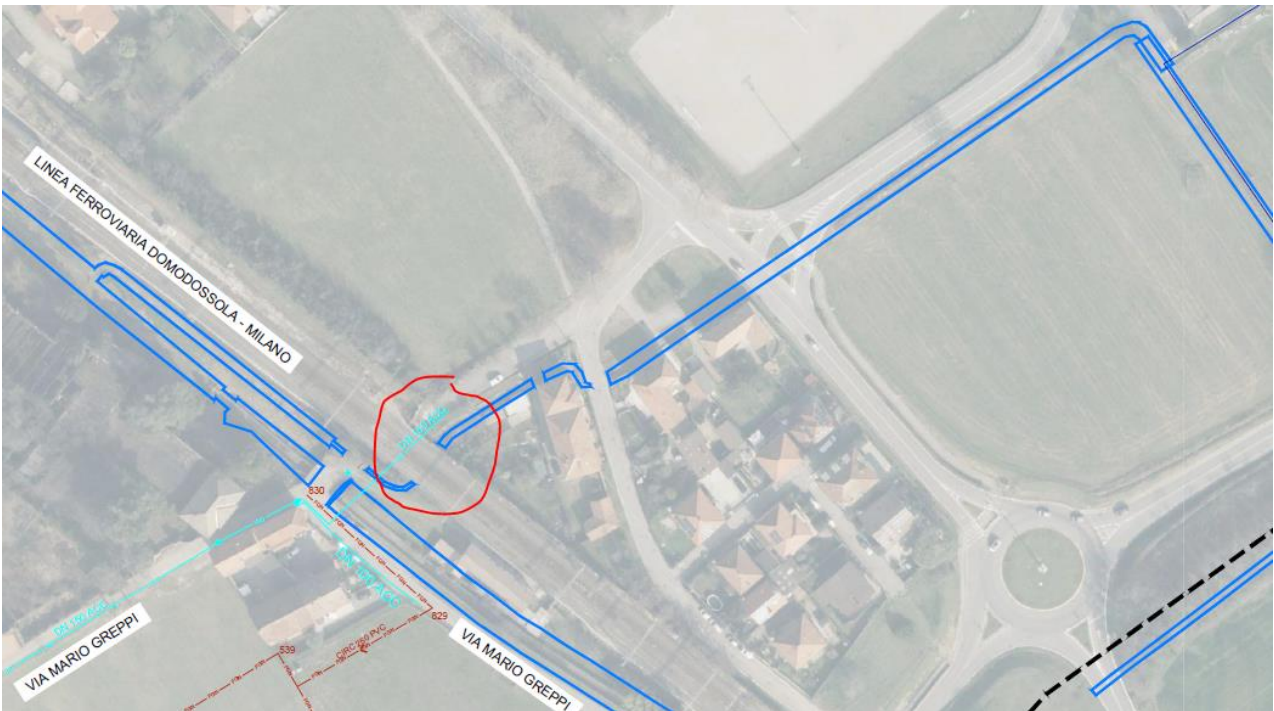


Estratto dalla tavola PDS1 – PGT Vanzago – Ambito di trasformazione del Cuoital via Mario Greppi

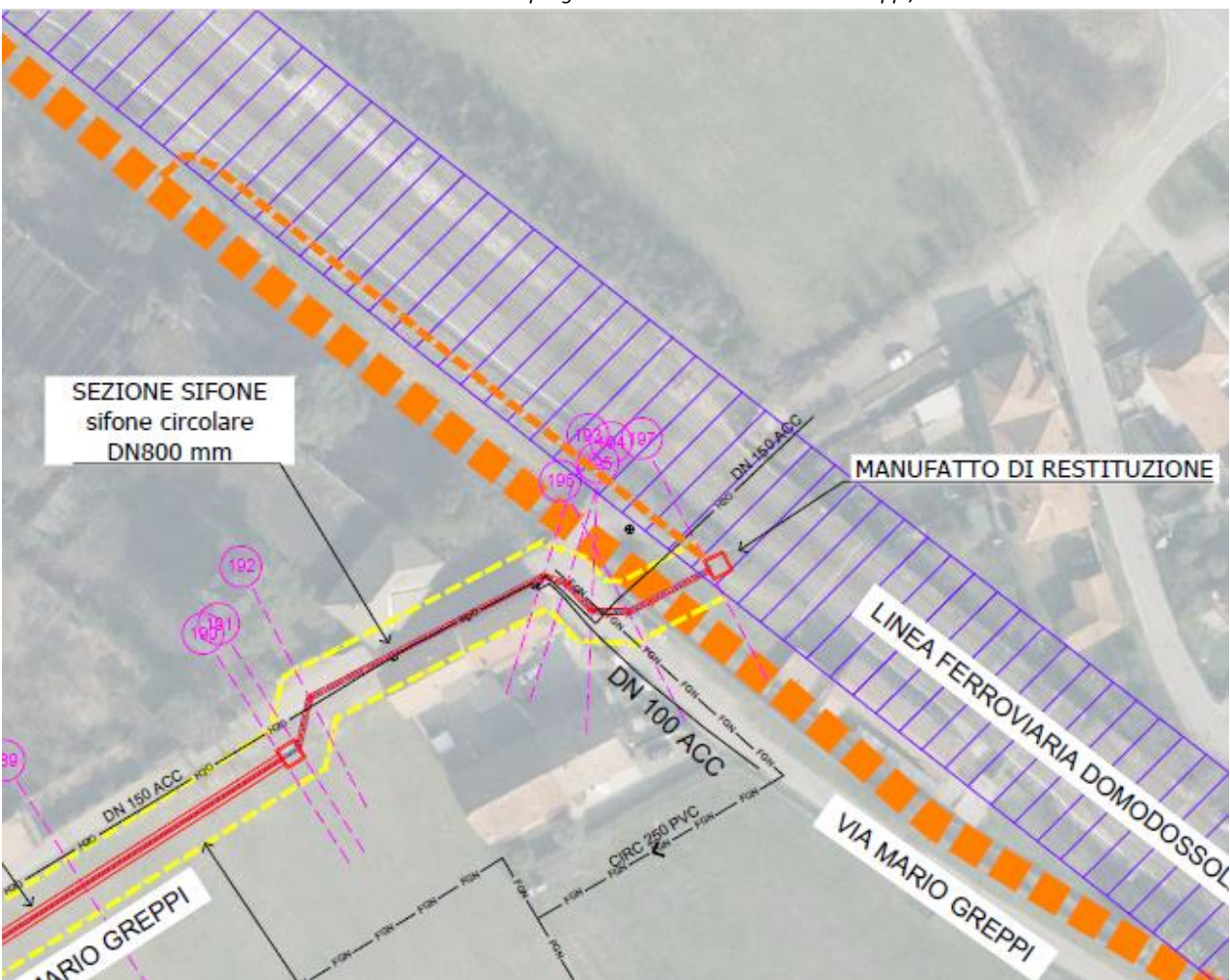
[5] Essendo a conoscenza delle ipotesi di risoluzione delle interferenze con i sottoservizi, sia dalla parte di via Mario Greppi sia dalla parte di Via Vittorio Veneto, che attualmente sono in discussione al fine di includerle nel Progetto Esecutivo del potenziamento ferroviario, si chiede di aprire un tavolo di confronto con RFI proprio dedicato alla risoluzione delle interferenze in questa zona.

2.14 Interferenza con il Progetto di Potenziamento Ferroviario (intervento IN07) e il terziario 6 Valle Olona – zona via Mario Greppi/via Vittorio Veneto

Il Comune di Vanzago è particolarmente preoccupato perché il PFTE del Villoresi ha fissato un vincolo localizzativo derivante dal redigendo Progetto Esecutivo del Potenziamento Ferroviario, ovvero la localizzazione del manufatto di restituzione che permetterà l'attraversamento del nuovo terziario del Villoresi dalla via Mario Greppi alla via Vittorio Veneto.



Estratto dalla tavola D-4-4 - Planimetria progetto 4 – attraversamento via Greppi/via Vittorio Veneto

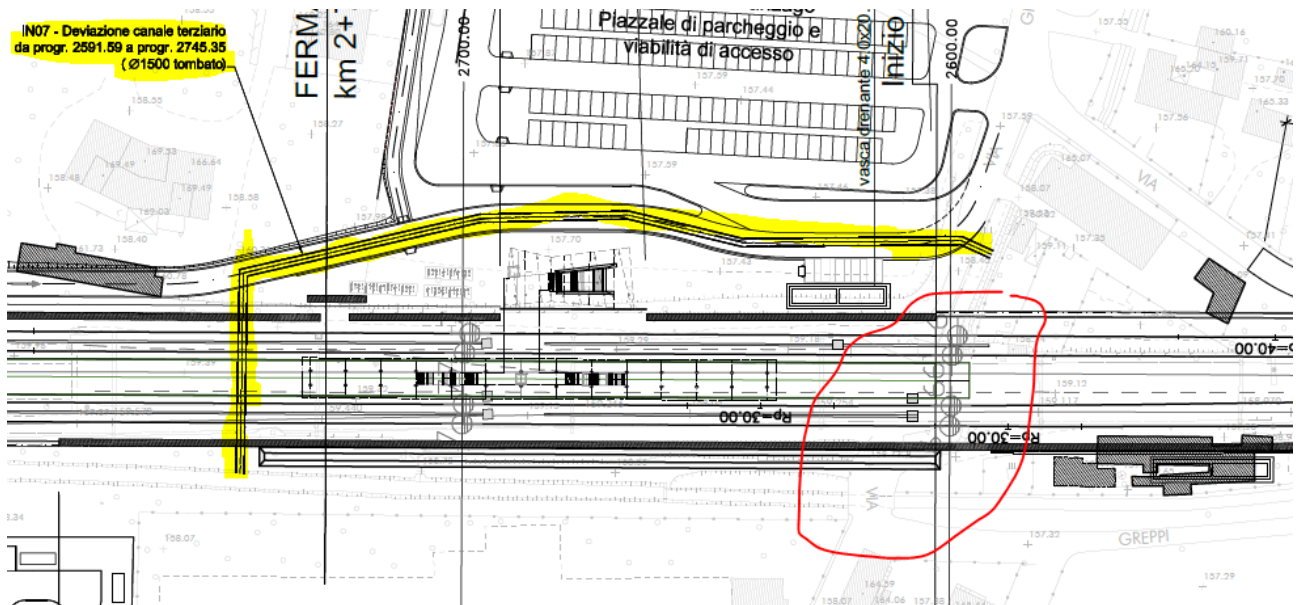


Estratto dalla tavola D-3-4 - Planimetria stato fatto 4 – attraversamento via Greppi/via Vittorio Veneto

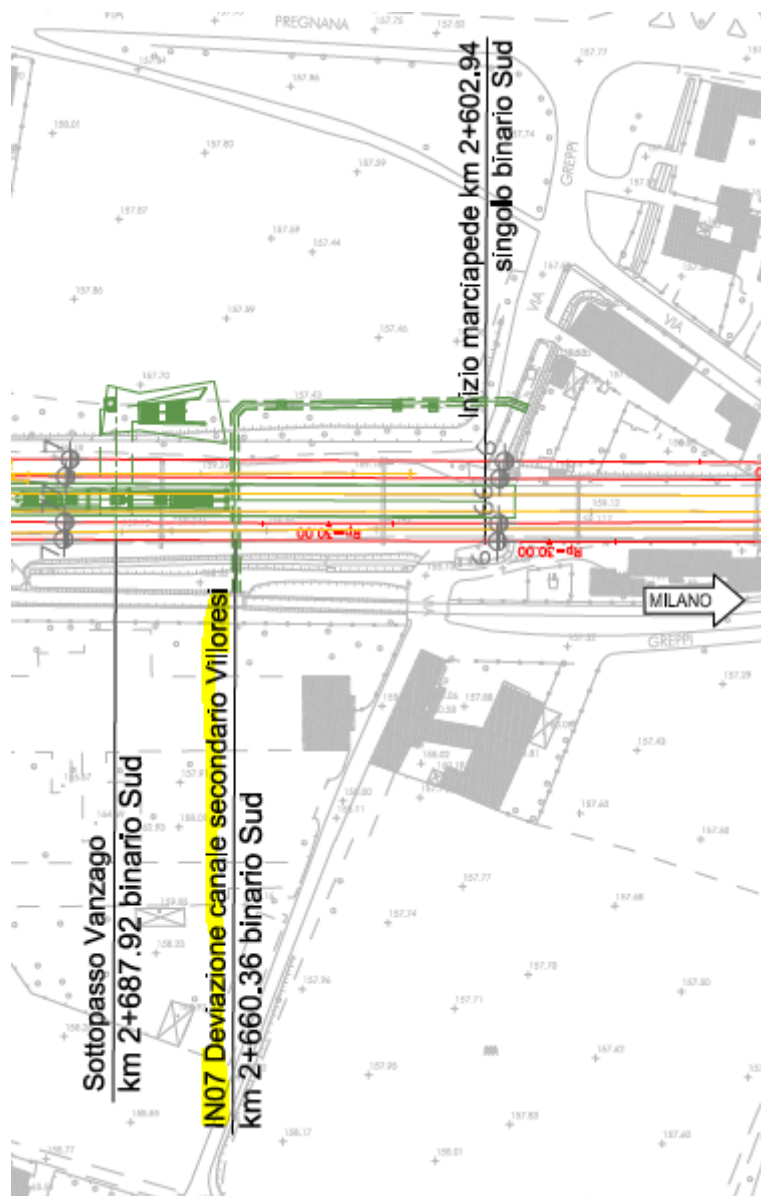
Nel Progetto Definitivo depositato nel Dicembre 2020 da RFI ed approvato dal Commissario Straordinario nel Giugno 2023, è previsto l'intervento IN07. Dalle tavole

- MDL132D26P7CS0000008A – Planimetria di progetto – Sede – Tav 8/16
- MDL132D26P7CS0001008A – Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 8/16
- MDL132D26P7IF0001008A – Planimetria di Progetto – Tav 8/34 - del Novembre 2017

si può vedere che era stato previsto un attraversamento della ferrovia all'altezza della futura fermata più a Nord della via Mario Greppi.



Estratto dalla tavola MDL132D26P7CS0000008A – Planimetria di progetto – Sede – Tav 8/16 – RFI – PD 2020



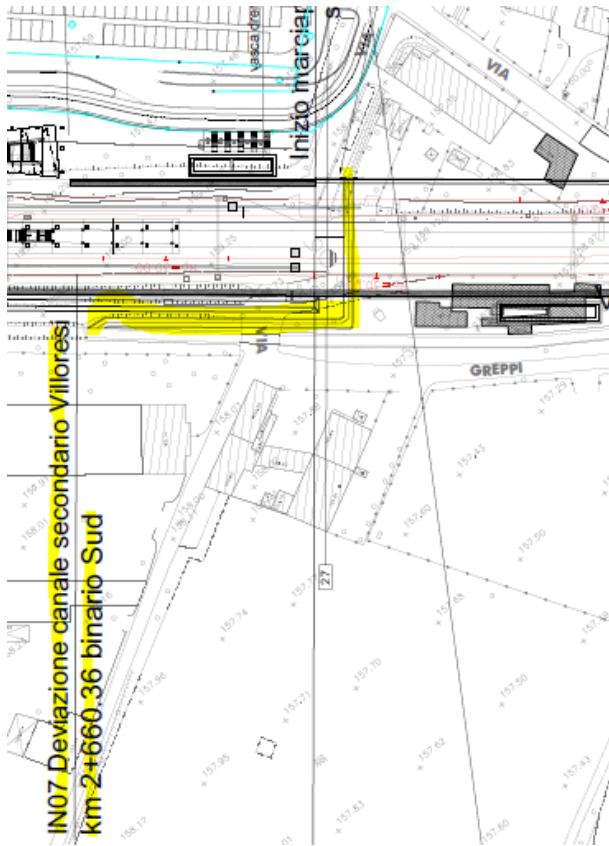
Estratto dalla tavola MDL132D26P7IF0001008A – Planimetria di Progetto – Tav 8/34 - del Novembre 2017

Al contrario, nel Progetto Definitivo messo a gara nel Giugno 2023 da RFI, si possono consultare i seguenti documenti relativi all'intervento IN07 - Deviazione canale secondario Villoresi, redatti nel Maggio 2023:

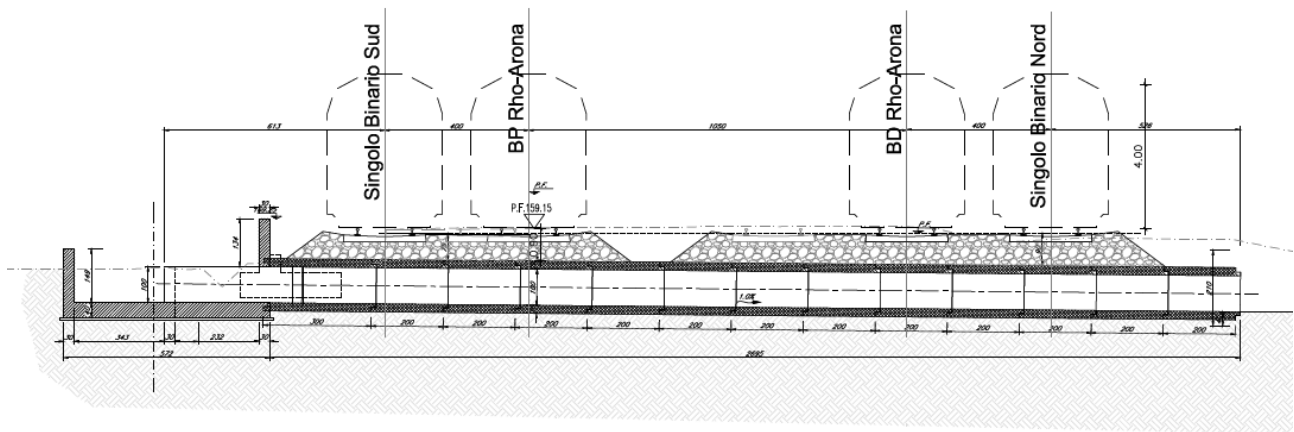
- MDL132D26P7CS0000008B – Planimetria di progetto – Sede – Tav 8/16
- MDL132D26P7CS0001008B – Planimetria di progetto su ortofoto - Tav 8/16
- MDL132D26RIIN0700001A – Relazione Idraulica
- MDL132D26PZIN0700001A – Planimetria, profilo longitudinale e sezione trasversale
- MDL132D26BAIN0700001A – Fasi Costruttive
- MDL132D26PZIN0700001A – Carpenteria Tombino

Nella documentazione andata a gara con RFI, quindi, la posizione del manufatto di attraversamento dei binari sembra essere più in linea con quella prevista dal Consorzio Villoresi all'interno del PFT per il nuovo Derivatore Valle Olona ma bisogna verificarne le quote, le geometrie, le sezioni del tunnel sotto la ferrovia e la compatibilità con il terziario del Villoresi. Quel che è certo è che l'Impresa Notari sta sviluppando il Progetto

Esecutivo con l'intervento IN07 che non è compatibile con il PFTE del Villorresi in quanto la presa dell'acqua è rimasta a Nord della via Mario Greppi, come nel Progetto Definitivo del 2020 approvato dal Commissario nel 2023. Seguono alcuni estratti della documentazione andata a gara nel Giugno 2023.



Estratti dalle tavole MDL132D26P7CS0000008B – Planimetria di progetto – Sede – Tav 8/16 e MDL132D26P7CS0001008B – Planimetria di progetto su ortofoto - Tav 8/16

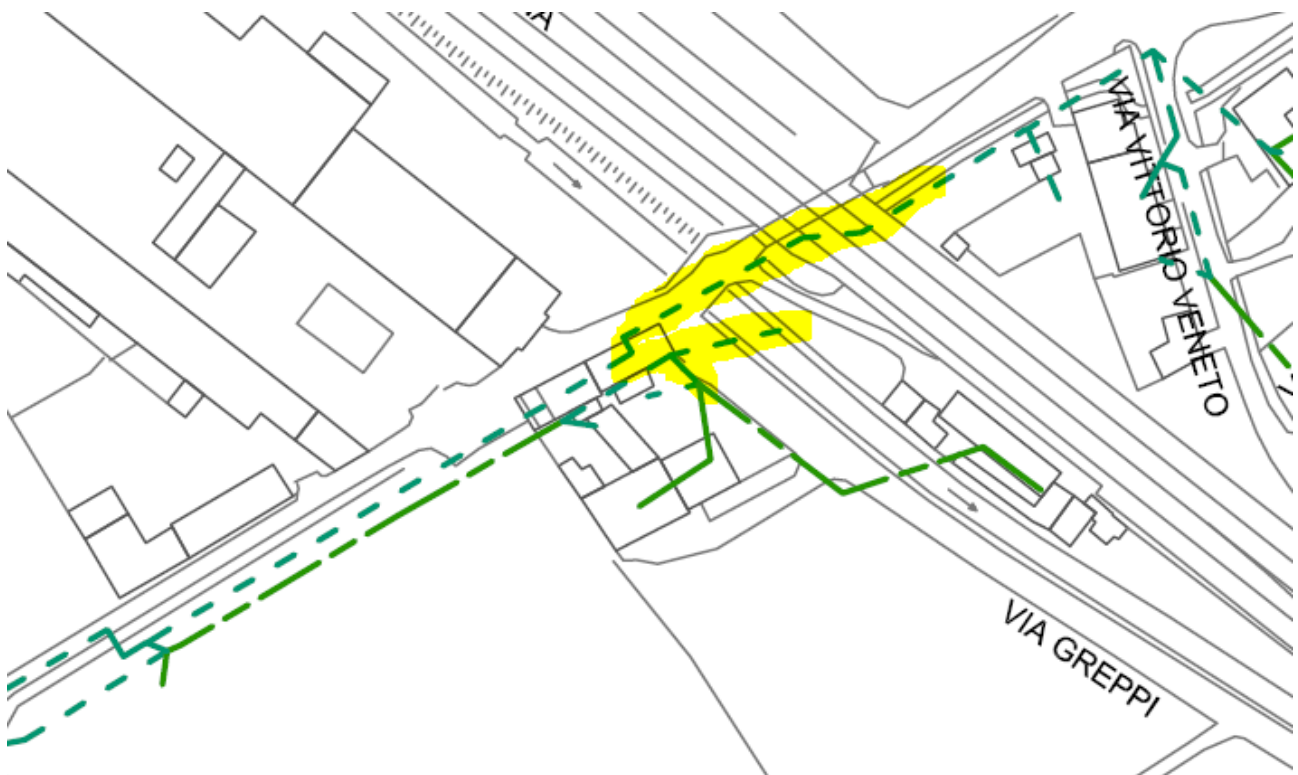


SEZIONE TRASVERSALE A-A
Scala 1:50

Estratto dalla tavola MDL132D26PZIN0700001A – Carpenteria Tombino



Estratto dalla tavola del PUGSS – Vanzago – GAS – via Vittorio Veneto/via Greppi



Estratto dalla tavola del PUGSS – Vanzago – ENEL – via Vittorio Veneto/via Greppi

2.15 Via Vittorio Veneto – riqualificazione e adeguamento del terziario 6 Valle Olona

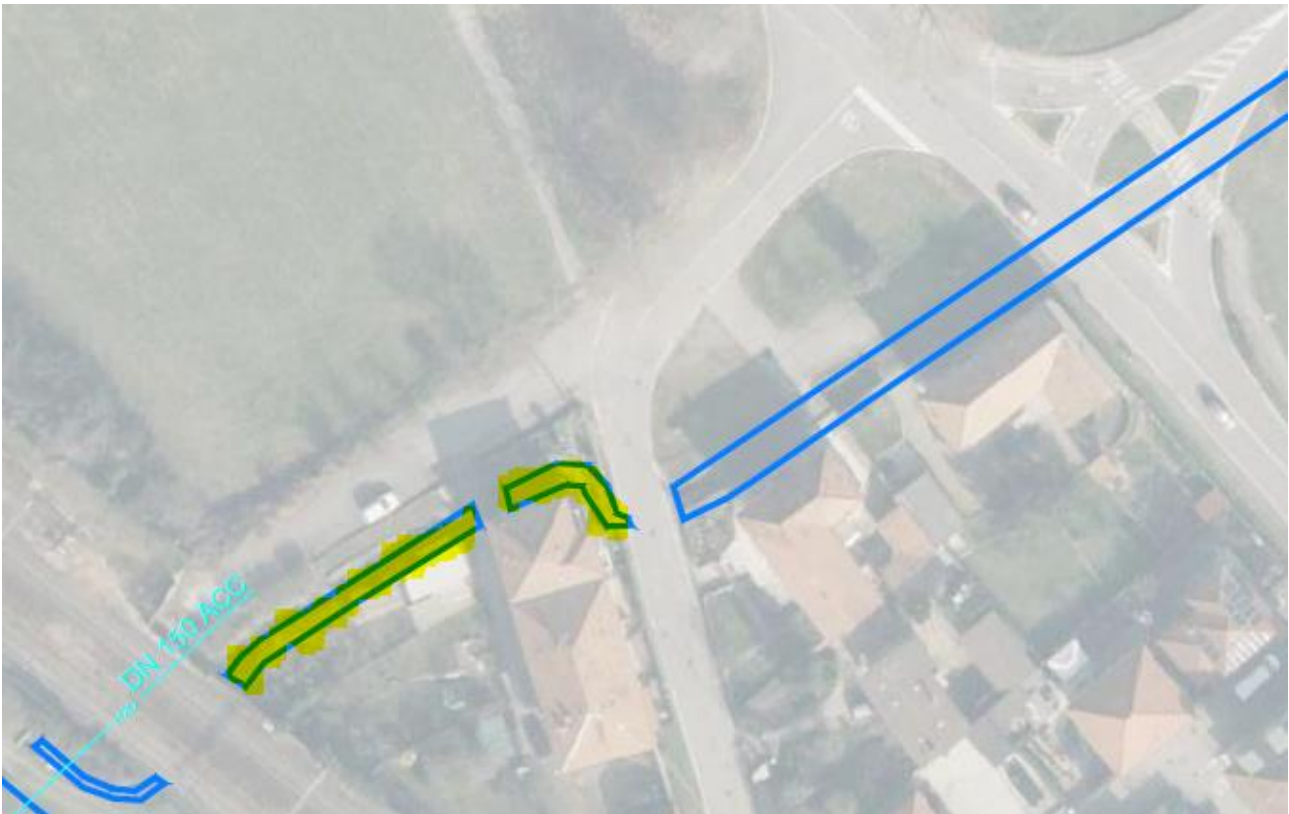
Considerato che:

- è previsto il rifacimento dell'intero tratto di terziario dalla parte a sud della ferrovia (zona via Mario Greppi) che serve il terziario 6 Valle Olona
- verrà modificato l'attraversamento del Villorosi sotto la ferrovia all'interno dei lavori di potenziamento della Rho-Parabiago (intervento IN07)
- l'attuale tratto del terziario all'inizio di via Vittorio Veneto ha degli importanti malfunzionamenti che nel corso degli ultimi anni hanno cagionato degli allagamenti nelle abitazioni ivi localizzate che sono stati più volte oggetto di segnalazione da parte dei cittadini alla scrivente amministrazione e al Consorzio stesso
- i lavori di adeguamento e di modifica del Villorosi e di tutti i sottoservizi nella zona di via Vittorio Veneto certamente impatteranno sull'attuale terziario

il Comune di Vanzago chiede che

[1] nell'ambito del progetto esecutivo per lo spostamento del Derivatore Valle Olona venga inserito uno specifico progetto di riqualificazione e di adeguamento del tratto del terziario 6 Valle Olona dalla sede ferroviaria fino all'inizio della via Pregnana (tratto evidenziato in giallo nella tavola D-3-4 Planimetria Stato di Fatto 4).

[2] tale progetto di riqualificazione e adeguamento venga realizzato all'inizio dell'appalto, previa l'approvazione delle risoluzioni delle interferenze con i sottoservizi da parte di RFI e dell'esecuzione dei lavori connessi al potenziamento ferroviario che potrebbero impattare il terziario di che trattasi.



Estratto dalla tavola D-3-4 - Planimetria stato fatto 4 – Dettaglio terziario 6 Valle Olona in via Vittorio Veneto

2.16 Miglioramento del Terziario 6 Valle Olona

Il terziario 6 Valle Olona è un canale estremamente importante perché, a partire dalla zona in Vanzago via Vittorio Veneto, poi corre lungo via della Liberazione fino al termine di via del Lazzaretto, poi piega verso via I Maggio e la attraversa nella zona delle vasche volano in Vanzago per poi entrare in Pregnana e correre tra i capannoni industriali, passare sotto via Meucci fino alla via Castellazzo verso Rho. Da qui il terziario ruota verso Est correndo dietro alla zona edificata e alle aziende per sbucare poi, sempre in Pregnana nella zona del Fontanile Serbelloni, per poi dividersi ed andare da un lato verso la zona della rotonda sulla SP172Var all'incrocio con via Edison e dall'altro in Rho verso l'inizio della via del Molino Prepositurale, la zona di Cascina Fabriziana e la via Castellazzo fino alla via Pregnana dove ci sono i depositi dell'ENI.

Da questo escursus si può comprendere che tale terziario non solo è estremamente importante perché irriga le campagne e i terreni agricoli nella zona tra i Comuni di Vanzago-Pregnana-Rho all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Basso Olona, ma contribuisce a mantenere in essere il fontanile Serbelloni in Pregnana M.se che è un punto di interesse estremamente rilevante per l'ambiente e per il sistema delle acque locale. La situazione attuale del terziario 6 Valle Olona è di estrema precarietà tanto che non è più in grado di esercitare la funzionalità irrigua in maniera piena ed efficiente. A maggior ragione, il fatto che il punto di presa dal Secondario verrà modificato con il progetto attualmente sottoposto a Conferenza di Servizi spostandolo da qualche metro di distanza dalla ferrovia ad oltre 1 Km (zona Cascina Maggioni in Vanzago) e gli interventi di realizzazione del nuovo terziario dal nuovo Derivatore fino alla via Mario Greppi che sono previsti nel PFTE uniti alla necessità di attraversare la ferrovia in un nuovo tunnel mettono ancora più a rischio la funzionalità di tale canale.

[1] A questo proposito, il Comune di Vanzago, facendosi portavoce anche delle voce della fitta rete di associazioni e gruppi locali che hanno a cuore le aree suindicate, tra cui l'Associazione Il Prisma, gli Amici del PLIS, il DAVO – Distretto Agricolo Valle Olona e tanti altri ancora , oltre che dei Comuni che sostengono il PLIS del Basso Olona (Rho, Pregnana, Pogliano e Vanzago), chiede di ricavare all'interno del quadro economico dell'attuale progetto delle risorse per migliorare la capacità irrigua del terziario 6 Valle Olona.

[2] In aggiunta a tale azione, il Comune di Vanzago chiede anche che il Consorzio Villaresi, insieme alle associazioni e ai Comuni succitati, si faccia promotore di una attività di stimolo verso le istituzioni sovracomunali perché si recuperino delle risorse straordinarie che consentano di riqualificare e migliorare a livello ambientale le aree servite da tale terziario 6 Valle Olona , a partire dal PLIS del Basso Olona e dal Fontanile Serbelloni.



Fontanile Serbelloni, Pregnana Milanese – foto d'archivio

2.17 Miglioramento del terziario 5 Valle Olona in Vanzago

Come noto al Consorzio Villoresi, l'attuale tratto del terziario 5 Valle Olona che scorre a lato del Viale delle Rimembranze e il successivo tratto che correrà a lato del nuovo derivatore (evidenziati in giallo nei due estratti dalle tavole degli stati di fatto del PFTE) sono piuttosto rovinati e con diverse lastricature estremamente danneggiate tanto da ridurre l'efficacia complessiva di tale canale. Il Comune di Vanzago chiede quindi che nell'ambito del progetto in essere si individuino le modalità migliori per ripristinare i tratti del terziario 5 Valle Olona che vanno riqualificati al fine di migliorare tutto il sistema delle acque della zona coinvolta.



Estratto dalla tavola D-3-4 - Planimetria stato fatto 4 – 5 Valle Olona – zona viale Rimembranze/cimitero

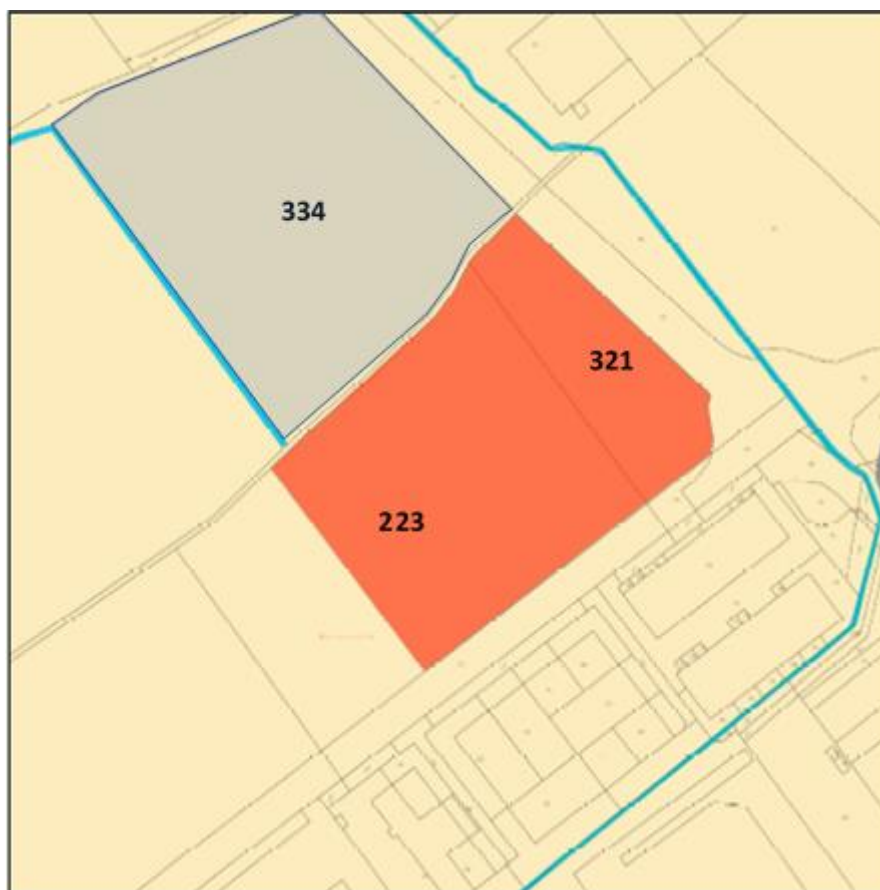


Estratto dalla tavola D-3-4 - Planimetria stato fatto 4 – 5 Valle Olona – zona Parco Sud lungo C.na Maggioni/via Milano

2.18 Area di Stoccaggio V.AS. 01 lungo la via I Maggio/S.P. 172 Var

In fase di redazione del PFTE, il Consorzio Villoresi ha positivamente accolto la richiesta del Comune di Vanzago di allontanare l'area di stoccaggio delle terre dalla zona di via Milano all'intersezione con via Assisi per collocarla nella zona evidenziata in rosso nell'estratto della tavola A-8-5 Planimetria Catastale 4, collocata all'esterno dell'abitato di Vanzago tra la via I Maggio e la S.P. 172 Var (la cosiddetta "Tangenzialina") – Foglio 3 mappali 223 e 321. Dal piano particellare di esproprio si evince che l'area occupata su questi due mappali è pari a circa 21.000 metri quadri.

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²			
3	223	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	22,375	0	0	16,292
3	321	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	5,916	0	0	5,000



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 4 – mappali 223, 321, 334 Fg.3 – area stoccaggio

Le interlocuzioni del Comune di Vanzago con gli agricoltori del territorio effettuate in fase di predisposizione delle presenti osservazioni per la Conferenza di Servizi hanno fatto emergere la criticità per la scelta di quest'area come deposito terre poiché tale campo è stato recentemente lavorato, livellato e sistemato per permetterne la coltivazione in particolare del mais e del frumento. La richiesta è quella di spostare l'area sul campo di cui al mappale 334 ampio circa 19.900 metri quadrati sempre dello stesso proprietario ma che non è ancora stato lavorato e livellato.

Nelle immagini successive, si fa notare che l'accesso al nuovo mappale è dalla stessa strada che era pensata per accedere ai mappali 223/321, per cui non vi alcuna modifica rispetto ai tragitti dei camion.



Mapa satellitare Google Maps – mappali 223, 321, 334 Fg.3 – area stoccaggio



Accesso ai mappali 223, 321, 334 Fg.3 – area stoccaggio da S.P.172 Var

2.19 Altre aree di proprietà del Comune di Vanzago

Il Comune di Vanzago ha altre aree di proprietà interferite dai lavori dello spostamento del Derivatore Valle Olona oltre a quelle riportate nella sezione 2.5.

Dati catastali						Aree interessate		
Foglio	Mappale	Comune	Qualità	Classe	Superficie	Sup. Esproprio	Sup. servitù permanente	Sup. occupazione temporanea
					m ²	m ²	m ²	m ²
9	166	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	1,890	0	83	112
6	118	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	833	0	238	485
6	104	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	280	0	58	222
6	110	Vanzago	REL ACQ ES		18	0	5	13
6	99	Vanzago	REL ACQ ES		91	0	5	15
9	231	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	1,383	0	78	256
4	390	Vanzago	SEMIN IRRIG	2	5,898	0	0	1,927
1	646	Vanzago	F/1 - Area urbana	-	2,160	0	0	1,542
9	172	Vanzago	INCOLT PROD	U	90	0	0	90

Si osserva quanto segue:

- [1] Il lotto Foglio 9 mappale 166 è relativo al tratto del nuovo Derivatore all'attraversamento della via Gallarate in Pregnana → vedere la sezione 2.10
- [2] I lotti Foglio 6 mappali 118, 104, 110, 99 e Foglio 9 mappale 231 sono relativi al passaggio del nuovo terziario da via S. Pertini → vedere la sezione 2.12
- [3] I lotti Foglio 4 mappale 390 e Foglio 1 mappale 646 sono necessari per la realizzazione del nuovo terziario su via Del Sasso e via P. Ferrario → vedere la sezione 2.8
- [4] Si chiede di verificare la reale proprietà delle aree foglio 1 mappali 563 e 587 non riportate nella tabella sopra poiché non sono indicate come proprietà del Comune di Vanzago ma, essendo il parco pubblico di via P. Ferrario di fronte al Cimitero, è probabile che il reale proprietario sia proprio il Comune
- [5] Il foglio 9 mappale 172 è collocato a lato della via P. Ferrario all'altezza della via dell'Artigianato → vedere la sezione 2.5

2.20 Recinzione del WWF

Nella Relazione Generale, documento A.1, si riporta quanto segue:

- Pag.46 - "E' prevista una recinzione lungo il perimetro della Riserva /ZSC. - Le caratteristiche della recinzione (di tipo leggero, in rete, con maglie differenziate per permettere gli spostamenti della fauna) e la collocazione in associazione con alberi o arbusti preesistenti riducono al minimo i possibili impatti."
- Pag. 52 - "B12 - Importo per opere di mitigazione ambientale (recinzione Bosco WWF, passaggi faunistici, ecc.) - € 1.500.000".

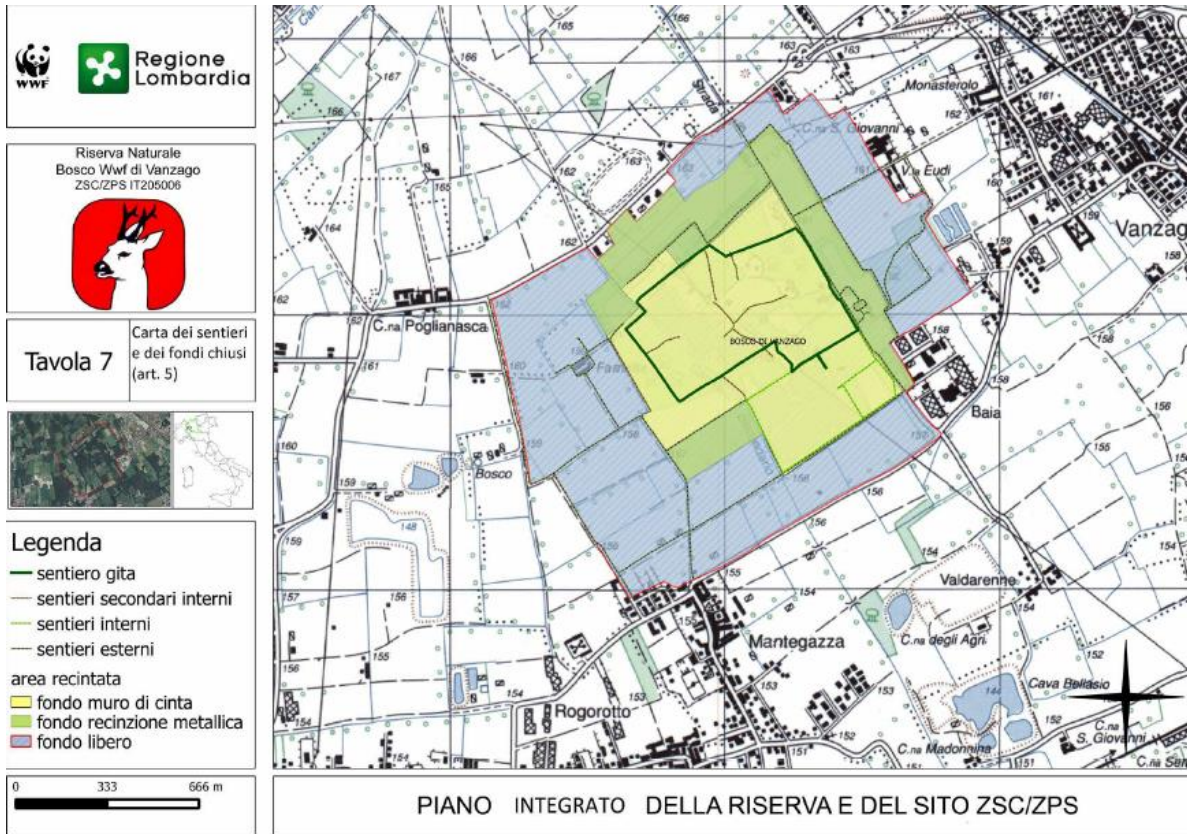
Si nota che tale previsione deriva dalla prescrizione 155 presente nell'Allegato 1 all'ordinanza n°11 del Commissario Straordinario per il Potenziamento Ferroviario Rho-Gallarate:

“155 In sede di progettazione definitiva (o esecutiva qualora la progettazione venisse svolta direttamente in modalità integrata definitivo – esecutivo) della deviazione del Canale secondario Villorosi, dovrà essere prevista la realizzazione di una recinzione di delimitazione nel perimetro del sito “Natura 2000” nella parte attualmente non occlusa e la sostituzione dell’attuale recinzione con quella di “nuova generazione”, compatibile con le esigenze di spostamento della fauna, nella parte già occlusa. La recinzione, appositamente realizzata per consentire il solo passaggio della fauna dovrà essere progettata secondo le indicazioni di cui al parere del 3.08.2022 del WWF ITALIA – Onlus in qualità di Ente gestore della ZSC/ZPS IT2050006 “Bosco di Vanzago”. Verrà recepita nel progetto esecutivo la deviazione del Canale secondario Villorosi (rif. Allegato 2 – N° Oss. 630)”.

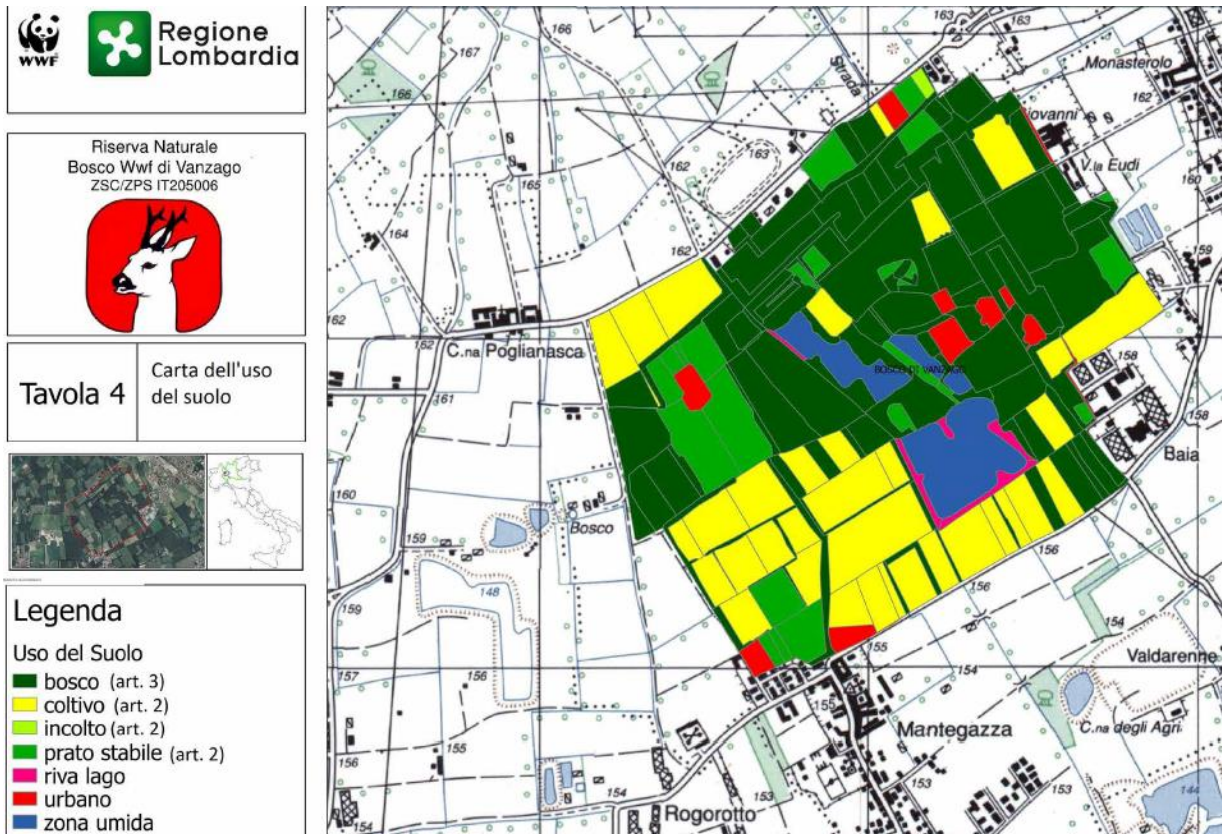
Tale prescrizione riprende dunque le richieste del WWF di Vanzago, Ente Gestore del SiC/ZPS, già avanzate in precedenza nelle procedure di VIA, nelle quali veniva riportata la necessità di tale recinzione secondo quanto già indicato all’interno del Piano di Gestione del sito approvato da Regione Lombardia con D.G.R. 25.02.2019 – n. XI/1305.

[1] Il Comune di Vanzago chiede che, nell’impostare il Progetto Esecutivo, si tenga conto del fatto che la siffatta recinzione vada predisposta in maniera tale da bilanciare l’esigenza di migliorare la permeabilità del SIC alla fauna e la loro mobilità in piena sicurezza e di mitigare gli effetti della presenza antropica con l’esigenza di garantire gli accessi dei proprietari delle aree ricadenti nell’area del SIC, dell’attività agricola che viene svolta in larga parte nell’area attualmente definita “fondo libero” nella tavola 7 del Piano Integrato (si noti la parte gialla nella Tavola 4), della volontà del WWF di migliorare la fruizione del sito per la cittadinanza e, in generale per il grande pubblico, nonché per preservare l’aspetto paesaggistico di pregio.

[2] Al fine di realizzare tale intervento contemplando tutti gli aspetti di cui sopra, si chiede di istituire un tavolo di coordinamento alla presenza del WWF, del Consorzio Villorosi e del Comune di Vanzago.



Piano Integrato del SIC/ZPS Bosco di Vanzago – Tavola 7 – Carta dei sentieri e fondi chiusi

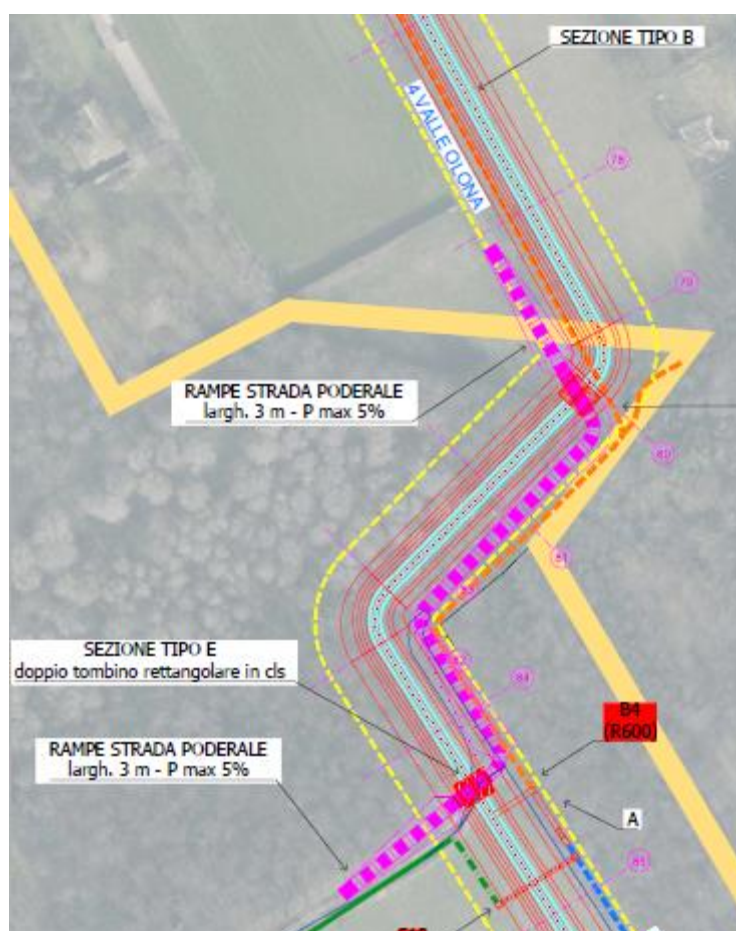


2.21 Rampe sulle strade poderali

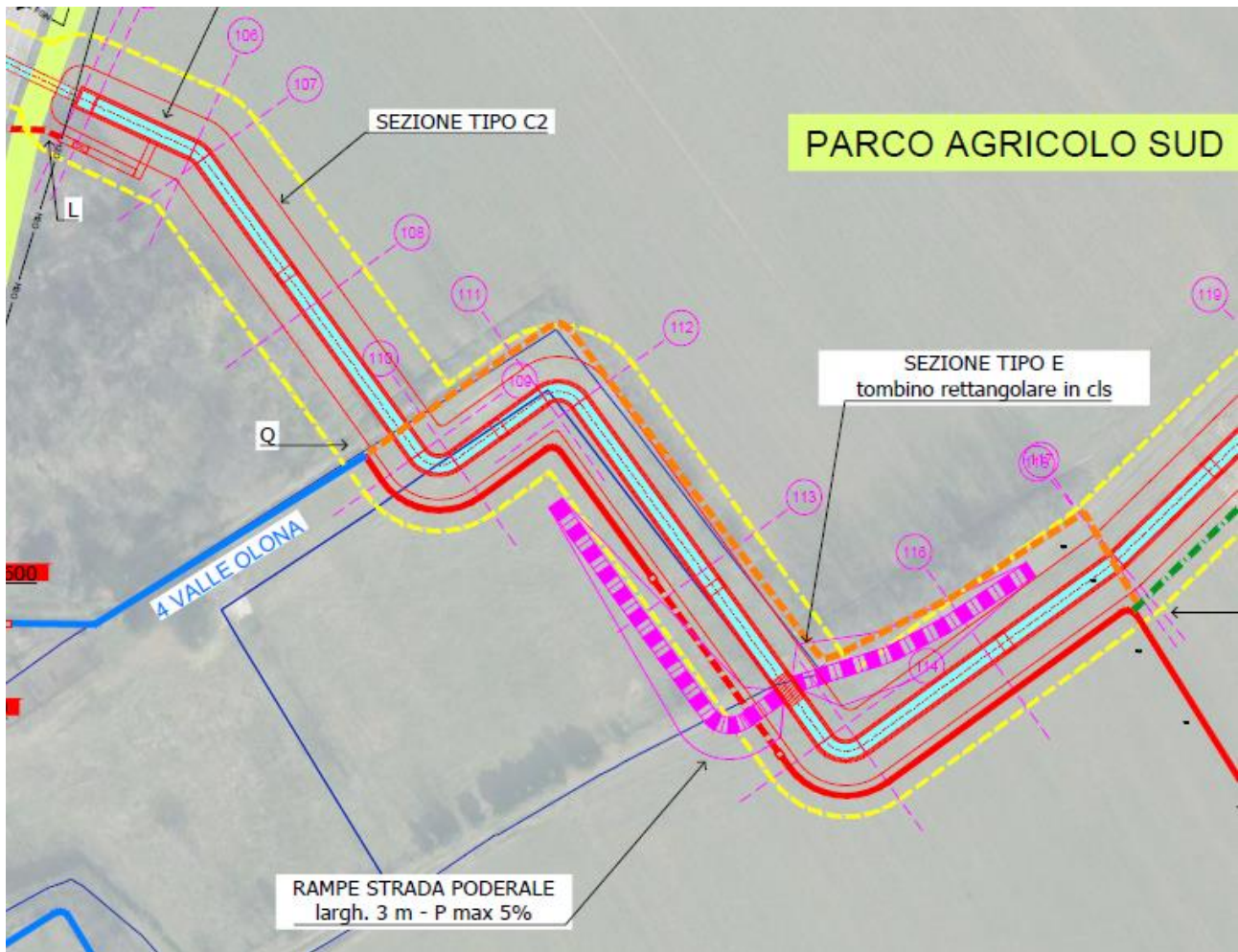
Ci sono alcuni tratti del nuovo derivatore a cielo aperto sui quali è prevista una rampa sulla strada poderale di larghezza 3 metri dotata di guard-rail. Tale scelta progettuale risulta insufficiente per permettere il transito di alcuni mezzi agricoli, con particolare riguardo per la mietitrebbiatrice che ha larghezza indicativa di 3,5 metri; si chiede quindi di rivedere l'ampiezza delle rampe e di portarle a 4 metri.

Le localizzazioni di tali attraversamenti in Vanzago sono:

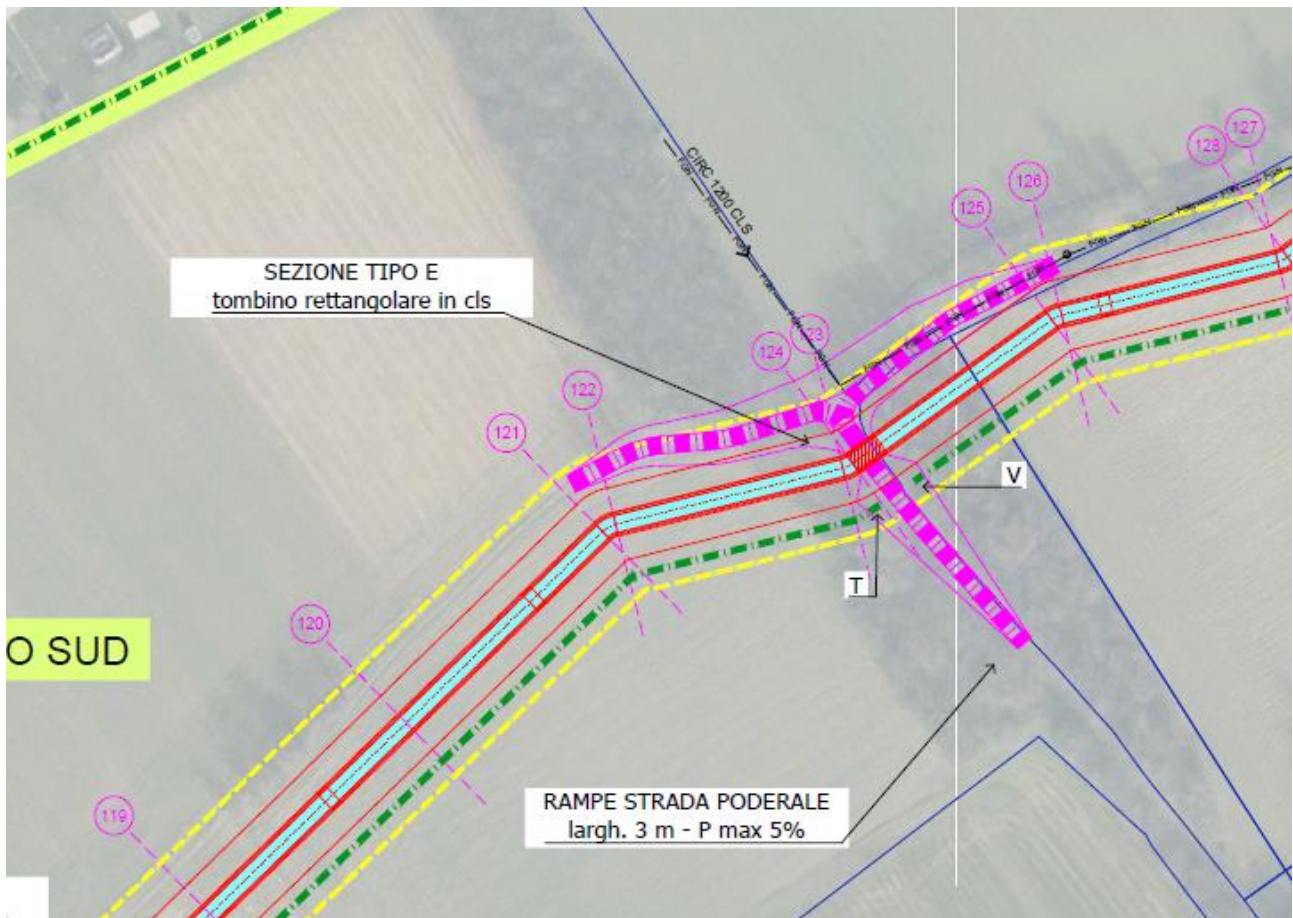
- Nella zona a Sud-Ovest della via Val d'Ossola dove attualmente è presente il terziario 4 Valle Olona in zona della bocca di presa B4
- Subito dopo l'attraversamento della Strada Provinciale all'altezza tra via P. Ferrario e via dell'Artiglianato dal lato del Parco Agricolo Sud Milano
- Nel tratto del nuovo Derivatore che costeggia la via P. Ferrario nei campi dietro alla zona di via S. Pellico prima di arrivare alla Casina Maggioni
- Nel tratto dopo la Casina Maggioni parallelo alla via Milano in Vanzago e alla via Gallarate in Pregnana Milanese all'altezza della rotatoria su via Milano/via Gallarate/viale Europa Unità



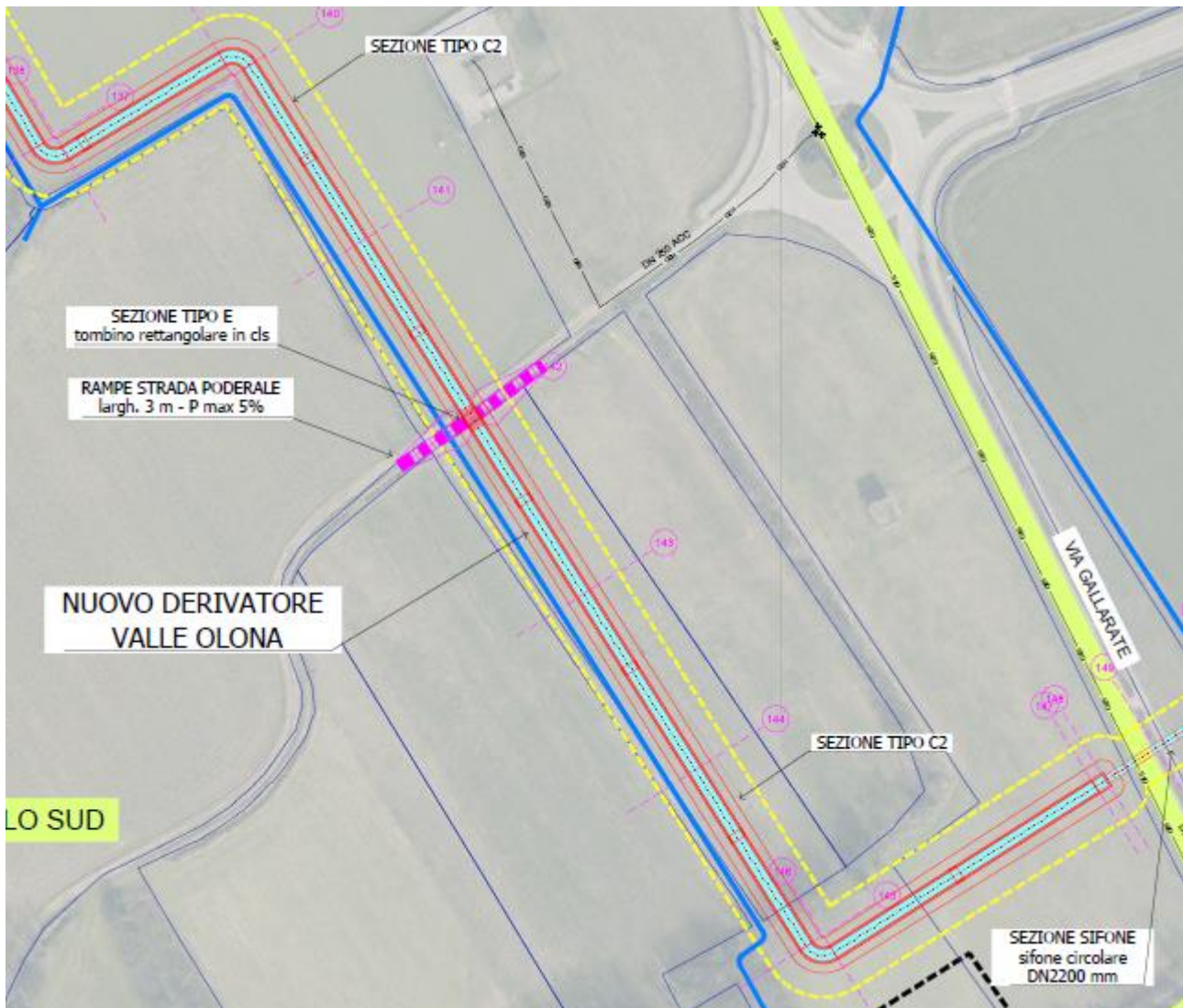
Estratto dalla tavola A-8-3 - Planimetria catastale 2 – rampe su strada poderale



Estratto dalla tavola A-8-4 - Planimetria catastale 3 – rampe su strada poderale



Estratto dalla tavola A-8-4 - Planimetria catastale 3 – rampe su strada poderale



Estratto dalla tavola A-8-5 - Planimetria catastale 5 – rampe su strada poderale

2.22 Interventi di Valorizzazione Paesaggistica

All'interno del documento A.2.5 - Relazione Paesaggistica, si trovano degli allegati che mostrano dove sono previsti gli interventi di valorizzazione paesaggistica.

Si osserva quanto segue:

- [1] L'allegato 2 prevede interventi in una zona di scarsa fruizione → si chiede di non prevedere tale intervento
- [2] Si chiede di non realizzare l'intervento in allegato 4 in maniera tale da ridurre l'esproprio dell'area, come richiesto nella sezione 2.9 punto 1
- [3] Per quanto riguarda l'allegato 5, il Comune di Vanzago è estremamente contrario poiché si innesta in un'area edificabile andando a svilire il valore per l'elevato consumo di suolo e per la impossibilità a sviluppare in maniera razionale il piano di lottizzazione → si chiede di non prevedere questo intervento e, soprattutto, di interrare il terziario come già richiesto nella sezione 2.13
- [4] Si chiede che le risorse risparmiate per il non eseguire gli interventi suindicati, vengano utilizzare per altri tipi di mitigazioni ambientali o per il potenziamento delle alberature in altre aree di progetto, da concordare con il Comune di Vanzago in sede di progettazione definitiva.

Per completezza, si nota infine che l'allegato 1 è localizzato in Pogliano Milanese per cui non si fanno osservazioni, mentre gli allegati 3a e 3b localizzano gli interventi in una maniera tale da non interrompere in maniera impattante i lotti presenti e destinati all'agricoltura pertanto sono condivisibili

2.23 Considerazioni generali per la tutela dell'agricoltura

[1] Per garantire la fruibilità e la coltivabilità dei campi da parte degli agricoltori durante la fase dei lavori, si chiede di garantire l'accesso a tutti i mappali attualmente utilizzati per l'agricoltura e quelli che verranno destinati a tali scopi in futuro in piena sicurezza in particolare con i mezzi agricoli pesanti quali trattori, mietitrebbiatrici e seminatrici.

[2] In caso di danneggiamento o occlusione temporanea delle rogge e dei canali di irrigazione durante le fasi dei lavori, si chiede che l'appaltatore provveda al ripristino degli stessi il prima possibile al fine di minimizzare l'impatto sull'agricoltura del territorio.

[3] Nel caso in cui sia necessario abbattere degli alberi per permettere il passaggio del nuovo derivatore, dei nuovi terziari o per permettere le lavorazioni nei campi, si chiede in primo luogo di sezionare la legna e di accatastarla in aree in via primaria in accordo con i proprietari dei mappali interessati e con gli agricoltori che li conducono e, se questi non sono interessati, in accordo con gli altri agricoltori che lavorano nel territorio interessato dal progetto di che trattasi, al fine di garantire il riuso di questa importantissima risorsa naturale.

[4] Nel caso di abbattimento di alberi per permettere i lavori, oltre alla richiesta precedente, si chiede di concordare con il Comune di Vanzago e con gli enti interessati dove ripristinare tali alberature quali tipi di piante utilizzare.

2.24 Comunicazione

[1] Visto l'ottimo esito della presentazione del progetto preliminare presso il Comune di Vanzago e anche il coinvolgimento di molti proprietari e agricoltori interessati dall'opera nel percorso partecipativo della Conferenza di Servizi, si chiede che una analoga presentazione venga fatta presso il Comune di Vanzago per il progetto definitivo/esecutivo alla presenza del Consorzio Villoresi, dei progettisti e delle imprese che realizzeranno l'opera

[2] Oltre a quanto già riportato in alcuni casi specifici, il Comune di Vanzago chiede di essere aggiornato a cadenza bi-settimanale dall'impresa che eseguirà i lavori e/o dal Consorzio Villoresi sulla programmazione delle opere al fine di poter decidere la miglior strategia di comunicazione con la cittadinanza.

3 INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI

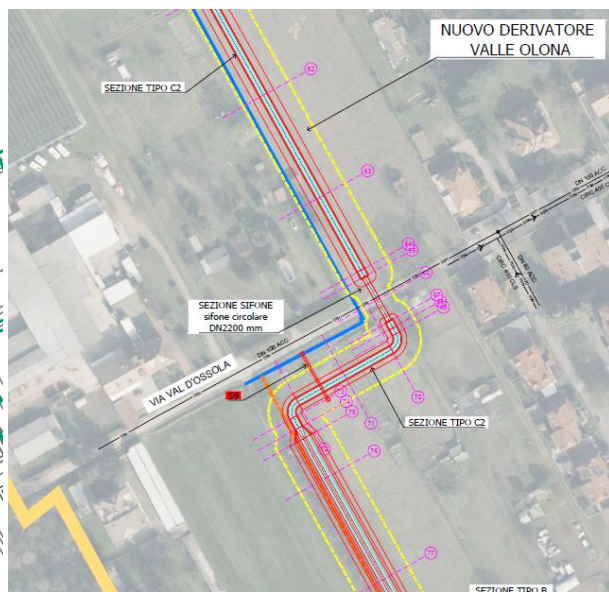
È necessario tener presente che la risoluzione delle interferenze del PFTE presentato in conferenza di servizi per larga parte può procedere in autonomia senza tenere conto del progetto di potenziamento ferroviario. Vi sono però alcune interferenze che coinvolgono entrambi i progetti.

3.1 Via Mario Greppi/Via Vittorio Veneto

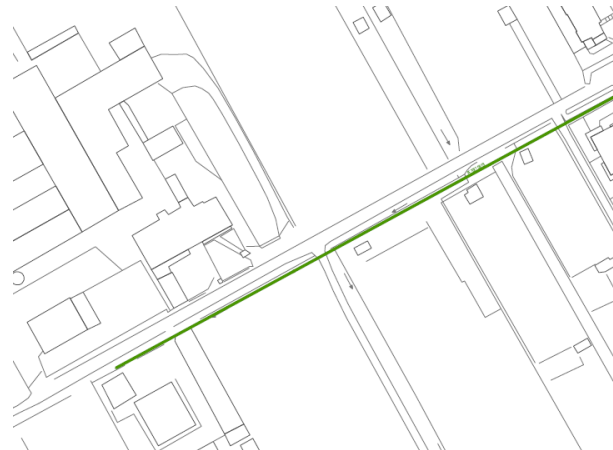
La zona di via Mario Greppi è la più critica perché vede la presenza dei sottoservizi sia lungo la via Greppi (acqua, corrente e gas) impattando il nuovo canale terziario se verrà localizzato in qui, sia nell'attraversamento sotto la ferrovia verso via Vittorio Veneto come già riportato nella sezione 2.14 (acqua, luce, gas, terziario del Villorresi).

3.2 Via Val D'Ossola

La presenza del nuovo tratto di terziario su questa via va ad interferire con le linee interrato della bassa tensione, del gas e dell'acqua già presenti.



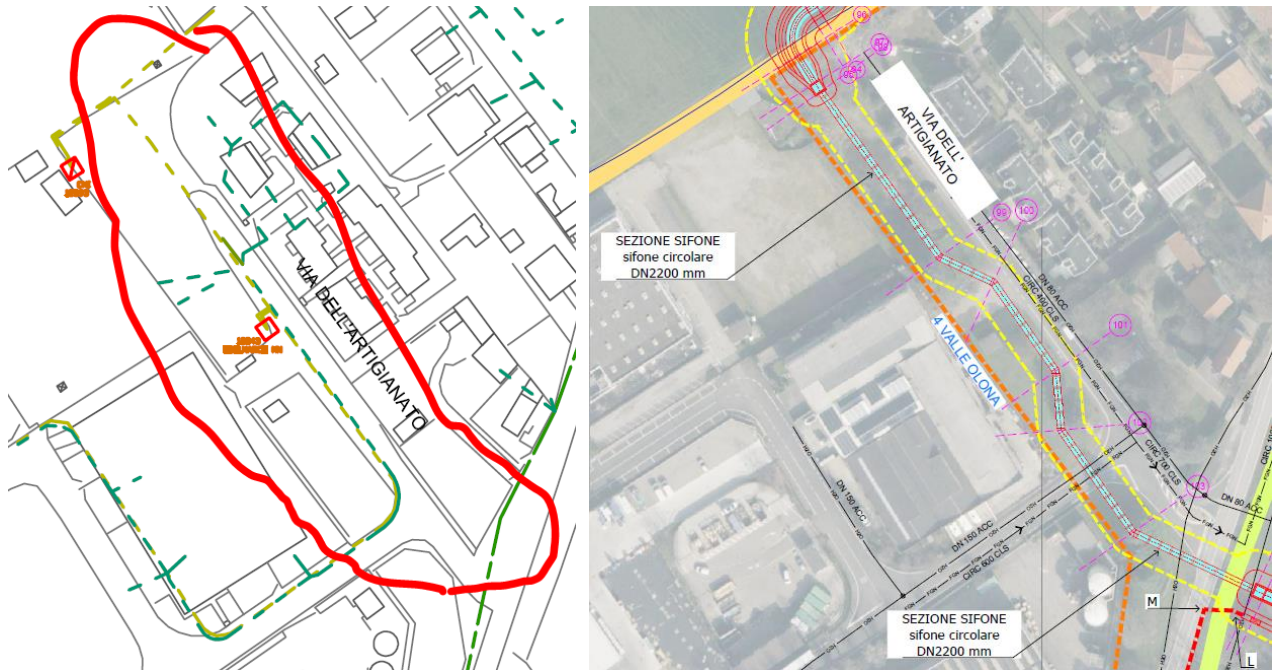
(sx) Estratto dal PUGSS ENEL – Vanzago – via Val D'Ossola (dx) Progetto del Villorresi – dettaglio tavola D-4-2



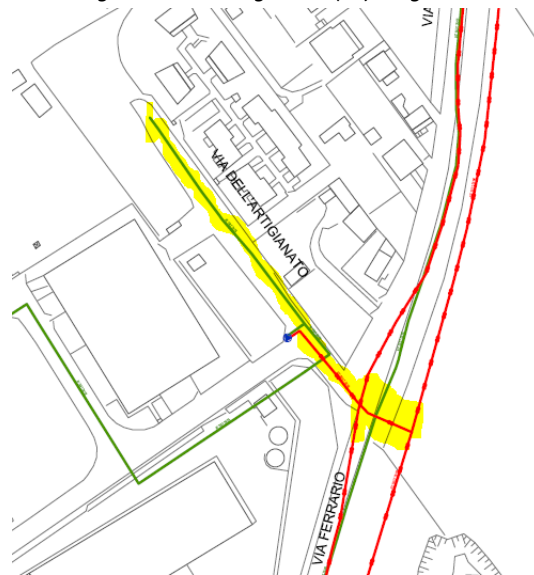
Estratto dal PUGSS Gas – Vanzago – via Val D'Ossola

3.3 Via Dell'Artigianato

La presenza del nuovo tratto di secondario su questa via va ad interferire con le linee interrate di bassa e media tensione della corrente elettrica già presenti e probabilmente anche quelle interrate in zona dell'attraversamento della via Ferrario. Nella tavola del Villoresi si apprezza anche l'interferenza con i tubi dell'acqua.

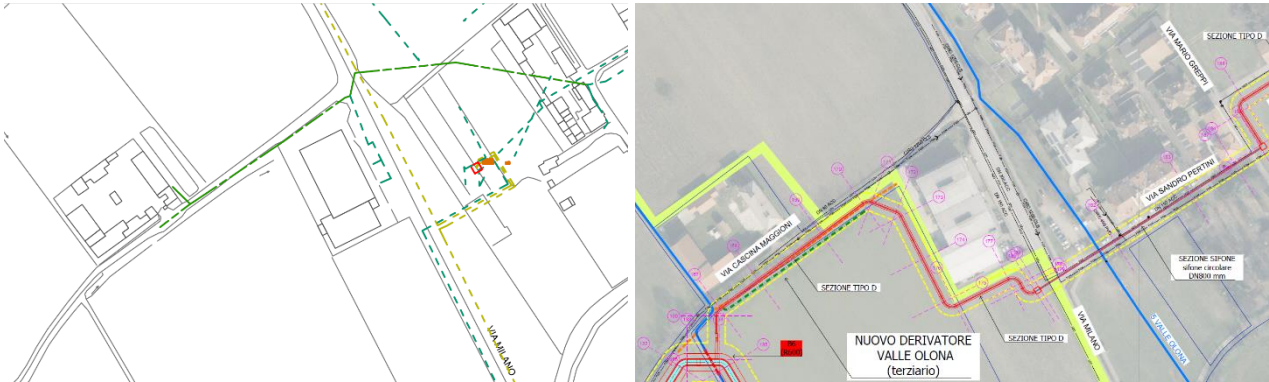


(sx) Estratto dal PUGSS ENEL – Vanzago – via dell'artigianato (dx) Progetto del Villoresi – dettaglio tavola D-4-3



Estratto dal PUGSS gas – Vanzago – via dell'artigianato

Anche le linee delgas sono interferite dalla presenza del nuovo derivatore sia per quanto riguarda le linee in bassa pressione, sia per quelle in media pressione che corrono sotto e ai lati di via P. Ferrario. Come già detto in precedenza, poi, tale zona interferisce anche con il progetto di potenziamento ferroviario per la necessità di realizzare la pista ciclopedonale che va al WWF.



(sx) Estratto dal PUGSS ENEL – Vanzago – vie C.na Maggioni/Milano/Pertini (dx) Progetto del Villoresi – dettaglio tavola D-4-4



Estratto dal PUGSS Gas – Vanzago – vie C.na Maggioni/Milano/Pertini

Per quanto riguarda il gas, invece, ci sono le linee di bassa pressione lungo la via Cascina Maggioni che potrebbe interferire con il nuovo terziario, e poi in via Pertini.

4 TRATTI DISMESSI DEL CANALE VILLORESI IN VANZAGO

4.1 Problema della dismissione di tratti del canale

Nel documento A.1 Relazione Generale è inserita una tavola molto significativa riportata qui di seguito nella quale è stato evidenziato il tratto di circa 2,5 Km tra Pogliano e Pregnana del Derivatore che andrà dismesso. A questo si aggiungono poi anche i vari tratti di terziari che andranno dismessi dei quali parleremo in questo paragrafo nel quale viene riportato l'esito dell'analisi di tutti i tratti dismessi indicandone l'esito desiderato a fine lavori.

L'obiettivo è quello di non lasciare dei tratti di canale a cielo aperto che diventerebbero rapidamente dei luoghi di degrado del territorio.

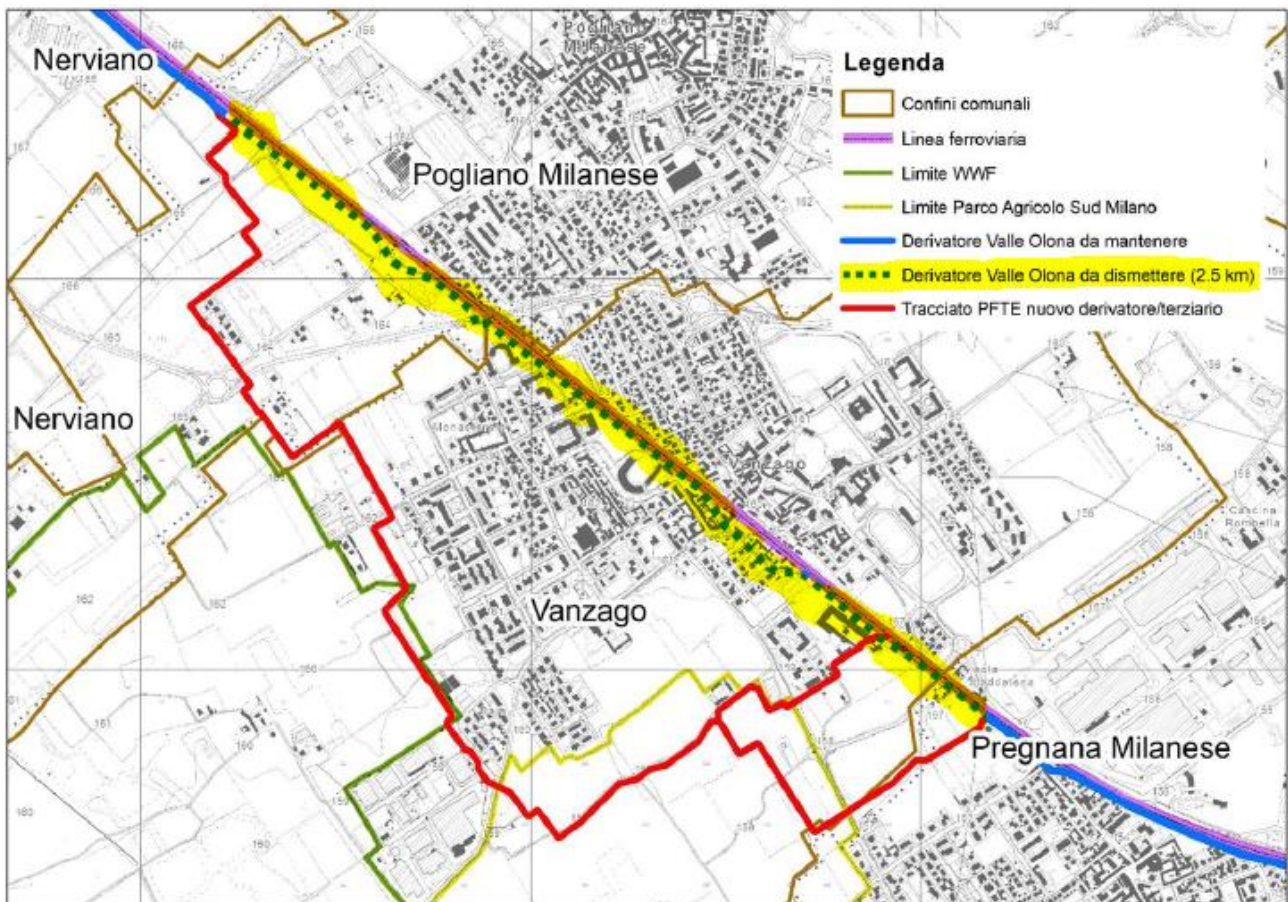
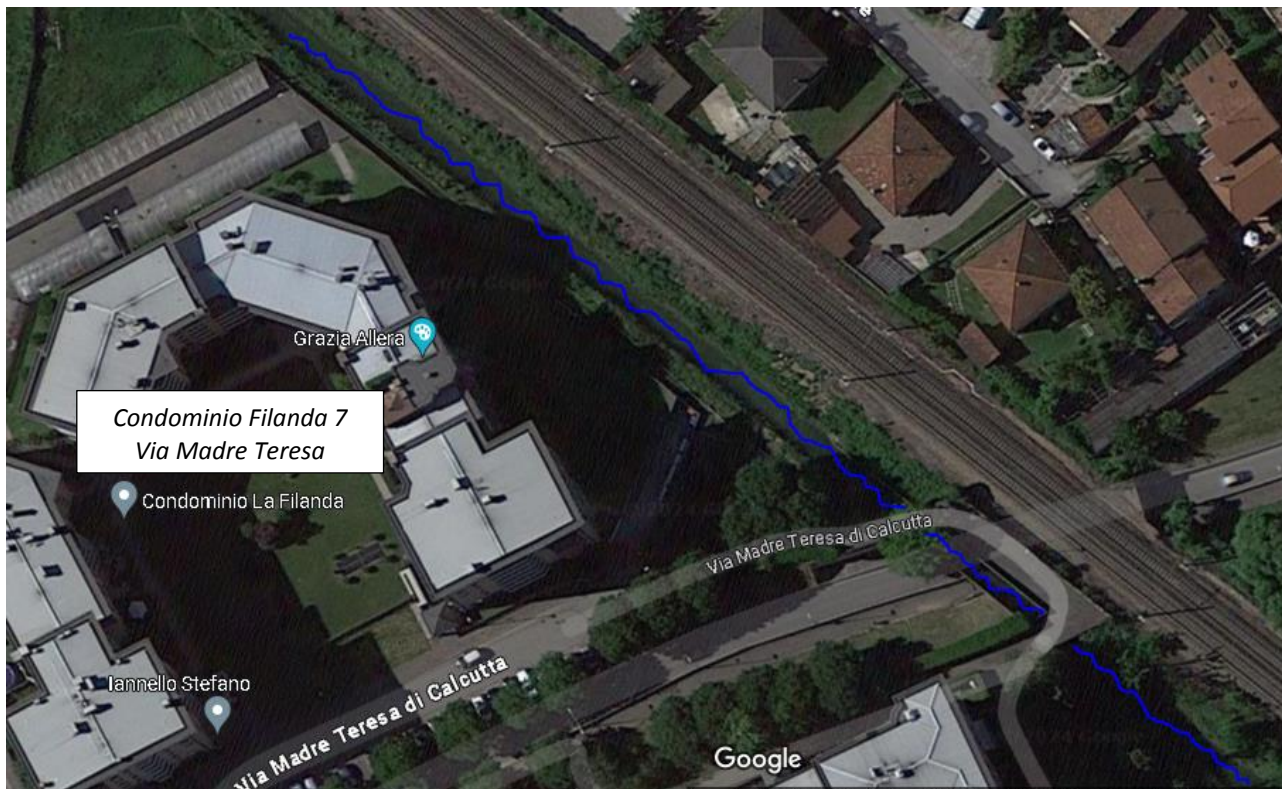


Figura 3 - Tracciato del Derivatore Valle Olona da dismettere e nuovo tracciato in progetto

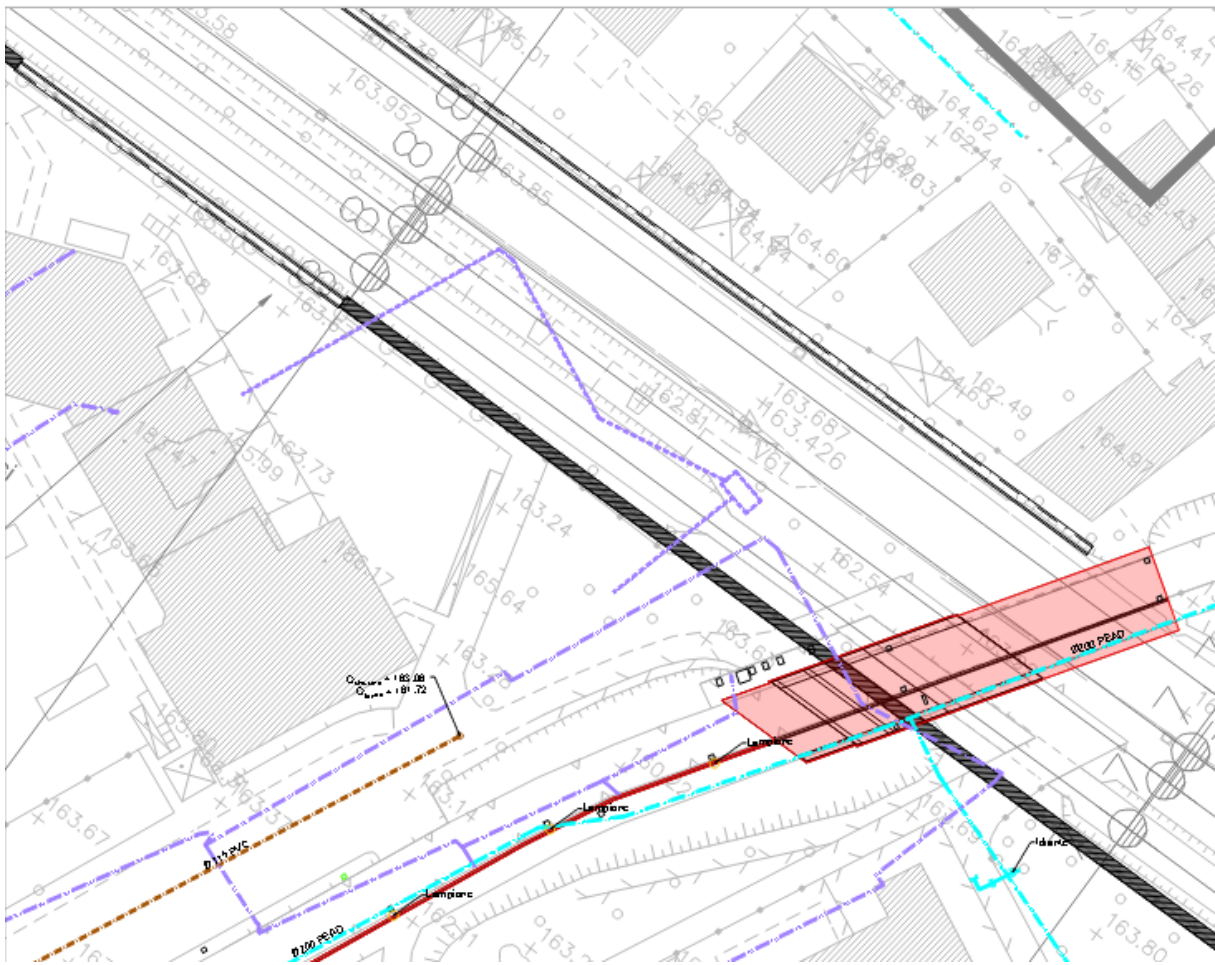
4.2 Tratto di Secondario da dismettere – dal confine con Pogliano/via Madre Teresa fino a via Cantoniera

Nel tratto tra il confine con Pogliano, il Filanda 7 in via Madre Teresa di Calcutta e il sottopasso, RFI avrà bisogno delle aree del Villorosi e quindi non si prevedono delle situazioni di degrado.

[1] Si chiede di confermare la veridicità di tale affermazione.



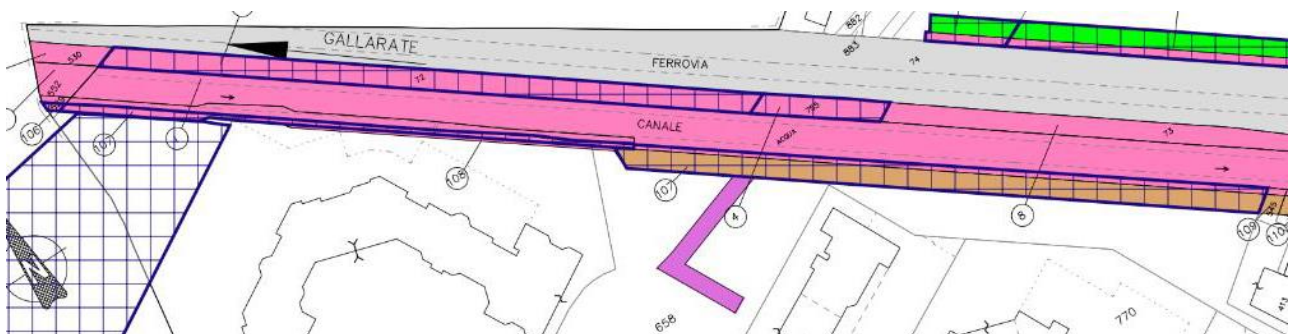
Situazione attuale – zona via Madre Teresa/Parco della Gareta



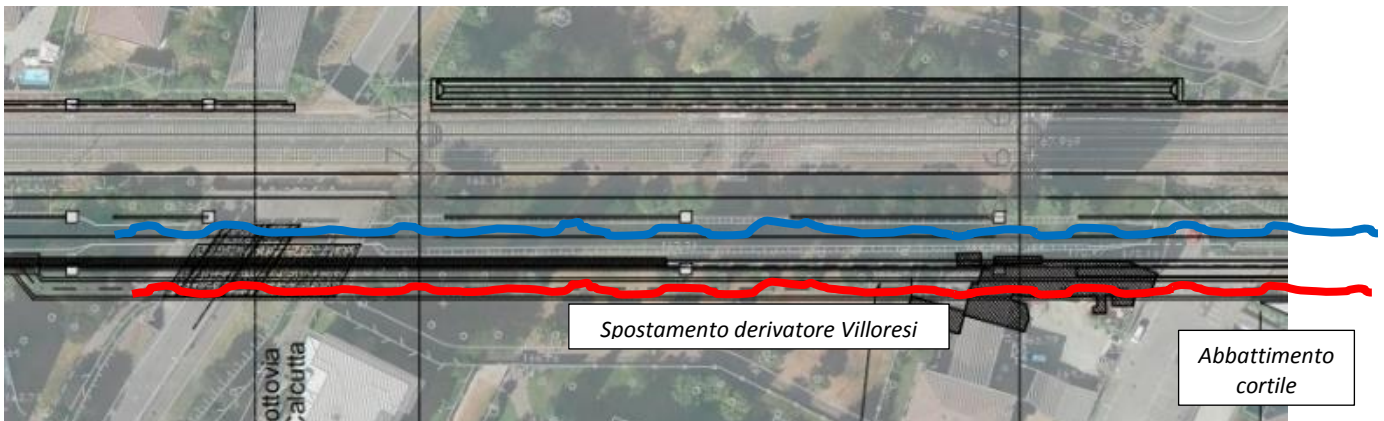
Progetto RFI – interferenze sottoservizi – Feb. '24 zona via Madre Teresa/Parco della Gareta

Tra il sottopasso di via Madre Teresa e lungo tutto il parco della Gareta, il Villoresi dovrebbe essere utilizzato da RFI fino alla via Cantoniera, all'incrocio con il terziario 5 VALLE OLONA. Dalla mappa degli espropri, infatti, si vede che c'è una fascia rosa per allargamento ferrovia che si sovrappone all'attuale sedime del Villoresi e il marrone per lo spostamento del secondario del Villoresi che corre lungo la ferrovia. Quando il PFTS diventerà realizzato, tale tratto di Derivatore sarà dismesso pertanto non ci sarà più bisogno dello spostamento; in ogni caso l'ampliamento della ferrovia copre comunque l'attuale sedime del derivatore Valle Olona (vedi ortofoto del PD2020).

[2] Si chiede di confermare la veridicità di tale affermazione.



Progetto Definitivo 2020 – Espropri (in viola e marrone) – zona via Madre Teresa/Parco Gareta

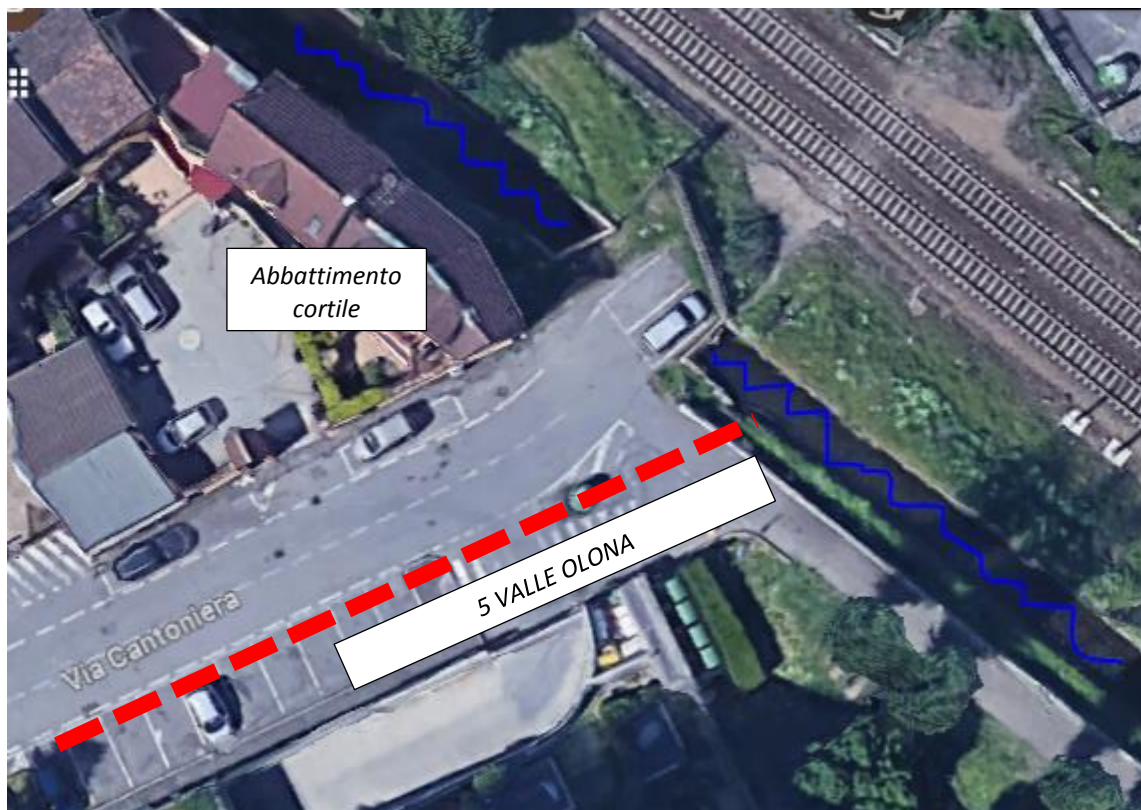


Progetto Definitivo 2020 – Ortofoto con progetto – zona via Madre Teresa/Parco Gareta – in azzurro il Villoresi attuale, in rosso lo spostamento previsto nel 2020 che non è più in programma

4.3 Tratto di terziario 5 VALLE OLONA da dismettere

Attraversando la via Cantoniera c'è la bocca che attualmente alimenta il secondario 5 VALLE OLONA. Questo è un terziario tombinato da dismettere, è di proprietà di terzi soggetti con servitù a Consorzio Villoresi.

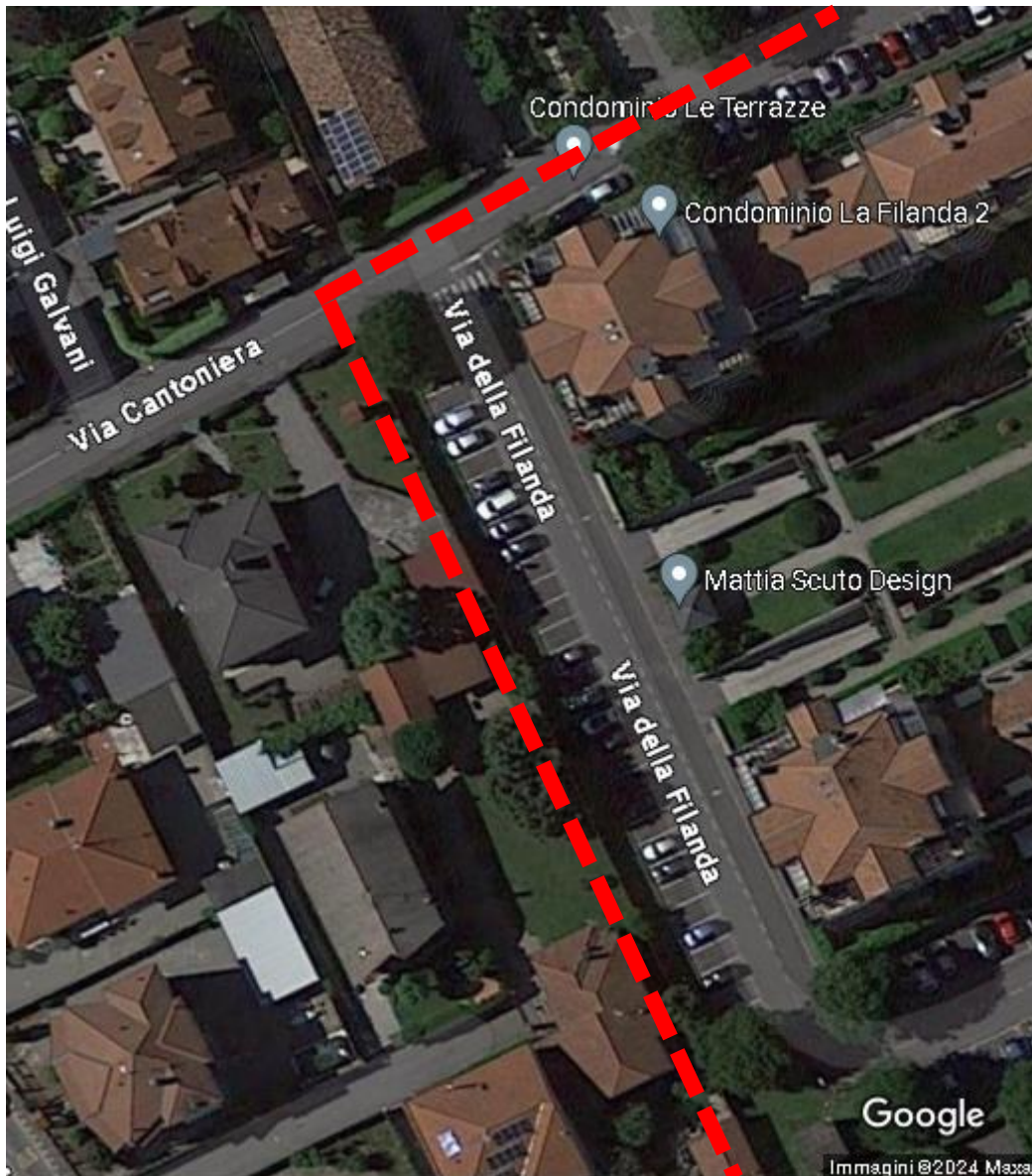
[1] Si chiede di inserire nel progetto definitivo che il tratto lungo via Cantoniera fino all'incrocio di via Filanda che è sotterraneo, venga chiuso in fase di esecuzione lavori con due o più lastre/muri di contenimento in ingresso e in uscita e, di fatto, rimarrà un cavidotto sotterraneo. A livello formale, Il Consorzio Villoresi toglierà la servitù.



Situazione attuale – via Cantoniera / inizio terziario 5 VALLE OLONA

Dall'incrocio via Cantoniera/via della Filanda e fino alla cabina elettrica alla prima curva di via Filanda il terziario è tutto interrato e vale quanto detto sopra.

[2] Anche in questo caso, si chiede a Consorzio Villoresi di prevedere la chiusura del canale interrato.



Situazione attuale – via Cantoniera/via Filanda - terziario 5 VALLE OLONA interrato

Dalla cabina all'incrocio con via N. Sauro il terziario 5 VALLE OLONA è a cielo aperto fino alla via Cesare Battisti con vari proprietari. Anche in questo caso a livello formale il Consorzio Villoresi dovrebbe togliere la servitù e i proprietari ritornano in pieno possesso del terreno.

[3] Si chiede conferma di tale previsione.

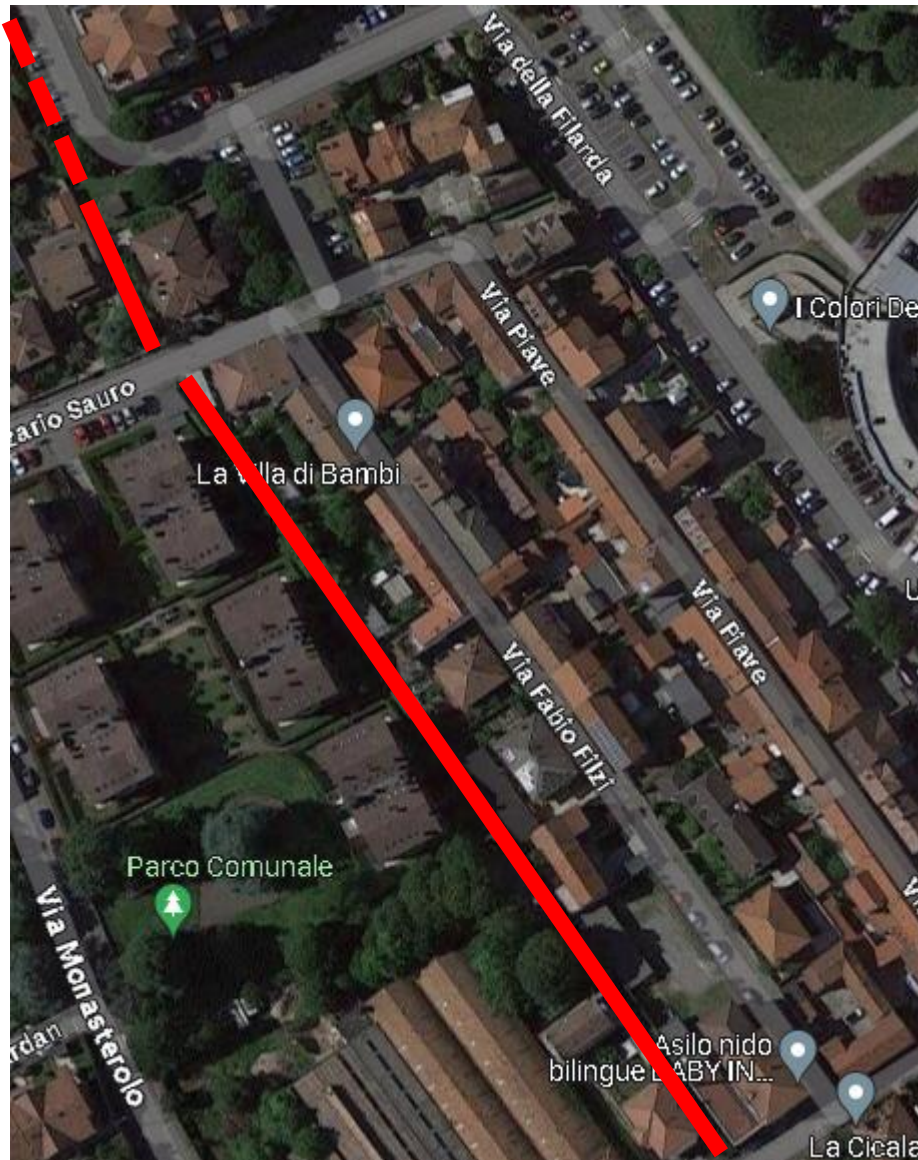
[4] Si chiede a Consorzio Villoresi di fornire l'elenco di tali proprietari e di contattarli quanto prima per spiegare cosa succederà e i vari passaggi amministrativi da compiere.



Situazione attuale – vista del terziario 5 VALLE OLONA a cielo aperto da via N. Sauro verso via Filanda

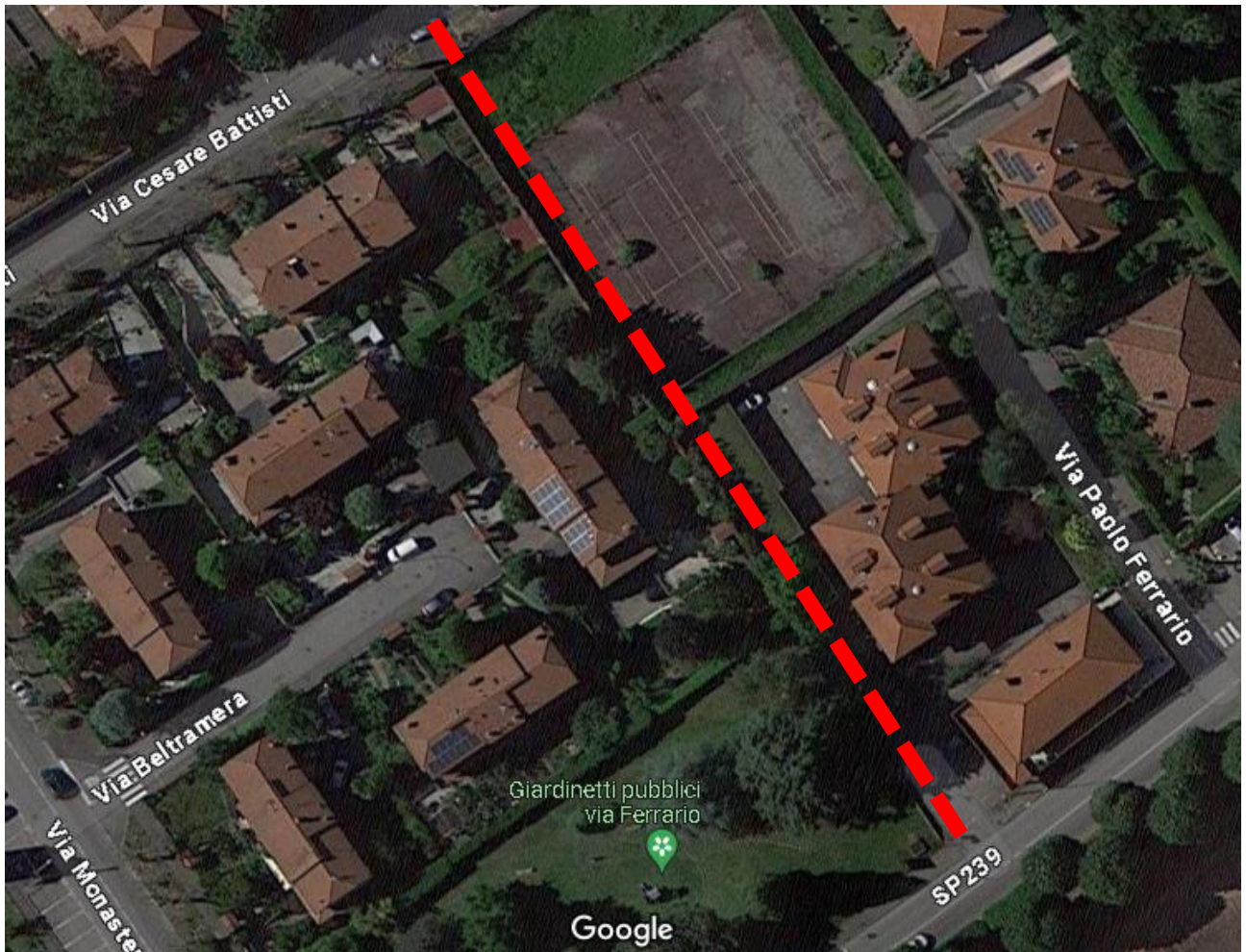


Situazione attuale – vista del terziario 5 VALLE OLONA a cielo aperto da via N. Sauro verso via C. Battisti



Situazione attuale – localizzazione del terziario 5 VALLE OLONA a cielo aperto da via N. Sauro a via C. Battisti

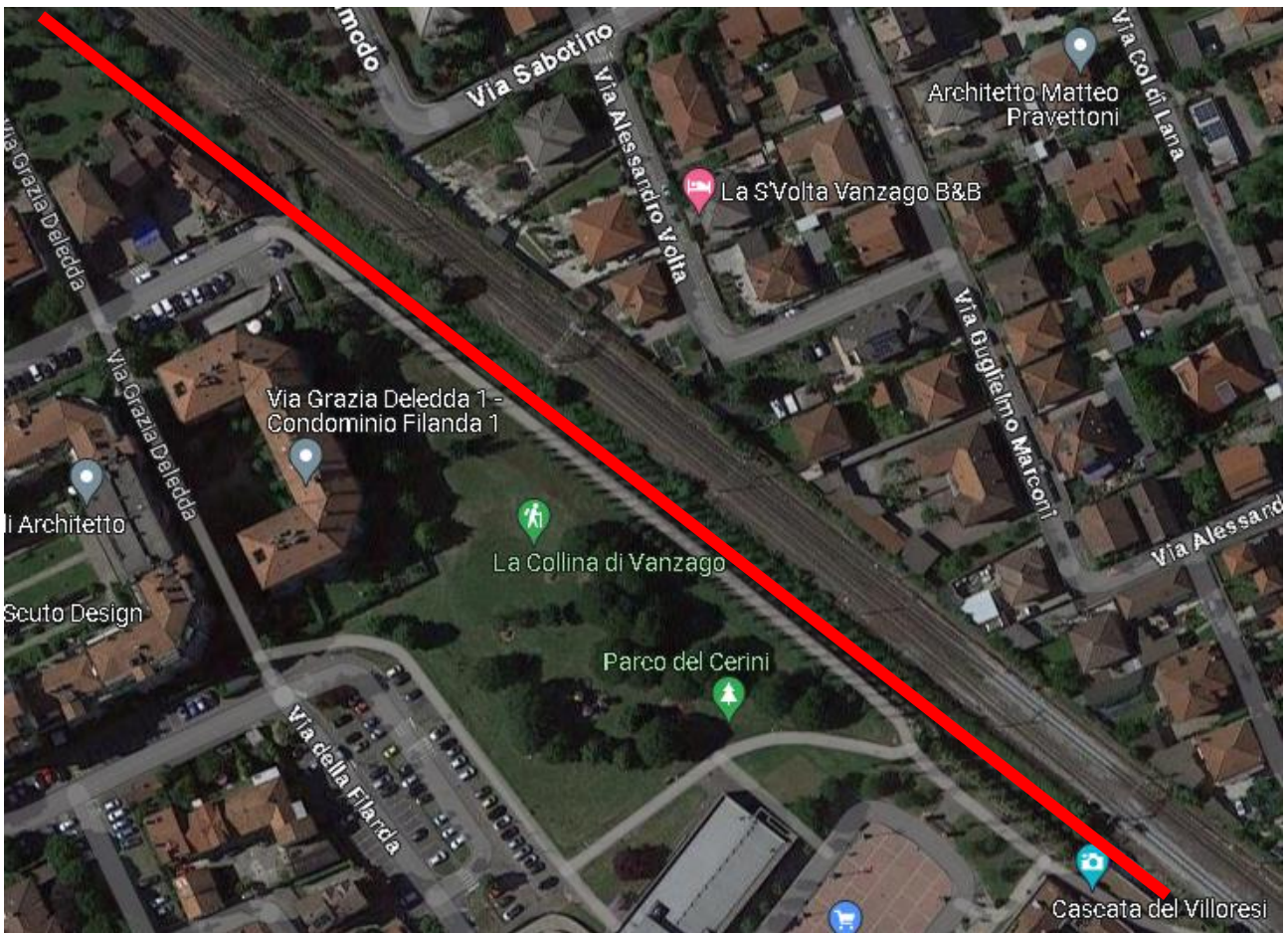
[5] Dalla via Cesare Battisti fino alla via Paolo Ferrario il terziario è tutto interrato; si chiede al Consorzio Villorosi di prevedere in sede di progetto definitivo la chiusura del canale interrato come per i tratti precedenti.



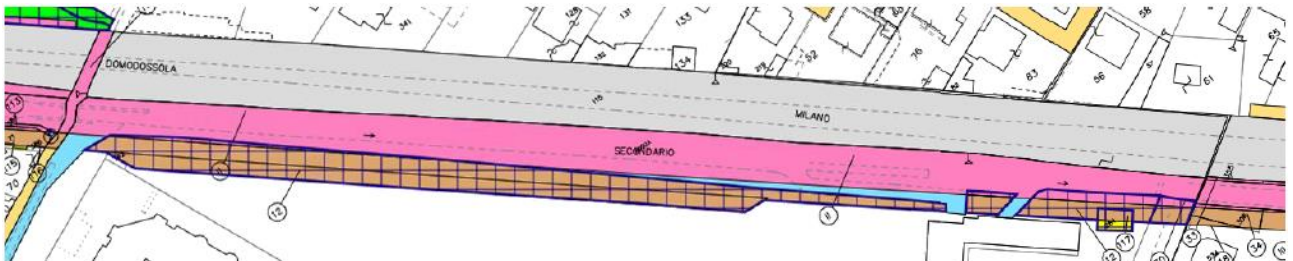
Situazione attuale – localizzazione del terziario 5 VALLE OLONA tombato da via C. Battisti a via P. Ferrario/SP239

4.4 Tratto di Secondario da dismettere – da via Cantoniera fino al Sifone di via P. Ferrario

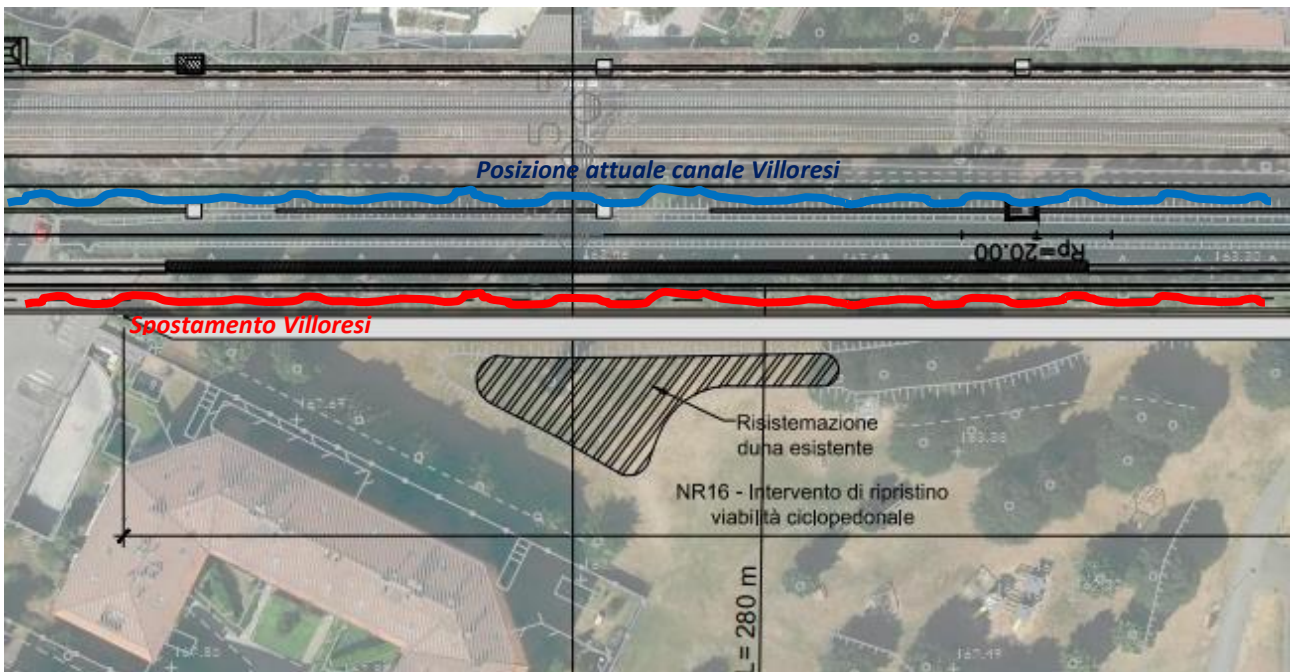
[1] Nel tratto da via Cantoniera lungo tutto il parco della Filanda e fino alla cabina in fondo a via Valle Ticino dovrebbe essere tutto terreno necessario a RFI per l'allargamento della sede ferroviaria; si aspetta la conferma di tale previsione in fase di progettazione esecutiva.



Situazione attuale – in rosso l'attuale posizione del Villoresi a cielo aperto

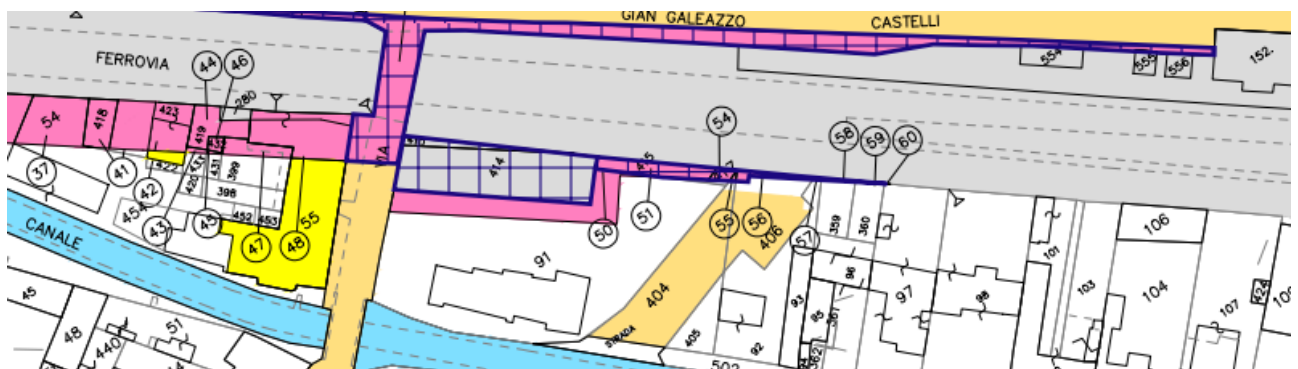


Progetto Definitivo 2020 – Espropri (in viola e marrone) – zona Parco Filanda



Progetto Definitivo 2020 – Ortofoto con progetto – zona Parco della Filanda Gareta – in azzurro il Villoresi attuale, in rosso lo spostamento previsto nel 2020 che non è più in programma

Dall’inizio di via della Filanda all’incrocio con via Valle Ticino, il secondario è tombinato e sopra c’è la pista ciclopedonale fino alla via Paolo Ferrario altezza sottopasso del centro. Il Comune di Vanzago sta aspettando che RFI dia una risposta in merito cosa succede in quella zona, in relazione alla demolizione della corte all’inizio della via P. Ferrario, alla richiesta di spostamento della vasca raccolta acque per ottimizzare gli espropri e il consumo di suolo, alla possibilità di ridurre l’ingombro della ferrovia attraverso una ridefinizione della distanza della barriera antirumore dal binario esterno,



PD2020 – Espropri (viola) e abbattimenti (giallo) – inizio via Ferrario + sottopasso Gattinoni/Ferrario

[2] All’altezza del sottopasso di via Gattinoni/Ferrario è presente lo storico sifone che non servirà più. Il Comune di Vanzago chiede al Consorzio Villoresi di studiare il modo migliore per riempire il sifone e poi chiuderlo definitivamente.

4.5 Tratto di Secondario da dismettere – via Villoresi

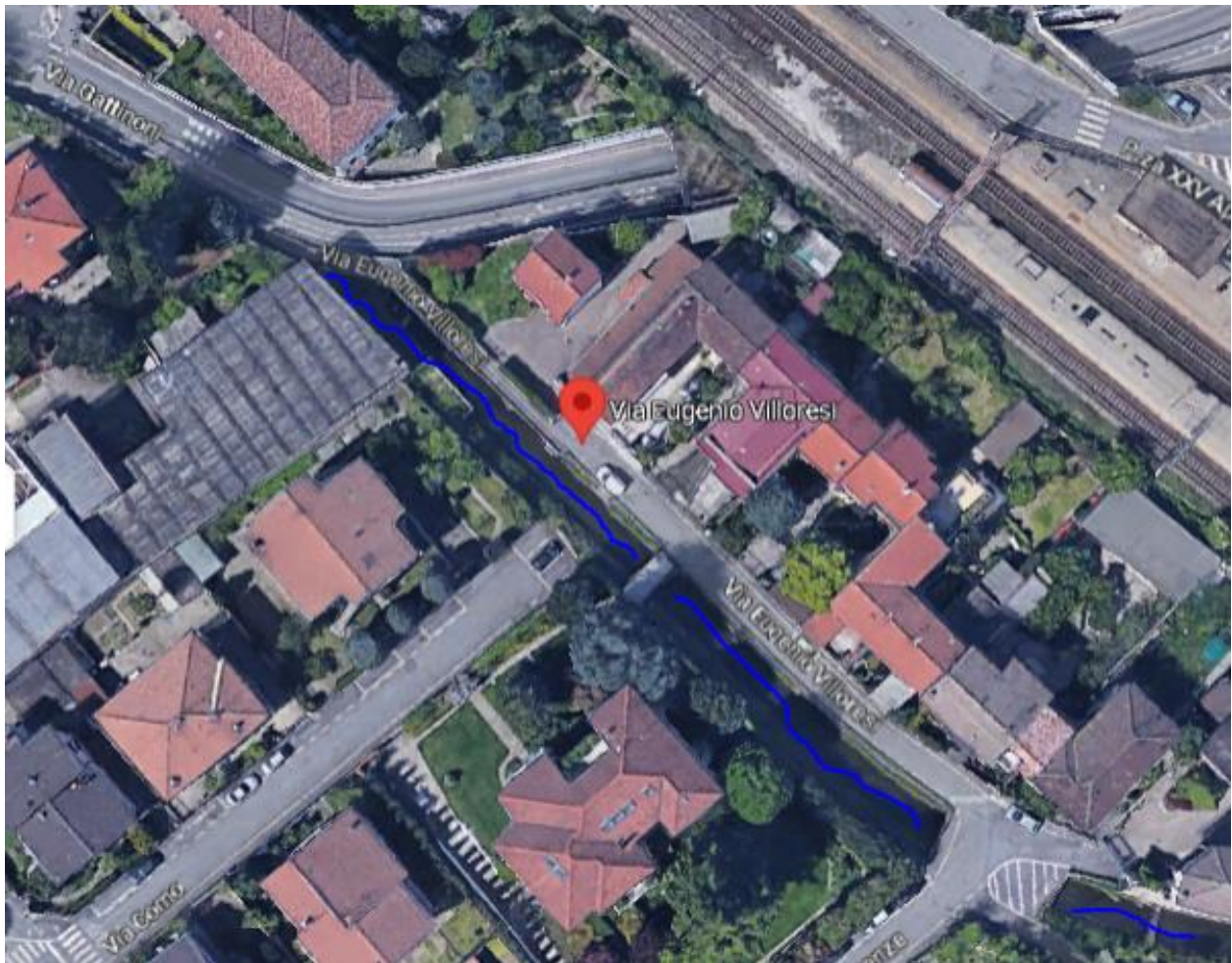
[1] In via Villoresi è presente il secondario a cielo aperto che verrà dismesso a seguito della realizzazione di quanto previsto nell'attuale PFTE. Il Comune di Vanzago chiede al Consorzio Villoresi di farsi parte attiva perché si arrivi a riempire tutto il canale dismesso, portandolo a piano strada, con successiva asfaltatura per poter ampliare la strada da adibire a parcheggio o a pista ciclabile tracciata per terra.

Tale obiettivo può essere raggiunto all'interno del progetto di spostamento del Derivatore Valle Olona oppure all'interno dei lavori per il potenziamento ferroviario della Rho-Parabiago, in accordo con RFI.

[2] Si chiede di interagire con RFI per formalizzare all'interno dei progetti definitivi o esecutivi delle opere la previsione di cui al punto precedente.



Tratto di Villoresi da riqualificare [in rosso] – dal sottopasso di via Gattinoni/Ferrario a via Assisi



Situazione attuale – via Villoresi con il canale a cielo aperto



Situazione attuale – via Villoresi primo tratto verso il sottopasso Gattinoni/Ferrario



Situazione attuale – via Villoresi secondo tratto

Per quanto riguarda l'intersezione con via Como, il Comune di Vanzago ha riscontrato una problematica relativa alle quote con un dislivello di circa 60 cm. Per garantire una soluzione la prima possibilità è quella di fare un collegamento carrabile tra via Como e via Villoresi anche se le pendenze e l'intersezione a T delle due vie, di cui una stretta e senza sbocco, non consentono di avere una soluzione ottimale.

La seconda soluzione, è riportata nella figura successiva nella quale si prevede di realizzare una piccola scala per i pedoni e una discesa con 2 rampe di scivolo per carrozzine e biciclette.

Si aggiunge che l'accesso privato da via Villoresi per l'ultima abitazione di via Como deve essere mantenuto e garantito.

[3] Si chiede al Consorzio Villoresi di sviluppare all'interno della progettazione definitiva il modo migliore per collegare via Como con via Villoresi in collaborazione con il Comune di Vanzago e sempre nell'ottica di interlocazione anche con RFI nell'ambito del Progetto Esecutivo del potenziamento ferroviario come riportato al punto [1] e [2] di tale sezione.

[1] Si chiede al Consorzio Villorosi di condividere con il proprietario dei mappali indicati in che modo restituire il terreno ancora oggi occupato dal canale in regime di servitù.

[2] Si chiede altresì di farsi carico di tutte le spese amministrative necessarie (es.: rogito, catasto, ...).



Situazione attuale – via Villorosi tratto finale



Situazione attuale – dal fondo di via Villorosi all'ingresso al sottopasso della Stazione da via Assisi



Via Villoresi – dettaglio Foglio 5 Mappali 109, 110, 111 e 282 (in azzurro)

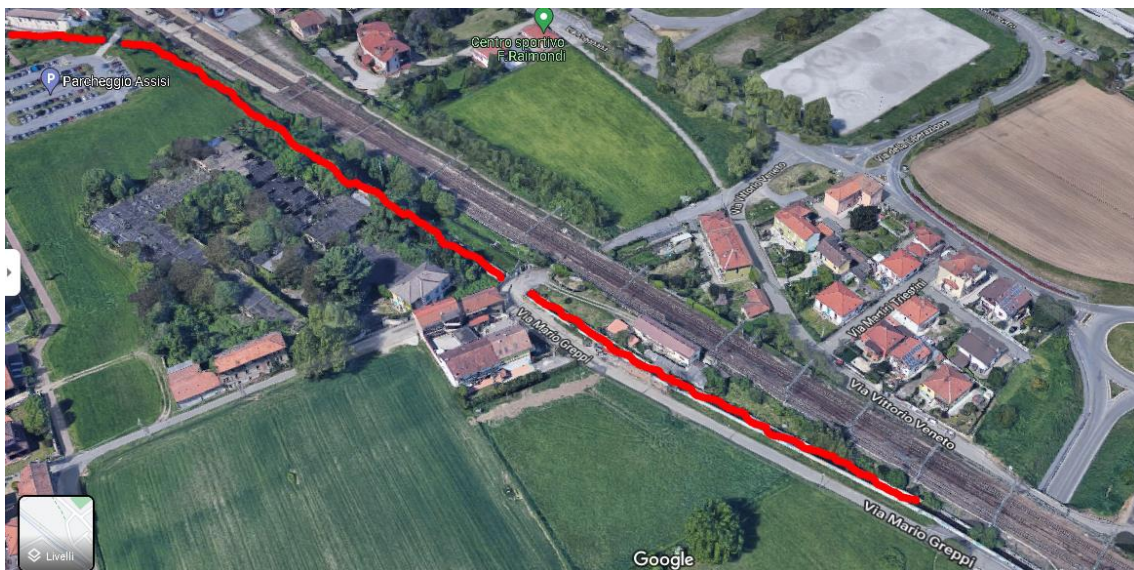
4.7 Tratto di Secondario da dismettere – da via Assisi a Pregnana

Dal ponticello per l'accesso alla stazione da via Assisi verso Pregnana fino al sottopasso di viale Europa unita (500 metri circa) il problema è che RFI non dovrebbe espropriare o occupare tratti del Villoresi. Si osserva quanto segue:

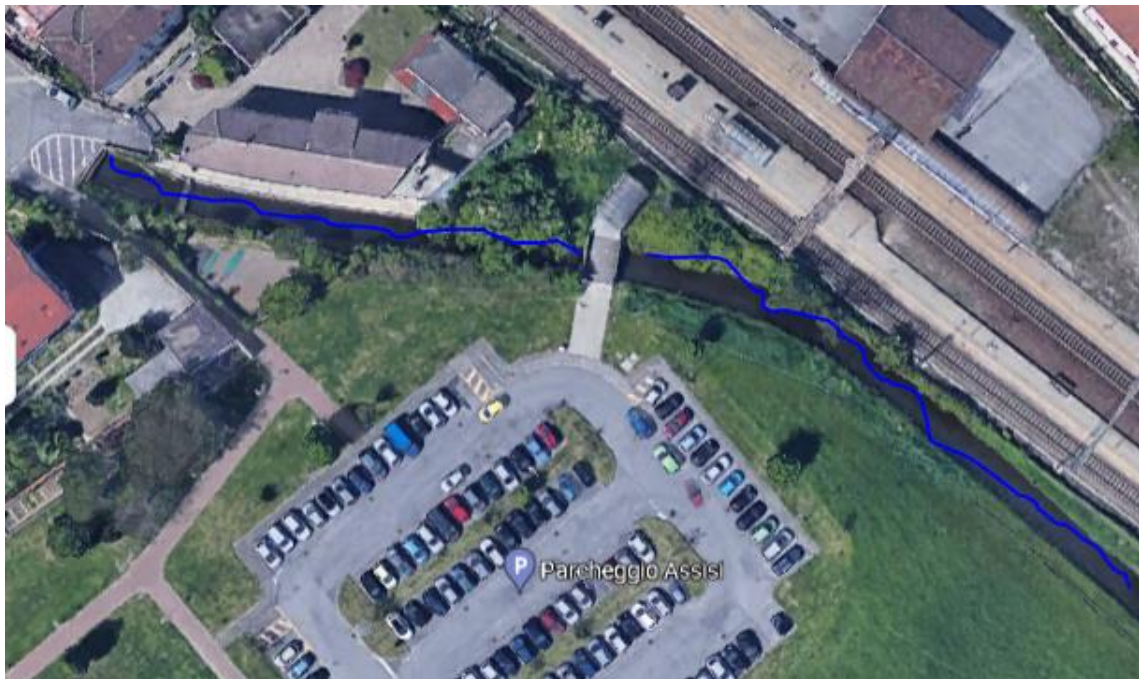
[1] La zona di accesso alla stazione con il ponte deve essere riqualificata e riprogettata secondo la nuova previsione di dismissione del Derivatore → si chiede al Consorzio Villoresi di farsi parte attiva con RFI perché si inserisca all'interno del Progetto Esecutivo del potenziamento ferroviario tale previsione, da

svilupparsi in accordo anche con il Consorzio Villoresi per concordare le tempistiche dei lavori e con il Comune di Vanzago per l'interesse generale su tutta l'area.

- [2] Il tratto lato dalla proprietà dell'ex-Cuoital fino all'inizio della via M. Greppi lungo circa 250 m → si chiede al Consorzio Villoresi di farsi parte attiva con RFI perché, come per il punto precedente, RFI inserisca la sistemazione di questo tratto all'interno del Progetto Esecutivo del potenziamento ferroviario poiché in larga parte si sovrappone all'intervento IN07 necessario a garantire la continuità idrica del secondario 6 Valle Olona e che comunque va riprogettato e considerando anche il fatto che lì RFI dovrà garantire la risoluzione delle interferenze come indicato nelle sezioni precedenti
- [3] Da via Mario Greppi in avanti verso il sottopasso di viale Europa Unità, il secondario è a cielo aperto → il Comune di Vanzago chiede che o il Consorzio Villoresi o RFI all'interno dei rispettivi progetti provvedano a riempirlo per evitare problemi di sicurezza e di degrado
- [4] Si chiede al Consorzio Villoresi di imporre a RFI che il tratto di secondario che è localizzato sopra il sottopasso di Viale Europa Unità venga preso in carico all'interno del Progetto Esecutivo per una sua sistemazione all'interno dell'intervento di sistemazione di tale sottovia (SL02)
- [5] Dal sottopasso di Viale Europa Unità fino a Pregnana dove c'è l'innesto del nuovo Derivatore Valle Olona, si chiede al Consorzio Villoresi di inserire all'interno del proprio progetto la riqualificazione di questo tratto con la sua chiusura fino al piano stradale.



Tratto di Villoresi da riqualificare [in rosso] – da via Assisi a via Mario Greppi



Tratto di Villoresi da riqualificare [in blu] – da via Villoresi a via Assisi



Tratto di Villoresi da riqualificare [in blu] – dal Cuotal a sottopasso di viale Europa Unita

4.8 Tratti di altri terziari del Villorosi da dismettere

Si fa notare che tutti gli altri terziari che verranno dismessi perché non utilizzati sono già stati inseriti all'interno del PFTE in carico al Consorzio Villorosi. In caso si dovesse verificare che alcuni tratti di terziari da dismettere non sono stati ancora inseriti nella progettazione, si chiede di provvedere all'integrazione prima della progettazione definitiva/esecutiva.

5 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E PROGETTO DI POTENZIAMENTO FERROVIARIO

5.1 Inquadramento del problema

Si ritiene fondamentale richiamare qui la prescrizione n°153 relativa proprio allo spostamento del Villoresi nell'ottica del cronoprogramma dei lavori in relazione allo stato della Progettazione Esecutiva del potenziamento ferroviario:

“...il Consorzio provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva (anche in forma integrata) dell'opera ed alla sua realizzazione con apposito appalto distinto dall'appalto dell'opera ferroviaria...

...Il progetto corredato degli approfondimenti ambientali, con particolare riferimento alle mitigazioni in fase di cantiere, sarà trasmesso al MiTE per la verifica di ottemperanza della corrente condizione ambientale.

Il Proponente provvederà ad aggiornare il cronoprogramma temporale di realizzazione di entrambe le opere, dando tempestiva comunicazione al MiTE e/o all'Osservatorio Ambientale, quando costituito, di eventuali ritardi e sfasamenti temporali

Una volta insediato, l'Osservatorio Ambientale di cui alla condizione 2, vigilerà sulla corretta e tempestiva realizzazione dell'opera propedeutica al corretto completamento dell'infrastruttura ferroviaria.

In caso di mancato adempimento da parte del Consorzio Villoresi degli obblighi di realizzazione della deviazione del Canale secondario Villoresi come riportato nell'art. 3 della bozza di convenzione, sarà onere del Proponente provvedere a completare la realizzazione dell'opera così come definita ai sensi della presente condizione (tracciato in variante del canale secondario del Villoresi).

In caso di eventuali soluzioni provvisorie, queste dovranno essere sottoposte a valutazione degli impatti ambientali che ne conseguono considerando modi e tempi di presenza di tali soluzioni. Solo dopo tale valutazione, sarà possibile procedere.”

Da tale prescrizione, unita allo stato attuale dei progetti, si evince che:

- l'unica possibilità per realizzare il potenziamento ferroviario è che si implementi lo spostamento del derivatore Valle Olona
- RFI non ha inserito nel bando di gara del Giugno 2023 tale opera anche perché non era ancora allo stato di progettazione definitiva, pertanto l'appaltatore di RFI sta sviluppando il Progetto Esecutivo ignorando tale significativa modifica progettuale
- per predisporre il Progetto Esecutivo, l'appaltatore di RFI deve risolvere le interferenze non solo con le aziende di sottoservizi, ma anche con il Consorzio Villoresi perché il raddoppio dei binari impatta il Derivatore Valle Olona nel tratto da Pogliano a Pregnana
- per predisporre il Progetto Esecutivo, l'appaltatore di RFI deve produrre un cronoprogramma dell'opera che al momento non può contemplare il PFTE redatto del Villoresi poiché tale progetto non era inserito nella gara del giugno 2023
- per predisporre il Progetto Esecutivo, quindi, l'appaltatore di RFI deve necessariamente prevedere quelle opere temporanee che servono per spostare il Derivatore Valle Olona secondo quanto previsto dal Progetto Definitivo del 2020

- non solo le opere provvisorie vanno ad impattare pesantemente la funzionalità del Villoresi ma devono anche essere sottoposte alla verifica degli impatti ambientali all'osservatorio

[1] Per cercare di ovviare a tale problema, si chiede al Consorzio Villoresi di farsi parte attiva con RFI per convocare un tavolo di lavoro di armonizzazione dei due progetti partendo dal cronoprogramma delle opere da eseguire.

[2] All'interno della presente Conferenza di Servizi e all'interno del tavolo di lavoro di cui al punto precedente, il Comune di Vanzago chiede di esaminare la proposta di cui al paragrafo 5.2 che è basata sulle informazioni presenti nel Progetto Definitivo messo a gara nel 2023 e sulle tempistiche di realizzazione del nuovo secondario del Villoresi.

5.2 Proposta di modifica della sequenza delle opere ferroviarie in relazione al Villoresi

La presente proposta si basa sull'analisi della documentazione del Progetto Definitivo depositato nel Dicembre 2020 ed approvato nel Giugno 2023 per approfondire alcuni aspetti della sequenza dei lavori. Si fa riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

- MDL132D26RHIF0001001A Relazione del tracciato
- MDL132D26P7IF0001007A Planimetria di progetto - tav7
- MDL132D26P7IF0001008A Planimetria di progetto - tav8
- MDL132D26P7IF0001009A Planimetria di progetto - tav9
- MDL112D26P6IF1004005B Planimetria fase 1 di linea - Tav5
- MDL112D26P6IF2004005B Planimetria fase 2 di linea - Tav5
- MDL112D26P6IF3004005B Planimetria fase 3 di linea - Tav5
- MDL112D26P6IF3104005B Planimetria fase 3.1 di linea - Tav5
- MDL112D26P6IF3204005B Planimetria fase 3.2 di linea - Tav5
- MDL112D26P6IF4004005B Planimetria fase 4 di linea - Tav5
- MDL112D26P6IF5004005B Planimetria fase 5 di linea - Tav5

In spirito di massima collaborazione e per provare a semplificare le attività, il Comune di Vanzago effettua una proposta di modifica della sequenza dei lavori nelle fasi che si basa su considerazioni in merito a:

- Programma dei lavori ferroviari inseriti nel PD2020 approvato
- Interferenze con il sistema viabilistico provinciale
- Stralcio dell'intervento di creazione strada di collegamento tra Vanzago via Vittorio Veneto e Pregnana Isola Maddalena, come richiesto dai rispettivi Comuni
- Interferenze con il sistema viabilistico locale nei comuni di Pregnana, Pogliano e Vanzago
- Interferenze con il Villoresi – Derivatore Valle Olona
- Ultime informazioni in merito ad errori presenti nel programma dei lavori e nelle fasi.

Nella seguente tabella, è riportato l'elenco degli interventi con la fase attualmente prevista nel PD2020 e le note/richieste puntuali in merito.

Interventi	Descrizione	Km	Interferenza con Villoresi	Interferenza con SP	PD2020 Fase prevista lavori	PD2020 Necessità nuovi binari	Note/richieste
SL01	Pregnana – Viale della Repubblica/Via dei Rovedi / SP172	1+033	SI	SI	1	-	Si suggerisce di partire da questo intervento che risulta prioritario perché garantisce la viabilità alternativa quando ci sarà la chiusura della SP229. L'interferenza con il Villoresi è a valle del tratto oggetto di deviazione pertanto non è di interesse rispetto al PFTE del Villoresi in discussione.
NR05	Pregnana – Via Vanzago / SP172	1+950 a 2+285	NO	SI	1	5	Viabilità alternativa garantita da SP172 Var, da impiegare però anche per le interruzioni dovute agli interventi SL04, SL05, SL02, SL01
NRK3/NVK3	Collegamento carrabile via Vittorio Veneto e Isola Maddalena	2+433	NO	NO	4	N/A	Richiesta di stralcio dell'intervento NRK3/NVK3 da parte dei Comuni di Pregnana e Vanzago
SL02	Vanzago – Viale Europa Unita / SP239 Dir	2+433	SI	SI	4 In realtà 1	5	Stralciando la strada tra Vanzago via Vittorio Veneto e Pregnana Isola Maddalena (intervento NRK3/NVK3), questo intervento potrebbe essere minimizzato. Si è inoltre scoperto che nel PD la fase dei lavori riportata è errata e tale intervento deve essere eseguito in fase 1 poiché serve l'allungamento della sottovia per reggere i binari temporanei per il collegamento alla stazione
SLX2	Vanzago – sottopasso di via Gattinoni/Ferrario	-	NO	NO	Non era previsto ma in realtà è 1	1	Questo progetto è stato inserito da RFI direttamente nella gara del Giugno 2023 ed è necessario per permettere di lavorare nella zona della Stazione per la posa dei due nuovi binari e di eventuali binari temporanei
IN07	Deviazione canale terziario	2+591 a 2+745	SI	NO	2 In realtà dopo Ottobre 2025	N/A	In base al PFTE del Villoresi, l'intervento IN07 diventa ormai la creazione del tunnel sotto la ferrovia per far passare il nuovo terziario del Villoresi che si collega al 6 Valle Olona. Va realizzato dopo l'ottobre 2025 perché al momento il manufatto di restituzione è sostanzialmente lo stesso che ci sarà dopo.
IN17	Deviazione canale secondario Villoresi	3+184 a 3+902	SI	NO	1	4 o 5	Si chiede di spostare l'intervento in una fase 3.2 o 4, per poi stralciarlo in seguito allo spostamento Derivatore Valle Olona (dopo Ott. 2025)
SL04	Vanzago – via Madre Teresa di Calcutta	3+727	SI	NO	1	4 o 5	Si chiede di spostare l'intervento in una fase 3.2 o 4, dopo aver spostato il Villoresi – Derivatore Valle Olona (dopo Ott. 2025)
INK4	Spostamento sifone 3x3	3+902 a 3+959	SI	NO	1	-	Si chiede di spostare l'intervento in una fase 3.2 o 4, per poi stralciarlo in seguito allo spostamento Derivatore Valle Olona (dopo Ott. 2025) – intervento legato all'IN18
SL05	Pogliano – SP229	3+918	SI	SI	1	-	Intervento con grandi ricadute sul traffico provinciale (28.000 transiti giornalieri con 1.500 autoarticolati fino a 16 metri di lunghezza). Interferenza con il Canale Villoresi per spostamento del sifone (intervento INV2/INK4)
IN18	Deviazione canale secondario Villoresi	3+959 a 4+108	SI	NO	1	-	Si chiede di spostare l'intervento in una fase 3.2 o 4, per poi stralciarlo in seguito allo spostamento Derivatore Valle Olona (dopo Ott. 2025)
SL27	Pogliano – Via Arluno	4+223	SI	NO	1	-	Questo intervento è il primo da realizzare per dare viabilità alternativa locale quando ci sarà la eventuale chiusura della SP229.
ITX1B	Nuovo Sifone Canale Secondario Villoresi (SLX1)	4+251	SI	NO	1	-	Intervento legato al SL27

Nella tabella seguente, invece, sono riportate le proposte di nuova calendarizzazione per fasi degli interventi analizzati, in particolare riportando in giallo quelli da verificare con il Consorzio Est Ticino Villoresi, in rosso quelli che verranno stralciati a seguito della realizzazione del nuovo tratto del Canale Villoresi – Derivatore Valle Olona, in arancione l'intervento viabilistico da stralciare come richiesto da Pregnana e Vanzago.

Interventi	Descrizione	Km	1					2	3.1	3.2	4	5
			Da fine 2024							Dopo Ott 2025		
SL01	Pregnana – Viale della Repubblica/Via dei Rovedi / SP172	1+033	SL01									
NR05	Pregnana – Via Vanzago / SP172	1+950 a 2+285	NR05									
NRK3/NVK3	Collegamento carrabile via Vittorio Veneto e Isola Maddalena	2+433								NRK3/NVK3		
SL02	Vanzago – Viale Europa Unita / SP239 Dir	2+433		SL02								
SLX2	Vanzago – sottopasso di via Gattinoni/Ferrario	-				SLX2						
IN07	Deviazione canale terziario	2+591 a 2+745							IN07			
IN17	Deviazione canale secondario Villoresi	3+184 a 3+902							IN17			
SL04	Vanzago – via Madre Teresa di Calcutta	3+727							SL04			
INK4	Spostamento sifone 3x3	3+902 a 3+959							INK4			
SL05	Pogliano – SP229	3+918		SL05								
IN18	Deviazione canale secondario Villoresi	3+959 a 4+108							IN18			
SL27	Pogliano – Via Arluno	4+223	SL27									
ITX1B	Nuovo Sifone Canale Secondario Villoresi (SLX1)	4+251	ITX1B									

XXXX
XXXX
XXXX

Da stralciare a seguito di realizzazione del nuovo Derivatore Valle Olona (Ott. '25)

Da stralciare perché non necessario (richieste di Pregnana e Vanzago)

Da rivalutare con Villoresi e RFI/Italferr

Si fa presente che tale sequenza di interventi ha il pregio di:

- non dover informare l'appaltatore di RFI della modifica progettuale contenente lo spostamento del Derivatore Valle Olona ma è una semplice ridefinizione della sequenza delle attività già previste nel progetto definitivo di gara
- permettere al Consorzio Villoresi di sviluppare il proprio progetto definitivo/esecutivo e poi eseguire i lavori minimizzando le interferenze con i tempi del progetto ferroviario
- le uniche opere che il Villoresi dovrebbe permettere da eseguirsi prima della disponibilità del nuovo Derivatore sono:
 - o ITX1B - nuovo sifone per il nuovo sottopasso di Via Arluno/zona cimitero (SL27/SLX1)
 - o SL01 – ridefinizione del collegamento idrico che però è indipendente da questo PFTE poiché è a valle del tratto relativo al PFTE
 - o SL05 – l'ampliamento del sottopasso della SP229 in Pogliano impatta il secondario attualmente in esercizio che andrà ridefinito
 - o SL02 – in questo caso, il Villoresi è presente sopra il sottopasso ma pare che non venga interferito dai lavori di allungamento del sottopasso stesso.
- Identificare una serie di interventi (quelli in rosso) che per ora sono rimandati in là nel tempo e poi verranno cancellati.

6 CONCLUSIONI

Con il presente documento, il Comune di Vanzago ha compiuto una attenta analisi di tutta la documentazione di progetto pubblicata il 10.4.2024 in vista della scadenza del 25.5.2024 per l'invio delle osservazioni in merito al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona.

Dopo un breve inquadramento del PFTE oggetto di Valutazione con inclusa la cronistoria relativa alla genesi di tale progetto in relazione alle tortuose procedure di progettazione del quadruplicamento ferroviario Rho-Parabiago, con particolare riguardo per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (Capitolo 1), nel Capitolo 2 sono state presentate una serie di osservazioni e richieste sull'opera al fine di migliorare il progetto in sede di Conferenza dei Servizi.

Nel Capitolo 3, invece, sono state indicate le principali interferenze con i sottoservizi in maniera preliminare al fine di contribuire alla successiva analisi di dettaglio nei tavoli di verifica e risoluzione delle stesse con le aziende e i progettisti.

Nel Capitolo 4, invece, è stato affrontato un tema fondamentale, ovvero l'analisi dei tratti dell'attuale secondario e di alcuni terziari del Villoresi che saranno dismessi dopo che sarà costruito e collaudato il nuovo Derivatore Valle Olona tra Pogliano e Pregnana con tutta la nuova rete dei terziari. Oltre all'analisi sono state riportate delle conclusioni e delle richieste specifiche da parte del Comune di Vanzago al fine di evitare che queste rimangano delle zone degradate.

Da ultimo, il Capitolo 5 raccoglie una analisi del cronoprogramma integrato del progetto e dei lavori dello spostamento del Derivatore Valle Olona combinato alla redazione del Progetto Esecutivo del Potenziamento ferroviario e alla successiva fase dei lavori con una richiesta specifica ed una proposta per cercare di armonizzare i due progetti.

Il Comune di Vanzago è disponibile a fornire supporto al Consorzio Villoresi, a RFI, a Italferr, ai progettisti di entrambi i progetti (Villoresi e RFI) nel valutare ogni singola informazione inserita in questo documento al fine di migliorare ulteriormente il PFTE presentato per la Conferenza di Servizi.